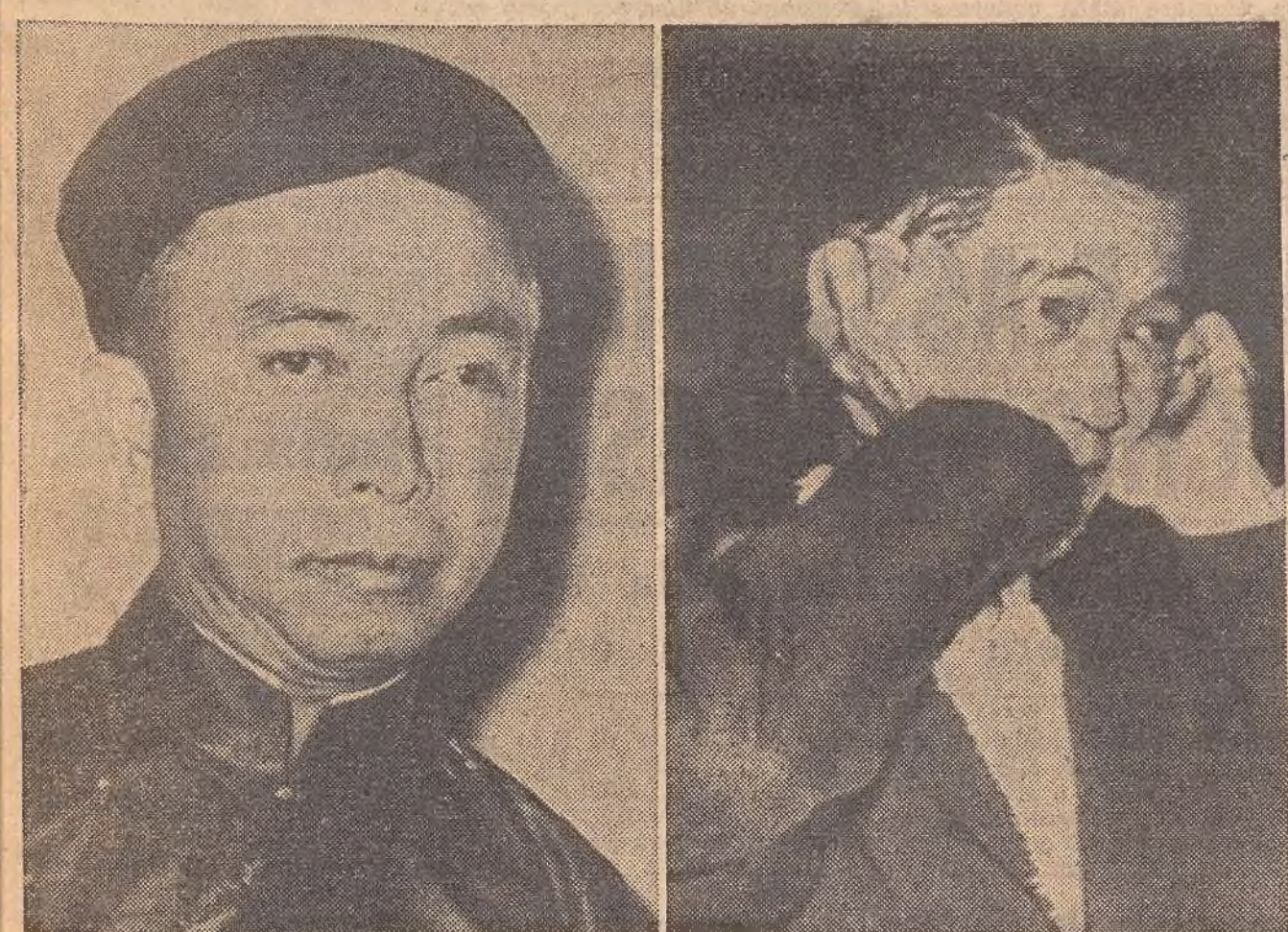
Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 novembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5255 nuova serie — Fondazione: 1881

E' DURATA SOLTANTO DICIASSETTE ORE LA RIVOLUZIONE CHE HA ABBATTUTO LA DITTATURA

I RIVOLTOSI AL POTERE NEL VIETNAM FUCILATI O FORSE SUICIDI DIEM E NHU

La vana resistenza tentata dal Presidente e dal fratello asserragliati nel palazzo del Governo
Contro l'edificio si sparava con l'alzo a zero - All'alba l'irruzione risolutiva dei carri armati
Violenze e saccheggi subito dopo il crollo - Nessuna tregua nella lotta contro il comunismo

(Telefoto A.P. e Ansa-UPI al «Piccolo»)
Saigon — Due recentissime foto del Presidente Diem, in costume, e del fratello Dinh Nhu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 2

La dittatura del Presidente Ngo Dinh Diem nel Vietnam del Sud è finita all'alba di oggi in un bagno di sangue, e lo stesso Diem e il fratello, suo braccio destro, Ngo Dinh Nhu, vi hanno rimesso la vita. Secondo la versione ufficiale, si sarebbero suicidati. Un Comitato militare rivoluzionario ha assunto i poteri di governo nel Paese, mentre nella capitale la popolazione è scesa nelle strade per celebrare la vittoria del colpo di Stato e sfogare il suo rancore contro tutto ciò che ricordava il passato regime. Si sono avuti episodi di violenza e saccheggi, che l'intervento dei militari hanno fatto cessare verso mezzogiorno.

Nei combattimenti durati diciassette ore i rivoltosi avrebbero avuto solo cinque morti e 15 feriti; più elevate, invece, sarebbero le perdite dei governativi. Ogni resistenza al colpo di Stato è cessata in tutto il Paese. Le truppe speciali e la polizia di Ngo Dinh Nhu, i pilastri su cui si reggeva la dittatura, si sono sbandate. Le truppe speciali erano già state allontanate in gran parte dalla capitale dallo stesso Presidente Diem, in quanto gli americani si erano rifiutati di pagare loro il soldo se non fossero state impiegate contro i guerriglieri comunisti.

Il momento culminante della rivolta si è avuto alle 4 del mattino (ora locale), quando i carri armati dei generali Duong Van Minh e Tran Van Don hanno preso posizione attorno al Palazzo presidenziale, difeso dai fedelissimi del regime, aprendo il fuoco contro di esso ad alzo zero. Per tutta la nottata, sotto un cielo sereno illuminato dalla luna piena, si era combattuto in varie zone di Saigon.

Dopo le 3 l'edificio era stato raso al suolo e conquistato direttamente dai carri armati, dopo che i suoi difensori si erano rifiutati di arrendersi. Numerose volte i militari in rivolta hanno offerto a Diem e al fratello un salvacondotto in cambio della resa senza condizioni. Successivamente a Diem e Nhu veniva offerto di arrendersi con l'avvertimento che sarebbero stati sottoposti a regolare processo. E' difficile però stabilire la verità sulle trattative intercorse tra Diem e i generali della rivolta in quelle tragiche ore.

Alle 6.37 sul palazzo presidenziale di Gia Long gravemente danneggiato dai bombardamenti, si levava una bandiera bianca. Era la fine del regime che governava il paese dal 1956, quando l'Indocina, ricevuta l'indipendenza dalla Francia, era stata divisa in quattro Stati indipendenti. Da questo momento in poi, su quello che è avvenuto di Diem e di suo fratello Nhu sono circolate per tutta la giornata le notizie più contraddittorie. Le stesse fonti militari si sono smentite a più riprese. Il primo annuncio di Radio Saigon diceva che Diem e Nhu, catturati dai militari, erano riusciti a fuggire in una chiesa, e che, riacciuffati, si erano suicidati col veleno mentre venivano condotti in carcere a bordo di un'autoblindo. Notizie successive, pure di fonte militare, affermavano che i due fratelli erano riusciti a fuggire da una tregua; raggiunti da una pattuglia, si erano suicidati.

Fonti non ufficiali dicono invece che Diem e Nhu, mentre tentavano di fuggire dal palazzo presidenziale, sarebbero stati sorpresi e riconosciuti da una pattuglia di insorti, che li avrebbe passati per le armi. A favore di questa versione sta il fatto che le autorità militari si sono rifiutate di mostrare i loro cadaveri ai giornalisti occidentali e ad altri testimoni indipendenti.

Pochi minuti dopo il tracollo della resistenza a Palazzo Gia Long i guerriglieri erano già in [illegible] Paese. Poi, la folla cominciava a scendere per le strade. Più entusiasti e scalmanati erano le centinaia di prigionieri politici liberati dai sotterranei che ospitavano il Comando della Polizia.

Decine di migliaia di persone si raccoglievano nella zona del Palazzo presidenziale. L'edificio dell'Assemblea nazionale veniva invaso e saccheggiato. La stessa sorte subivano le sedi del giornale «Times of Vietnam» e dell'Agenzia di stampa Vietnam, organi ufficiali degli esponenti del Governo rovesciato. Un gigantesco falò veniva acceso dinanzi alla residenza di una coppia di americani, Gene Gregory e la moglie, che dirigevano il «Times of Vietnam», un giornale in lingua inglese accentuatamente favorevole a Diem.

La folla si accaniva persino contro il monumento alle sorelle Trung, leggendarie eroine del Vietnam, perché si dice che [illegible] di essere state troppo esaltate dalla signora Nhu, consorte di Ngo Dinh Nhu. La signora come è noto, si trova da qualche tempo con la figlia negli Stati Uniti. Una folla di religiosi e di laici si è radunata più comodamente nelle pagode buddiste per celebrare la liberazione di numerosi monaci e monache, e la cessazione della persecuzione contro il buddismo.

Verso mezzogiorno, come si diceva, le truppe sono intervenute per riportare l'ordine in città, e la loro azione si è svolta senza incidenti. Il comitato rivoluzionario ha emesso quindi un comunicato nel quale si annuncia l'abolizione nel [illegible] Saigon presidenziale, lo scioglimento dell'Assemblea nazionale e la sospensione della Costituzione.

«Le forze armate — dice il comunicato — non intendono costituire una dittatura, perchè sono ben consapevoli che le armi migliori per combattere il comunismo sono la libertà e la democrazia. Le forze armate non intendono neppure stabilire un regime democratico di sordinato, mentre le nostre intenzioni sono impegnate nella lotta contro il comunismo».

A. P.

La signora Nhu piange e accusa gli Stati Uniti

Los Angeles, 2

La signora Ngo Dinh Nhu, cognata del deposto Presidente del Vietnam meridionale e moglie del principale consigliere politico del Presidente stesso, non ha ancora ricevuto notizie circa il destino del marito e del cognato. Essi, come è noto, sarebbero stati uccisi o si sarebbero uccisi in seguito al colpo di Stato di Saigon. Come è noto, la signora Nhu si trova da qualche tempo negli Stati Uniti assieme alla figlia Thung.

La signora Nhu ha apertamente attribuito agli Stati Uniti la responsabilità del colpo di Stato a Saigon e di qualsiasi cosa possa accadere o essere accaduta a suo marito ed ai suoi tre figli minori. Parlando ad una conferenza stampa, con la voce spezzata dai singhiozzi, ella ha confermato di non aver avuto ancora notizie precise della sorte di suo marito e di suo cognato, nè di sapere ancora che cosa sia accaduto ai suoi tre figli più giovani — rispettivamente di 15, 11 e 4 anni — i quali probabilmente si trovavano nel Palazzo presidenziale di Saigon, bombardato durante l'insurrezione. Ma la responsabilità — ha sottolineato la signora Nhu — ricade sugli Stati Uniti.

La signora Nhu ha aggiunto: «Un assassinio non può essere dissimulato sotto l'etichetta del suicidio. Il fatto che essi siano stati pugnalati alla schiena quando erano per vincere la guerra anticomunista servirà a dar loro maggior gloria. Non si è trattato di suicidi, ma di assassini, con la benedizione ufficiale od ufficiosa del Governo americano».

Chiestole se ella intende ritornare in patria, la signora Nhu ha risposto: «Certamente, tornerò nel Vietnam». Dopo la conferenza stampa, la polizia ha scortato la signora Nhu attraverso la folla che si era accalcata nell'albergo dove ella alloggia e la ha accompagnata nella vicina chiesa cattolica del «Buon Pastore», dove la signora Nhu ha assistito ad una Messa per la commemorazione dei defunti.

A Washington, l'ex Ambasciatore del Vietnam negli Stati Uniti, Tran Van Chuong, padre della signora Nhu, ha dichiarato di essere disposto ad incontrarsi con la figlia qualora — egli ha precisato — «ella abbia bisogno di me». Chuong, come è noto, rassegnò le dimissioni da Ambasciatore nello scorso agosto in segno di protesta contro le repressioni anti-buddiste del Governo Diem.

«Non vi è alcuna ragione che io non veda mia figlia, specialmente se è vera la notizia della morte di suo marito — ha detto l'ex Ambasciatore —; si tratta sempre di mia figlia e, se ella sarà infelice ed avrà bisogno di me, mi incontrerò con lei».

Il Presidente Kennedy ha annullato un viaggio che avrebbe dovuto compiere a Chicago durante il week-end per poter conferire sulla situazione nel Vietnam, con i suoi principali consiglieri politici e militari, tra i quali Rusk, MacNamara e il gen. Taylor. Nel pomeriggio vi è stata un'altra riunione. Tanto la Casa Bianca quanto il Dipartimento di Stato continuano ad astenersi dal commentare gli eventi nel Vietnam. L'impressione prevalente a Washington è che la Giunta militare controlli pienamente la situazione e che la calma sia tornata a Saigon.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — La folla irrompe nelle strade a manifestare il proprio giubilo per la fine della dittatura. Sullo sfondo il salone di rappresentanza del palazzo presidenziale devastato dalle cannonate

La situazione

— La Giunta militare rivoluzionaria ha ormai sotto controllo il Vietnam del Sud. Il regime di Diem è liquidato, specialmente dopo la conferma della morte dell'ex Presidente e di suo fratello. A proposito di questa notizia vi sono versioni discordi. C'è chi afferma che Diem si sia tolta la vita avvelenandosi e che il fratello sia stato ucciso da insorti mentre tentava di fuggire. Altri affermano invece che tutti e due gli esponenti del regime abbattuto sarebbero stati giustiziati dai militari mentre tentavano di fuggire assieme dal palazzo presidenziale di Saigon. Il Consiglio militare rivoluzionario ha intanto fatto sapere che intende attenersi a questi principi nell'esercizio del potere: lotta contro il comunismo, abolizione del sistema presidenziale, sospensione della Costituzione, scioglimento dell'Assemblea nazionale, elezioni generali [illegible] settembre, esclusione di ogni dittatura, sia pure militare.

Ciò che è accaduto a Saigon mentre ha provocato numerose manifestazioni di giubilo nel Vietnam meridionale, [illegible] Paesi che hanno da difendere interessi vitali in Asia. La Casa Bianca segue attentamente gli sviluppi dell'insurrezione. Kennedy ha avuto due riunioni con i propri consiglieri militari e politici; egli ha anche sospeso un viaggio progettato a Chicago per seguire più da vicino con i suoi collaboratori i fatti del Vietnam del Sud.

I cinesi continuano la loro polemica contro Mosca, accusata ora anche di fornire armi all'India e di [illegible] imperialismo occidentale.

In Algeria e in Marocco la situazione è sempre agitata, dato che la tregua delle armi sembra che non venga rispettata nè dall'una nè dall'altra parte.

Dopodomani si riunirà il Consiglio dei Ministri per decidere le dimissioni del Governo, essendo scaduto il mandato conferito a Leone nel luglio scorso. I socialisti hanno ormai tenuto il 35.o Congresso nazionale del PSI [illegible] e i partiti del centro-sinistra potranno riprendere il dialogo e le trattative per la formazione di un Governo di coalizione. In attesa della ripresa dei negoziati fra i partiti, si svolgono in questi giorni incontri preliminari tra esponenti democristiani, repubblicani, socialdemocratici e socialisti.

ROVENTI PAROLE CINESI ALL'INDIRIZZO DELL'U. R. S. S.

PECHINO ACCUSA MOSCA DI FORNIRE ARMI AGLI INDIANI

«Siete diventati mercanti di cannoni?» chiede l'organo del partito comunista di Mao Tse-tung

Pechino, 2

Il «Quotidiano del Popolo», condannando l'atteggiamento assunto dall'URSS durante il conflitto di frontiera cino-indiano, accusa l'Unione Sovietica di continuare a perseguire una politica di «capitolazione» nei confronti dell'«imperialismo» e di collusione con i «reazionari». Un riassunto dell'editoriale dell'organo del partito cinese, lungo 15.000 parole, era stato diffuso ieri dall'Agenzia «Nuova Cina» e da Radio Pechino.

Dopo aver rilevato che, per quanto riguarda il contrasto cino-indiano, i dirigenti sovietici, ispirati da motivi reconditi, hanno confuso la ragione ed il torto decidendo di appoggiare l'India e «tradire» la Cina, il «Quotidiano del Popolo» scrive che quella che i dirigenti di Mosca chiamano «coesistenza pacifica» non è altro che «politica di capitolazione» e sottolinea che tale atteggiamento «non trova posto nella politica cinese». L'organo del P.C.C. riferisce che le guardie di frontiera cinesi hanno catturato armi di fabbricazione sovietica in dotazione alle Forze armate indiane e si chiede: «Vorremmo chiedere ai dirigenti sovietici: cosa siete diventati? Mercanti di cannoni?». Dando il loro appoggio ai reazionari indiani, prosegue l'editoriale, «i dirigenti sovietici non solo fanno concorrenza agli imperialisti statunitensi ma addirittura formano una società per azioni assieme a loro».

Il «Quotidiano del Popolo» afferma che l'obiettivo dei dirigenti sovietici è di seminare la discordia tra la Cina ed altri Paesi afro-asiatici, di distrarli dalla lotta anti-imperialista e di mascherare l'attività aggressiva e bellicosa degli imperialisti statunitensi. «Ciò, prosegue l'editoriale, costituisce un tradimento della causa rivoluzionaria anti-imperialista dei popoli d'Asia e, in effetti, del mondo intero. E' sempre più chiaro che i dirigenti sovietici non considerano più come loro nemici gli imperialisti, guidati dagli Stati Uniti, ed i reazionari di tutti i Paesi. I loro nemici sono invece i marxisti-leninisti, il popolo rivoluzionario e la Cina in particolare. Probabilmente, essi credono che unendosi agli scellerati di tutto il mondo in un coro di insulti, potranno riuscire a screditare ed isolare la Cina. Vorremmo consigliare ai dirigenti sovietici di non rallegrarsi troppo presto. La verità è dalla parte della Cina. Il loro tallone d'Achille è costituito dalla mancanza di rispetto per la verità che li contraddistingue. Come dice un proverbio cinese «con la verità al tuo fianco puoi viaggiare per tutto il mondo, senza di essa non ti sposti di un centimetro».

Il «Quotidiano del Popolo» scrive inoltre che «non si può escludere la possibilità che i reazionari indiani provochino un nuovo conflitto alla frontiera cino-indiana con l'appoggio degli imperialisti statunitensi e dei dirigenti sovietici».

Dall'editoriale del «Quotidiano del Popolo», si deduce, secondo osservatori politici occidentali, che l'atteggiamento di Kruscev davanti al conflitto cino-indiano, passato da una «finta neutralità» a un chiaro appoggio, almeno secondo Pechino, dell'India, ha avuto una parte assai importante nel peggioramento dei rapporti tra i due grandi paesi comunisti.

NELL'IMMINENZA DELL'APERTURA DELLA CRISI MINISTERIALE

I socialisti sembrano decisi ad accordarsi con la D.C. per il Governo

Forse anche Nenni ministro - Lombardi invece preferirebbe occuparsi del partito
Situazione incerta tra i d.c. che devono ancora pronunciarsi sul Congresso del PSI

Roma, 2

Ormai la situazione politica interna è caratterizzata dalla imminenza delle dimissioni del Governo Leone e dal dialogo in corso fra i partiti del centro-sinistra per la formazione della nuova maggioranza. Alla vigilia della ripresa delle trattative ufficiali per la formazione del governo di centro sinistra la situazione all'interno della Democrazia cristiana appare piuttosto incerta: non si è ancora avuta una presa di posizione ufficiale sui risultati del congresso nazionale socialista e quindi sulle condizioni che la DC porrà alla base delle trattative. Tale compito è riservato alla direzione del partito, che si riunirà martedì prossimo. Dai discorsi e dagli scritti di autorevoli esponenti democristiani si rileva però come le conclusioni del congresso abbiano aumentato le perplessità e quindi le resistenze all'interno della DC, per quanto riguarda la collaborazione governativa con i socialisti.

Nell'interno del Partito socialista, nonostante l'opposizione dei carristi a un accordo con la Democrazia cristiana che dichiari il PCI decisamente estraneo alla maggioranza, si parla in termini concreti della partecipazione socialista al Governo. A questo proposito si fa rilevare che Nenni se dovesse diventare Ministro, come qualcuno asserisce, sarebbe costretto a rinunciare alla carica di segretario del PSI. Tale carica dovrebbe quindi essere ricoperta dall'attuale vice, l'on. De Martino. Ma questo potrebbe in linea teorica provocare nell'interno del Partito socialista situazioni capaci di compromettere o, quanto meno, di condizionare seriamente, in misura diversa da quella voluta da Nenni, le trattative e i rapporti con la Democrazia cristiana.

L'idea di inserire nella futura compagine governativa tutti i leaders dei partiti di centro-sinistra è stata recentemente accolta da Moro, da Saragat e, a quanto pare, anche da Reale. La proposta venne avanzata alcuni giorni fa da La Malfa, il quale ritiene che in questo modo tutti e quattro i gruppi politici si troverebbero più impegnati nell'attuazione del programma che sarà concordato.

Riccardo Lombardi — ci si chiede — che è stato definito «l'uomo chiave del PSI», entrerà nel nuovo Governo di coalizione, se l'on. Moro riuscirà a costituirlo? Nenni vuole che «Riccardo entri», anche per vincolarlo alla sua politica; ma Lombardi, il quale, forse, pensa più al partito che al Governo, resiste. A ogni modo, il problema si porrà in termini concreti solo tra un paio di settimane, quando si concluderanno le trattative sul programma ministeriale e si aprirà la cosiddetta «fase strutturale», la fase degli uomini.

«E' vero, on. Lombardi, — gli è stato chiesto — che lei non vorrebbe entrare nel progettato Governo, data la congiuntura economica non troppo favorevole?». «Sotto tale aspetto — ha risposto — non è vero. Io, valendomi anche della collaborazione di vari compagni, ho lavorato alla elaborazione della nota economica nella quale sono contenuti i suggerimenti per fronteggiare appunto il momento congiunturale».

L'opportunità che i socialisti partecipino al Governo è stata ancora una volta illustrata da Pieraccini in un articolo che sarà pubblicato domani dall'«Avanti!». Egli ha scritto, fra l'altro, che «il problema della partecipazione diretta dei socialisti al Governo non è nato certamente per il ripiegamento di un partito di antica opposizione popolare come il nostro dinanzi alle tentazioni del potere, ma dalla consapevolezza della importanza decisiva della lotta che oggi si conduce». Pieraccini ha scritto anche che la partecipazione al Governo «non significa che la lunga nostra battaglia di opposizione sia stata vana. Al contrario». «Ma oggi — conclude l'articolo — si pone con urgenza la questione di portare alla testa dello Stato energie nuove, forze nuove, larghi strati popolari, perchè la denuncia dell'ingiustizia si traduca finalmente in riforma, perchè la consapevolezza del bisogno si traduca in una politica capace di soddisfare quel bisogno. Occorre far sì che la coscienza della crisi che attraversa la nostra società, dia luogo ad uno schieramento di forze, quali quelle che l'incontro tra socialisti e cattolici può fornire, decise a superare la crisi stessa».

Se il Governo di coalizione tra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani sarà formato a metà novembre, sotto la guida dell'on. Moro, avrà nel suo programma, in primo piano, anche il problema della moralizzazione. Saragat che si batte con decisione per la soluzione di questo problema, in verità improcrastinabile, ha detto: «Quello della moralizzazione è un problema di coscienza democratica e di organizzazione dello Stato. Il lassismo di oggi nasce proprio da questa scarsa coscienza. Occorre ripristinare il senso dello Stato, restituendo alla democrazia la sua funzione sovrana. La moralizzazione è uno degli aspetti fondamentali del nuovo corso che occorre imprimere alla nostra politica interna; e può darglielo una maggioranza forte, debitamente controllata da una minoranza attiva ed onesta».

Il programma del PRI per il nuovo Governo

Roma, 2

Nella riunione di lunedì prossimo la direzione repubblicana esaminerà il programma economico redatto da una apposita commissione del PRI; successivamente il programma sarà sottoposto al giudizio del consiglio nazionale del partito. Il programma, a quanto risulta, consterà di una premessa e di tre parti. Nella premessa viene illustrata la situazione economica attuale, rilevando la esistenza nel nostro Paese di zone ad alto sviluppo economico e zone a basso sviluppo, e le conseguenze congiunturali che questo diverso sviluppo comporta.

Subito dopo, nella prima parte del programma, vengono rilevati i fattori che tuttora garantiscono le possibilità di un ulteriore sviluppo economico e i problemi congiunturali che bisogna affrontare per ridare slancio al nostro sistema economico. Particolare attenzione, è dedicata al problema dei prezzi e della bilancia dei pagamenti, al problema degli investimenti e del mercato finanziario, alle finanze dello Stato, a quelle degli Enti locali, degli Enti di previdenza ed assicurazione e infine, alla politica dei redditi nel quadro della programmazione economica. Domina, in questa parte del programma, l'esigenza di una revisione di tutte le spese e gli impegni dello Stato e degli Enti pubblici, nonchè degli investimenti pubblici e privati, in maniera da adeguarli, secondo un rigoroso criterio di priorità, alle possibilità offerte dalle entrate tributarie e dal mercato finanziario.

La seconda parte del programma tratta dei problemi più urgenti di modificazione strutturale, soprattutto nel campo dell'agricoltura, della localizzazione industriale, dell'urbanistica edilizia, del mercato finanziario e dell'ordinamento delle società per azioni, indicando le soluzioni che, a giudizio dei repubblicani, vanno adottate in questi diversi campi.

Nella terza parte, infine, sono individuati i problemi che possono trovare soluzione, con programmi di durata pluriennale, quali le abitazioni, la scuola, gli ospedali e la sanità, e per essi si fa riferimento agli studi della commissione nazionale di programmazione economica, nonchè alle previsioni circa l'andamento delle finanze dello Stato e degli Enti pubblici, nel corso di un certo numero di anni, che la stessa commissione è andata formulando.

Accanto al programma economico-sociale, sarà presentato alla direzione e al consiglio nazionale anche un programma politico, nel quale, oltre a problemi strettamente politici e costituzionali, saranno considerati congegni di strumenti atti a garantire un funzionamento più corretto della pubblica amministrazione e degli enti pubblici controllati dallo Stato o all'attività dei quali lo Stato contribuisce in via ordinaria. Nel programma politico e amministrativo repubblicano vengono, in particolare, suggerite conseguenze amministrative e disciplinari concrete per quel che riguarda le risultanze del controllo esercitato dalla Corte dei conti. In altri termini, i repubblicani, allo scopo di dare un concreto contributo alla moralizzazione della vita pubblica si preoccupano di suggerire le conseguenze da dare ai rilievi che la Corte dei conti, nelle sue relazioni al Parlamento, fa circa le forme e i modi di gestione adottati dagli enti nell'uso del denaro pubblico.

COMMENTATO DALL'«OSSERVATORE» IL MESSAGGIO DEI VESCOVI

Le infiltrazioni comuniste negli ambienti intellettuali

Significativo accenno alla «meno avvertita e operante difesa sociale della comunità nelle sue espressioni direttive»

Città del Vaticano, 2

Un editoriale dell'«Osservatore Romano» commenta oggi il recente messaggio dei Vescovi italiani sottolineandone il carattere pastorale.

L'articolo ricorda le Encicliche dei recenti Pontefici «dove nei capitoli sulle errate concezioni moderne, si addita quale ragione e causa di tutti gli squilibri e le lacerazioni che aprono la via alla perdizione della stessa società civile, il mancato riconoscimento dell'ordine morale stabilito da Dio. L'insegnamento della Chiesa è unitario e costante pur adeguandosi nella storia ai sempre rinnovati bisogni con accenti idonei ai tempi; e il messaggio dei Vescovi italiani esprime mirabilmente questa continuità, questa coerenza, questa inalterabilità del magistero che interviene nei problemi sociali in nome dell'insegnamento morale».

Proseguendo l'articolo dice: «Invano si cercherebbero nel documento episcopale utilizzazioni particolaristiche o parzialità estranee alla soprannaturalità e perennità dell'insegnamento morale su cui si fonda la parola della Chiesa: il carattere del messaggio è religioso e imparziale: addita il bene e denuncia il male dovunque si trovino: dall'errore degli illusi del messianismo ateo-comunista, alla responsabilità di quanti restano chiusi duramente nel privilegio, senza avvertire l'esigenza di rinnovamenti umani e il dovere di una appropriata giustizia per il lavoro.

«Il documento — continua l'«Osservatore» — è pieno di suggestione per il vibrato appello nella cornice odierna «a prendere coscienza della vocazione cattolica del popolo italiano».

Riferendosi alle condizioni spirituali odierne l'articolo continua: «Tanto penetra, valendosi anche degli accorgimenti tattici, il comunismo ateo, quanto più debole è la convinzione religiosa diffusa; ma anche quanto meno avvertita ed operante è la difesa sociale della comunità nelle sue espressioni direttive: dagli uomini più colti e influenti, agli strumenti di diffusione e di ricreazione moderna se non vigilati, alla assenza di più attiva affermazione cristiana dello Stato.

«Ed è qui dove punta il messaggio dei Vescovi italiani, nella premessa delle condizioni che favoriscono il penetrare della eresia. Donde viene il pericolo? «Da cento parti»: dicono i Vescovi, cause che cooperano «all'affievolirsi della vita religiosa; anzi alla perdita del senso cristiano». Ed è chiaro che l'abbassamento della frontiera religiosa permette l'ingigantire della minaccia dell'ateismo sociale, con danno che potrebbe diventare irreparabile per la libertà e l'ordine della società.

«Il comunismo ateo negando e rifiutando il cristianesimo assertore della dignità della persona umana creatura di Dio, implica la negazione dei diritti naturali della persona negli ordinamenti dettati dal totalitarismo materialista. Sotto veste di esaltare e liberare l'uomo dalle servitù sociali, esso attua una nuova schiavitù.

«L'ammonimento ai Vescovi — prosegue il giornale vaticano — non va solo agli illusi del nuovo umanesimo ateo; ma a quanti intellettuali e colti avendo potere di conoscere e di illuminare si fanno invece per opportunismo o per eccentricità cooperatori dell'errore. Agli intellettuali, anzitutto, della profittevole «intellighenzia» comunista dilagante ma anche di un certo laicismo scettico che sem-

(Continua in 2.a pagina)

DISCORSO DEL PAPA NELLA BASILICA DI SAN LORENZO

Ricordi e gratitudine nella giornata dei morti

Paolo VI ha rievocato il sacrificio di quanti in passato difesero Roma
Lasciando il tempio si è fermato davanti alla tomba di De Gasperi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 2

Paolo VI s'è recato stamane in visita di preghiera al cimitero di Roma. E' uscito dal Vaticano all'alba: la macchina papale è arrivata alle 7 sul piazzale del Verano davanti alla Basilic di San Lorenzo «fuori le mura». Il Papa ha fatto subito ingresso nel tempio gremito di folla. Al Vangelo ha pronunciato un discorso, intonato alla odierna commemorazione dei defunti: un discorso improvvisato nel quale era dato cogliere a tratti una intensa commozione.

Dopo aver affermato che egli, come Vescovo di Roma si sente legato a tutti coloro che vivono e hanno vissuto nella città e dopo aver sottolineato i motivi di gratitudine che si debbono avere verso i trapassati, ha detto: «Un pensiero del tutto speciale e grato e commosso sorge verso quelli che hanno dato la vita; hanno difeso la città e sono morti per noi. Se ora siamo nella pace, nella libertà, se operiamo in una fratellanza sociale, così bene affermatasi nel presente momento storico, lo dobbiamo a delle vittime, a chi ha patito ed è morto per noi».

«Come non rievocare — aggiungeva — a questo proposito quel tristissimo 19 luglio di venti anni fa quando Pio XII mi volle con sè in questa zona colpita dalla devastazione bellica? E' indistruttibile la visione e il ricordo di quel che fu in quel giorno la Basilica di San Lorenzo rovinata dalle bombe e di come si presentò la popolazione di questo rione. Una immane tragedia che non può essere dimenticata. Lacrime, sangue, sacrificio di persone note e di sconosciuti, segnarono quelle ore tremende. Eppure vi fu tanta dedizione anonima offerta, appunto, per il bene della società a cui apparteniamo, per la difesa della città di cui siamo membri e cittadini. A questi generosi nostri Caduti va, dunque, un ricordo speciale; e il Papa è particolarmente grato e sensibile per il fatto che i magistrati stessi della città, il signor Sindaco e altri con lui, sono con noi a rendere ai nostri morti, l'atto di affettuoso amore che stiamo compiendo».

Il Papa ha continuato affermando che l'atto di preghiera e di omaggio si impone «perchè siamo di solito dei dimentichi; siamo soliti guardare avanti, spesso dimenticando le beneme- [illegible]

A. Paglialunga

Dal Ministro Delle Fave
Mattei commemorato nell'anniversario della morte

Macerata, 2

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di Enrico Mattei, la città di Matelica, della quale era figlio prediletto e che si onora di conservare la sue spoglie mortali, ha dedicato a suo nome la piazza principale. In tale occasione — presenti la vedova e i familiari, i parlamentari della regione, le autorità politiche, militari e religiose, nonchè i maggiori esponenti dell'ENI guidati dal presidente prof. Boldrini — dopo la Messa di suffragio celebrata nella cattedrale dal Vescovo diocesano Macario Tinti, il Ministro del Lavoro on. Delle Fave ha pronunciato il discorso ufficiale rievocando la figura e l'opera dell'estinto.

Di Enrico Mattei il Ministro del Lavoro ha illustrato la poliedrica personalità umana e civile, rilevando la bontà e il coraggio con cui in ogni momento egli operò per la famiglia, per la Patria per l'umanità; ideali tutti da lui cristianamente intesi e cristianamente vissuti.

«Enrico Mattei — ha detto il Ministro Delle Fave — rimarrà nella storia del nostro Paese e sarà ricordato da tutti il futuro come l'animoso ideatore e realizzatore di una nuova dimensione operativa del mondo economico contemporaneo, poichè egli fu al di fuori e al di sopra di tutte le critiche che oggi nella polemica politica in atto non possono trovare una serena valutazione, egli appare come una figura di eccezionale levatura che ha aperto la strada dell'avvenire nei rapporti tra lo Stato e i privati operatori. In molte parti del mondo — ha concluso l'oratore — il nome d'Italia è legato a quello di Enrico Mattei come in una sintesi di pace dignitosa e operosa che rappresenta il messaggio della nuova Italia in un periodo di grandi rivolgimenti politici, economici e sociali».

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Roma — Papa Paolo VI impartisce la benedizione alle tombe nel cimitero del Verano

NEL MESSAGGIO DI ANDREOTTI PER IL 4 NOVEMBRE

ESALTATA L'OPERA DELL'ESERCITO A LONGARONE

Anche il Capo dello Stato ha rivolto un saluto alle FF.AA.
Grandi riviste militari a Roma, Firenze e Bolzano

Roma, 2

Lunedì 4 novembre sarà celebrata in tutta Italia la tradizionale «Giornata delle forze armate e dei combattenti». Nelle città sedi dei maggiori presidi militari, le Forze Armate festeggeranno la «giornata» assieme alla popolazione.

A Roma, a Firenze e a Bolzano [illegible] nell'anniversario della fondazione della Repubblica [illegible] parteciperanno alla sfilata unità organiche e formazioni da combattimento dell'esercito, reparti di formazione della marina, della aeronautica, della guardia di finanza, del corpo delle guardie di P. S., del corpo forestale dello Stato, della CRI, dei vigili del fuoco e del corpo agenti di custodia. In testa alle truppe sfileranno i vessilli e le relative scorte del gruppo medaglie d'oro al V. M. dell'Istituto del nastro azzurro, delle associazioni d'arma e dell'associazione finanzieri in congedo.

Contemporaneamente alla sfilata a terra si svolgerà la parata aerea.

Il Ministro della Difesa Andreotti, ha inviato un messaggio alle Forze Armate, nel quale tra l'altro ricorda: «Anche di recente, per tragiche circostanze che hanno colpito nostri fratelli, avete offerto un'altra grande prova della vostra dedizione ai supremi interessi della collettività nazionale. Laddove il dolore era più crudele avete portato il conforto del vostro amore e della vostra solidarietà; laddove lo sforzo era più arduo, preziosa è benefica si è rivelata la vostra disciplina e tempestiva azione. Vi rechi dunque questa giornata la soddisfazione del fraterno consenso di tutti gli italiani».

Anche il Presidente Segni ha indirizzato un messaggio alle Forze Armate esortando, sul significativo ricordo del 4 novembre, a «quell'unione di spirito e di intenti che è condizione indispensabile perchè la Patria prosegua nel suo cammino verso maggiori fortune».

«Il Paese vi porge oggi — conclude il messaggio di Segni agli appartenenti alle Forze Armate — il suo augurio e vi rivolge solidali pensieri, orgoglioso della vostra presente efficienza e delle vostre gloriose tradizioni».

TRE GEMELLI nati a Milano

Milano, 2

Un parto trigemino è avvenuto nelle prime ore di stamane in una casa di cura milanese. Gina Confalonieri di 29 anni residente a Milano ha dato alla luce tre maschietti, tutti vitali e in buone condizioni fisiche. Due dei neonati, già battezzati con i nomi di Alberto ed Emanuele, a causa del peso (kg. 1.350 e 1.700) sono stati messi in una incubatrice; il terzo neonato invece, più robusto (kg. 1.750) è rimasto in clinica, nutrito dalla madre.

UN INGEGNERE DEL COMUNE DI CATANIA

Rilasciava «in proprio» le licenze di costruzione

Si pensa che molte case siano state innalzate abusivamente ma un accurato accertamento risulta ormai impossibile

Catania, 2

La Procura della Repubblica ha ordinato la citazione a giudizio di un funzionario comunale sotto l'accusa di aver concesso l'autorizzazione a costruire uno stabile, falsificando le firme del Sindaco, del segretario generale del Comune e dell'ingegnere capo. Il funzionario è l'ing. Ottavio Giorgianni.

L'inchiesta è stata provocata da un'interrogazione fatta al Sindaco da alcuni consiglieri comunali; secondo questi, in via Papale era in corso di costruzione uno stabile per il quale non era stata concessa la prescritta licenza. Essendo stato riscontrato negli archivi municipali che in realtà la commissione edilizia comunale aveva espresso parere negativo per l'attuazione di quel progetto, i vigili urbani contestarono la irregolarità alla ditta appaltatrice, ma quest'ultima esibì una licenza di costruzione. Dalle successive indagini risultò che la licenza era falsa e che false erano le firme del Sindaco, del segretario comunale e dell'ingegnere capo che vi risultavano apposte in calce. In seguito a tale scoperta, il Sindaco presentò all'autorità giudiziaria denuncia per falso a carico di ignoti. L'inchiesta della Magistratura ha addebitato la falsificazione ad un funzionario del Comune, l'ing. Ottavio Giorgianni, ed oggi la Procura della Repubblica ne ha chiesto la citazione a giudizio rimettendo gli atti al Presidente del Tribunale.

Il Procuratore della Repubblica ha annunciato che, con questo provvedimento, non si possono ritenere definitivamente chiuse le indagini sulla concessione delle licenze edilizie; da qualche tempo infatti circolano in città voci di irregolarità in questo campo. Il magistrato ha dichiarato che si sta già esaminando un'altra denuncia e che la Procura, nell'impossibilità di ricostruire l'iter burocratico di tutte le numerosissime licenze edilizie concesse a Catania negli ultimi anni, esaminerà attentamente tutti quei casi dai quali emerga qualche indizio di irregolarità.

L'ing. Giorgianni (che da qualche tempo è in aspettativa) è stato denunciato a piede libero. Al Comune egli dirigeva la sezione alla quale erano demandati tutti i compiti relativi al coordinamento dei progetti per nuove costruzioni per il piano regolatore, recentemente elaborato, per Catania, dal prof. Piccinato, e non ancora entrato in vigore.

Infiltrazioni comuniste

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

bra preso dal cocente puntiglio di avallare, difendere, rivendicare tutte le forme culturali della disintegrazione e dell'arbitrio insinuate nel falso nome della libertà, deleterie per la resistenza delle convinzioni morali e per la retta visione delle menti.

«Ciò facendo si spiana alle coscienze la via della finale abdicazione cristiana: ai lavoratori, il cui vero bene riposta nella attuazione di un ordine cristiano della società; alle donne fondamento della famiglia: ai cattolici per un'azione positiva e attiva di rinvigorimento della fede, il messaggio rivolge il suo appello ardente. E soprattutto a quanti credono di combattere il comunismo arroccandosi nel l'egoismo, rifiutando l'imperativo della solidarietà umana e il dono dell'amore reciproco. In questi passaggi il messaggio si salda alla «Mater et Magistra» nel suo appello equidistante e rinnovatore.

«E' dunque — conclude l'articolo — un messaggio pastorale degno dell'ora storica del Concilio e la sua pubblicazione nel giorno della grande solennità liturgica dei Santi e alla vigilia dei morti anche per ricordare le vittime della recente sciagura italiana (pubblicazione dunque allusiva e tempestiva e non ritardata per pretesi motivi di qualsiasi genere) è destinata a tradursi in un impeto di fervore e di insegnamento per la più alta vita religiosa del popolo italiano. E' in un appello alla operante unità dei cattolici oggi più che mai necessaria per questa ascesa spirituale e questa difesa sociale».

TROVATO MORENTE SUL POSTO DI LAVORO PRESSO ASCOLI

INSPIEGABILE ASSASSINIO DI UN VECCHIO FUOCHISTA

E' stato abbattuto con una legnata sulla testa
Non aveva nemici ed era povero in canna

Ascoli Piceno, 2

Un delitto è stato scoperto in una fornace per laterizi, a Spinetoli di Ascoli Piceno. La vittima, un fuochista di 72 anni, Antonio Romagnoli, di Fermo, è stata scoperta a mezzanotte circa di ieri da un operaio che era andato a dargli il cambio. Il Romagnoli, agonizzante, giaceva sul tetto del forno con tre gravi ferite alla testa ed ustioni al corpo, dovute alla vicinanza delle bocchette di combustione. L'operaio ha subito chiesto aiuto ai compagni di lavoro, che sono giunti assieme al parroco, che ha dato l'estrema unzione al moribondo sul posto stesso del ritrovamento.

Dopo circa un'ora il Romagnoli è morto, senza poter dire nulla agli inquirenti. La perizia necroscopica ha accertato che la morte era dovuta alla frattura del cranio, prodotta da un corpo contundente. Poco dopo è stata trovata nello stesso luogo una spranga di legno lunga circa un metro e mezzo, con tracce di sangue; gli operai della fornace e gli abitanti dei dintorni sono stati interrogati, ma ancora non è emerso alcun nuovo elemento sul delitto.

Il Romagnoli, pensionato della Previdenza sociale ed esperto fuochista, era di carattere socievole e mite. Egli era a Spinetoli solo dal maggio scorso e si era già fatto molte amicizie. Nelle tasche dei suoi pantaloni è stato trovato il borsellino con 800 lire, ma mancava il portafogli. Sarebbe da escludere la tesi del delitto per rapina, poichè il Romagnoli notoriamente non possedeva denaro, tanto che alcuni giorni fa aveva chiesto al capo fornace un acconto di 5 mila lire sulla paga.

Avvolto dalle fiamme mentre salda una caldaia

Verona, 2

L'operaio Enrico Varaschin, di 27 anni, penetrato, con un saldatore ad ossigeno, nell'interno di una caldaia a nafta dell'impianto di riscaldamento dell'ospedale geriatrico, è stato, per un ritorno di fiamma, completamente avvolto dal fuoco. Estratto dalla caldaia da due infermieri, accorsi alle sue grida, il Varaschin è stato immediatamente ricoverato in corsia ma è morto poco dopo.

Commemorate le vittime della sciagura del Vajont

Belluno, 2

La valle del Piave ha commemorato i suoi morti. Oggi, a ventidue giorni dalla sciagura del Vaiont, per la prima volta è stato completamente sospeso il lavoro. Anche la pioggia ha cessato di cadere ed è stato così meno disagevole il pellegrinaggio dei superstiti al cimitero di Fertogna dove è raccolta la maggior parte delle vittime ritrovate

Nella piccola chiesa parrocchiale di Fertogna il rito del giorno dei defunti è stato celebrato dal Vescovo di Belluno, mons Muccin. Vi ha assistito una grande folla gran parte della quale ha dovuto sostare sul sagrato. Intanto le grandi fosse comuni del cimitero andavano ricoprendosi di fiori recati dai superstiti e le persone che, pur non essendo state direttamente colpite da lutti hanno voluto partecipare al rito di suffragio.

Un rito è stato officiato anche nella chiesa di Cimolais dal Vescovo di Pordenone, mons. De Zanche. Era previsto per oggi anche un pellegrinaggio in corriera al cimitero di Erto ma, poichè sul monte Toc continuano a verificarsi smottamenti di terreno, il Provveditore alle opere pubbliche non ha permesso il transito nella zona dell'automezzo.

A causa delle proibitive condizioni meteorologiche nella zona del Vaiont, l'elicottero che doveva lanciare nelle acque del lago una corona, non è potuto decollare. Nella zona piove a dirotto da trenta ore. Una fitta coltre di nebbia, inoltre, rende precaria la visibilità.

Compie otto furti in una sola notte

Brindisi, 2

Carabinieri di Taranto, Brindisi e Francavilla Fontana, hanno arrestato Antonio Michele Rogoli, di 37 anni, di Mesagne, autore di otto furti compiuti tutti nella notte tra il 26 e il 27 ottobre scorso, in cinque Comuni delle province di Brindisi e Taranto. Gli stessi carabinieri ricercano ora un complice del Rogoli, del quale non si conosce il nome.

I due rubarono tre automobili a Francavilla, Monteparano e Roccaforzata, tessuti e prodotti chimici a Carosino e San Giorgio Jonico, spostandosi rapidamente con l'autovettura della moglie del Rogoli. Le tre auto rubate e parte della refurtiva sono state recuperate.

DURANTE UNA VIOLENTA BURRASCA DI SCIROCCO

Motoveliero italiano affonda nelle acque dell'isola di Veglia

I quattro membri dell'equipaggio sono considerati dispersi
Forse sono riusciti a raggiungere a nuoto lo scoglio di Galù

Fiume, 2

Il motoveliero italiano «Puglia», iscritto col n. 665 al Compartimento marittimo di Molfetta, è affondato nel pomeriggio di ieri nei pressi dello scoglio di Galù, vicino all'isola di Veglia. Il motoveliero proveniva da Segna, con un carico di legna da ardere. Al momento del sinistro soffiava un violentissimo scirocco.

La Capitaneria di Veglia, avvertita telefonicamente, ha inviato sul pisto una motobarca che tuttavia non è riuscita a raggiungere il luogo del naufragio a causa della violenza del mare. Successivamente, è partito il motopeschereccio «Imerac» che ha avvistato, non potendoli però avvicinare, i quattro membri dell'equipaggio del «Puglia», i quali stavano nuotando verso lo scoglio di Galù.

Nella tarda serata hanno preso parte alle ricerche anche la motonave «Dalmazia» e il rimorchiatore «Sirius». Fino alle prime ore di stamane non è stato però possibile rintracciare alcun naufrago. Le ricerche sono infatti ostacolate dal maltempo. Si crede che alcuni membri dell'equipaggio abbiano potuto raggiungere a nuoto lo scoglio di Galù, il quale tentano ora, di attraccare i mezzi di soccorso che sono però respinti dalla violenza del mare e del vento.

I quattro componenti l'equipaggio del «Puglia» sono il capitano Giacomo De Felice, il motorista Giuseppe Minervini, il mozzo Gennaro Musso ed il nostromo Giulio Barino. Nessuno di essi è stato finora tratto in salvo, ma nello specchio di mare antistante la cittadina di Veglia è stato recuperato il cadavere di un uomo non ancora identificato. Sul posto si è recata una commissione d'inchiesta. Per tutta la giornata sono proseguite le ricerche dei naufraghi, ma senza risultato.

Da Segna il motoveliero si stava dirigendo a Venezia. E' stato l'unico natante che, ieri, ha lasciato il porto di Segna; causa l'imperversare del maltempo, nessuna imbarcazione jugoslava aveva osato affrontare il mare aperto.

Il motoveliero «Puglia» era salpato due settimane fa dal porto di Molfetta (Bari) ed era di proprietà di un armatore locale. Come si è detto, il battello era al comando del capitano Giacomo De Felice; il motorista Giuseppe Minervini, segnalato tra i naufraghi è nipote del comandante.

La notizia dell'affondamento ha suscitato viva impressione nella marineria molfettese. Ore di ansia vivono i congiunti dei componenti l'equipaggio, sulla sorte dei quali non si sa ancora nulla di preciso. Non è stato ancora identificato, del resto, neanche il cadavere trovato al largo della cittadina di Veglia.

Sarà pronto nel '65 il traforo del Monte Bianco

Roma, 2

Il consiglio di amministrazione dell'ANAS ha approvato la spesa di oltre mezzo miliardo per la realizzazione del progetto esecutivo per la installazione della stazione di ventilazione sotterranea che dovrà sorgere all'imbocco italiano della galleria del Monte Bianco. Eguale stazione dovrà sorgere dal lato francese. Ambedue avranno una potenza di 3000 kw. Attraverso speciali dispositivi la ventilazione in galleria sarà regolata con l'intensità del traffico.

In una riunione dei giorni scorsi alla quale hanno partecipato fra gli altri i rappresentanti della motorizzazione civile delle F. S. del turismo e dell'ANAS, si è iniziato l'esame delle norme regolamentari che dovranno essere adottate per la circolazione degli automezzi in galleria. L'apertura all'esercizio è prevista per la seconda metà del 1965; viceversa la galleria del San Bernardo aprirà i suoi imbocchi nella primavera prossima. Intanto per giovedì prossimo è annunziata a Torino una riunione dei vettori degli autoservizi viaggiatori francesi e italiani per discutere appunto in merito al passaggio attraverso il Monte Bianco degli autobus viaggiatori, in quanto da parte dei rappresentanti delle F. S. italiane sono state già sollevate alcune eccezioni sulle numerose richieste preannunziate per esercitare autoservizi attraverso il traforo.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato è in sensibile ripresa

Per la prima volta, dopo molti mesi, la Borsa ha potuto contare su un'intera settimana di lavoro in chiave rialzista. Si è trattato, è vero, di una settimana corta, di soli quattro giorni, ma si ha la convinzione che anche se ci fosse stata una quinta seduta, il tono non sarebbe mutato. E' un avvenimento che va sottolineato e che trova le sue radici in quella condizione di insofferenza che tormenta l'ambiente degli operatori, per troppo tempo costretti a un lavoro precario, involuto e sostanzialmente contrario nella sua essenza a quelle che sono le effettive componenti economiche del mercato. Lo scardinamento della congiuntura economica è purtroppo incontestabile, ma non certamente nei limiti e nei termini quali parevano doversi riflettere nel comportamento della Borsa.

Al fondo di quest'ultima sgroppata si pone chiaramente la congiuntura politica nelle sue evoluzioni più recenti, rappresentate dagli esiti tutt'altro che cristallini del congresso socialista. Se dalla menzionata assise ci si attendeva una qualche chiarificazione, questa non è mancata, ma non — almeno così pare fino a questo momento — nel senso desiderato, bensì come ribadita conferma che all'interno del PSI le cose non sono cambiate e che Nenni continua a essere sostanzialmente condizionato da Lombardi (oggi forse più di prima) e dalla considerevole opposizione dell'ala sinistra. Di conseguenza i problemi e le incognite che si pongono al partito della maggioranza permangono nella loro intricata complessità, con tutte le riserve in ordine alla scelta di governo oggi caldeggiata.

Se pertanto, sotto questo punto di vista, non ci sono motivi di soddisfazione quasi per nessuno, sotto un altro angolo visuale c'è l'aspetto positivo che un'altra tappa è stata superata verso l'auspicato sblocco della situazione (in un senso o nell'altro) che dovrebbe permettere al mondo degli affari di poter tracciare una prospettiva meno nebulosa di quanto non potesse esserlo finora. Anzi, tale prospettiva, pur nelle sue non molte alternative, viene gia scontata sin d'ora e i suoi riflessi si sono appunto potuti registrare nelle decorse quattro giornate di lavoro intenso e di denaro particolarmente attento e attivo.

La cronaca della settimana parla di un avvio cauto e incerto; cosa ovvia, con il congresso del PSI ancora in corso e, soprattutto, con la rete dei telefoni bloccata da qualche ora di sciopero per la nota agitazione. Non appena, peraltro, i collegamenti si sono ristabiliti e le notizie hanno potuto diffondersi normalmente, il giudizio di molti operatori è stato per l'avvio di interventi d'acquisto. Non va taciuto che tale avvio è stato stimolato da qualche precedente intervento di mani forti che hanno, del pari, ritenuto il mercato meritevole di una spinta ascensionale, ma poi il tono è andato rafforzandosi, attingendo praticamente gli spunti dalle condizioni tecniche che lo strutturavano.

Parecchi gli acquisti per ricopertura, molti quelli conseguenti all'impostazione di nuovi programmi speculativi. L'intreccio di questi diversi stimoli ha dato luogo a una reazione a catena che ha funzionato egregiamente attraverso l'intero arco dell'ottava. Abituata all'«avarizia» della Borsa in fatto di rialzi, la speculazione, specie quella minore, non è stata ad attendere la formazione di margini di rilievo, ma si è accontentata di realizzi di beneficio già sui primi saldi positivi; le prese di beneficio si sono così succedute abbastanza frequenti, ma il denaro si è trovato sempre pronto ad assorbire tutto il materiale posto in vendita, dimostrando un mutamento di indirizzo assolutamente deciso.

Il movimento di rilancio della quota è andato facendosi, in seguito, sempre più solido, anche se i margini d'aumento apparivano talvolta meno pronunciati. Si è trattato di un buon lavoro, che ha investito l'intero fronte dei valori e che — partito, come ovvio, da quelli maggiormente speculati — si è esteso, poi, anche ai comparti più in ombra, con particolare vivacità per quei titoli che nel frattempo avevano potuto acquisire una certa carica di rimbalzo pure per fattori loro propri, come nel caso dei valori saccariferi o dei mercuriferi.

In chiusa al ciclo operativo in esame, i realizzi di beneficio hanno assunto una consistenza maggiore, ciò che ha spento fino a un certo momento la precedente semieuforia rialzista, ma nelle ultime battute delle contrattazioni gli acquisti si sono rifatti insistenti, tanto da lasciare uno strascico positivo anche nel dopoborsa, a completamento di una condizione di soddisfazione che gli operatori borsistici non conoscevano da lungo tempo.

Dallo scorso venerdì, i progressi mediamente acquisiti dalla quota superano il 4 per cento, mentre il suo livello medio si trova di oltre il 7,5 per cento al di sopra dei famigerati minimi della seconda ottava di ottobre. E' un buon bilancio che, come detto, sembra voler anticipare per l'avvenire una congiuntura di Borsa per lo meno dignitosa. L'opinione che è andata acquistando maggiore terreno in questi giorni è che la Borsa deve poter contare su una situazione meno grama che nel recente passato. Se il nuovo centro-sinistra si farà — si argomenta — esso dovrà essere temperato in talune delle sue concezioni più estremiste, mentre, in pari tempo, incombe indifferibile l'adozione di misure anticicliche sulle quali tutti sono d'accordo. In tale evenienza, alla Borsa si prospetta un ciclo operativo, se non brillante, certamente positivo. Se in materia politica l'evoluzione dovesse essere differente, allora si può ragionevolmente scontare una fase di Borsa fors'anche euforica, salvo altrettanto marcata battuta di assestamento a breve scadenza con i successivi sviluppi condizionati dalle nuove evenienze politiche.

Questa, grosso modo, l'idea di fondo che ha sorretto molti dei nuovi programmi operativi fioriti negli scorsi giorni e più o meno cautelati da ancoraggi a contratti a premio. Naturalmente, argomentazioni di questo genere, dettate in parte da considerazioni logiche e in parte dal desiderio di contrapporre finalmente qualche idea chiara al precedente tormento delle inconsistenti illazioni, non sfuggono all'alea delle incognite che in politica sono signore, con la conseguente possibilità di evoluzioni anche nettamente divergenti. Tuttavia dopo tanta grama attesa, è ovvio che, in possesso di qualche pur modesto elemento nuovo, ci si senta portati maggiormente verso un modesto, cauto ottimismo globale, che non verso il pessimismo.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge, e nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1500 metri. Locali banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, nuvolosità intermittente con isolate piogge anche a carattere di rovescio. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: sulla Val Padana deboli variabili. Sui versanti: tirrenico, jonico e adriatico deboli o moderati meridionali, con temporanei rinforzi da sud sul versante tirrenico. Mari: generalmente mossi; localmente molto mossi, Mar Ligure, alto e medio Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 15; Verona 11, 15; Trieste 15, 19; Venezia 14, 16; Milano 8, 12; Torino 6, 10; Genova 12, 18; Bologna 10, 15; Firenze 13, 21; Pisa 14, 20; Ancona 16, 23; Perugia 12, 18; Pescara 14, 23; L'Aquila 8, 19; Roma Ciampino 15, 22; Roma Città 17, 22; Campobasso 11, 17; Bari 15, 23; Napoli 13, 22; Potenza 10, 20, Catanzaro 14, 20; Reggio Calabria 16, 21; Messina 19, 21; Palermo 18, 27; Catania 14, 24; Alghero 17, 22; Cagliari 9, 22.

SULLA VIA DELL'ESILIO

NEL recente volume di Giuseppe Stefani «I prigionieri dello Spielberg sulla via dell'esilio» (Del Bianco editore, Udine, 1963), i documenti di cui tutta è intessuta la narrazione, hanno un interesse umano che integra e accresce quello storico risorgimentale. Il dolore ne è la nota dominante. Il Risorgimento non fu pacifico sviluppo di fortunate circostanze politiche e di esigenze materiali, ma fu tormento di anime e di corpi. Il Risorgimento fu inizio di vita nuova; ed è grido di dolore quello che annunzia il nascere di nuova vita.

Spielberg, il duro nome con cui s'intitola una pagina del Risorgimento ha, come quella che si chiama Belfiore, una drammatica poesia. E di poesia, ripeto con il Seferis, hanno bisogno i popoli.

I processi, che si conclusero con le condanne allo Spielberg, hanno illustrato con ampia documentazione il Luzio, il Sandonà e il Salata. «Restano ancora — nota lo Stefani — altre figure, minori forse per statura, non certo per le sofferenze virilmente sopportate». Farle conoscere è lo scopo dello Stefani: «Cogliere sulle carte di una burocrazia compassata, pedante, e molto spesso crudele, come quella austriaca, le ultime battute di un dramma, scaturito da mostruose condanne, che alla distanza di oltre un secolo non trovano alcuna plausibile giustificazione».

La documentazione copiosa si aggiunge così a quella nota, ed è ricavata da altri archivi non prima esplorati. Ciò che però è da notare nella nuova documentazione è lo spirito con cui il documento è esaminato. Nel documento archivisticolo lo Stefani cerca il documento umano. Ed è così che la narrazione ci fa sentire lo stato d'animo di quei disgraziati, la disperazione, le speranze, le loro debolezze, gli errori, le loro ingenuità. «Molto più facile era per essi — nota lo Stefani — affrontare la morte, che resistere con cavilli e menzogne alla inumana insistenza degli inquisitori e alle violente pressioni delle autorità centrali».

Di quel Salvotti, inquisitore tristemente famoso, si trovano in questo libro nuove prove della sua abilità e della sua crudeltà.

Antonio Salvotti era riuscito fin dai primi processi carbonari di Fratta a raccogliere un cumulo di prove contro gli inquisiti per l'ingenuità e loquacità di molti e la viltà di qualcuno. Si è cercato di riabilitare il Salvotti, e si è calcata la mano sui deboli e loquaci inquisiti. Egli, pur conoscendo, valente giurista come era, la procedura austriaca, in alcuni punti ingiusta e inumana, l'applicava rigidamente. La giustizia non si dissocia dalla umanità. Il Salvotti uomo non risparmiò a quei disgraziati sofferenze materiali e morali, non necessarie ai fini dell'inquisizione. Mi narrava Alberto Eccherle Dall'Eco, un patriota trentino, prima della grande guerra, di avere letto nella Biblioteca comunale di Trento, una lettera del Salvotti al suocero, alto magistrato austriaco. Alla raccomandazione che questi gli aveva fatto di avere un po' di cuore per gli inquisiti, rispondeva: «Che cosa è il cuore di fronte al dovere di servire l'Imperatore?». Dopo la guerra l'Eccherle ricercò — mi disse — la lettera nel carteggio da lui prima esaminato, e non la ritrovò.

* * *

Nel 1835 Ferdinando I, salendo al trono, concesse ai condannati politici la scelta tra la deportazione in America e la continuazione della pena in carcere. Chi optava per la deportazione si impegnava di non ricomparire più in Europa, e «nelle isole europee», perdeva ogni diritto, ogni titolo, la capacità di testare, di ereditare, di acquistare, di trasferire qualsiasi titolo di proprietà esistente nei territori austriaci: era, in certo modo, una nuova pena: la morte civile.

Il Confalonieri resistette a lungo nel respingere la proposta della deportazione. Allo Spielberg, il 1.o novembre 1835, andarono a visitarlo il cognato Angelo Casati e il procuratore di Casa Confalonieri, Ferdinando Bolchesi, latore di una lettera del padre, il conte Vitaliano, che lo sollecitava ad accettare la grazia sovrana.

Al colloquio assistette il direttore della polizia di Brünn. Nella relazione che questi fece al governatore della Slesia, così si legge: «In questi incontri, che furono penosissimi per chi vi intervenne d'ufficio, occorse del tempo, prima che dopo lunghi pianti e singhiozzi fosse possibile addivenire alle reciproche comunicazioni; le quali però erano interrotte da nuovi scoppi di dolore». Ai tentativi ripetuti, perchè il Confalonieri accettasse la grazia, egli rispondeva che il mutamento di pena era in realtà nuova condanna. Solo il 5 dicembre il Confalonieri si rassegnò, e sottoscrisse l'atto di accettazione della deportazione, sperando ancora di potere ottenere la libertà incondizionata, come gli avevano fatto sperare negli ultimi mesi di vita dell'imperatore Francesco I.

Nel gennaio del 1836 fu concesso al Confalonieri, accompagnato da una scorta di fermarsi a Vienna, per sottoporsi ad una cura medica. Poi fu accompagnato a Gradisca, nelle carceri, dove erano stati condotti gli altri prigionieri dello Spielberg per essere quindi imbarcati a Trieste per l'America.

Del soggiorno nelle carceri di Gradisca lo Stefani dà particolari notizie e ci fa conoscere la pietà di una donna, che fu sorella per i condannati alla deportazione, Antonietta Fabri, moglie del direttore del carcere. Nelle lettere che le inviarono dall'America i deportati dopo il loro arrivo è una intimità, come ben dice lo Stefani, «germogliata nel dolore, e fatta più dolce dalla riconoscenza per il bene ricevuto». Di Antonietta Fabri il Confalonieri serbò caro e grato il ricordo.

Nei giorni di Vienna e Gradisca il Confalonieri sperimentò la durezza del cuore del padre che, in un primo tempo, non si era mostrato disposto a soccorrerlo finanziariamente: egli grande ciambellano dello imperatore d'Austria dubitava di far cosa non gradita al suo imperiale padrone. Chi allora tranquillò quel ciambellano, fu proprio il principe di Metternich, che da Vienna il 19 aprile 1836, scriveva al conte Vitaliano: «Je laisse à votre propre coeur à décider, monsieur le Comte, si un père peut se montrer plus rigoreux que la loi, et si le moment où le Souverain exerce un acte de clémence envers un criminel, est celui où le père de ce criminel doit lui fermer son coeur et se refuser à le secourir».

Tutto questo aggiungeva dolore a dolori nel cuore del conte Federico. Non mancarono conforti di parole e di aiuti da parte dei conti Casati; e fu di grande sollievo una lettera di Alessandro Manzoni al Confalonieri recapitatagli a Gradisca: «Che può — così scriveva — la amicizia lontana per mitigare le angosce del carcere, l'amarezza dell'esilio, la desolazione di una perdita irreparabile? Qualche cosa, quando preghi; chè se sterile è il compianto che nasce dall'uomo, e finisce in lui, feconda è la preghiera che nasce da Dio, e a Dio ritorna».

Da Gradisca i deportati furono condotti a Trieste, e il 28 novembre imbarcati. «Una gran folla di cittadini — scrive l'Andryane nelle sue «Memorie» — si era collocata nel nostro passaggio», silenziosa dimostrazione della patriottica Trieste.

Il conte Camillo Casati era accanto al Confalonieri, ed era con lui salito a bordo. Così in una lettera descrive la partenza: «Ci accorgemmo che il legno partiva. Era quello per Federico il più terribile momento. Patria, famiglia, amici, tutto egli abbandonava e forse per sempre. Gli si leggeva sul viso questo mesto pensiero, e l'alterazione della sua fisionomia indicava chiaramente, ahimè, a che crude angosce l'anima sua era in preda. Vidi in quell'istante sfuggirgli dagli occhi le lagrime, e l'udii mormorare, come in estasi dolorosa, il nome di Teresa».

Teresa Confalonieri Casati era andata ad abitare nel villaggio, sottostante il Castello dello Spielberg, e vi era morta (1830) per l'unico conforto di vedere le mura entro cui era chiuso il suo Federico.

Niccolò Rodolico

I lavori del Convegno dei chimici a Roma

Roma, 2

La brevettabilità dei prodotti farmaceutici e la riforma degli studi universitari sono gli argomenti discussi oggi al convegno dei chimici d'Italia, che si svolge nel palazzo dei congressi all'EUR, nel quadro della III Mostra delle apparecchiature chimiche.

In merito alla brevettabilità sono state presentate tre relazioni. Il direttore dell'ufficio centrale brevetti, dott. Roscioni in particolare, ha parlato dell'evoluzione del problema della brevettabilità del farmaco. Egli ha anche rilevato che la protezione data dai brevetti stimola la ricerca scientifica ed è, perciò, uno strumento di progresso tecnico. Il dott. Roscioni ha escluso infine che la istituzione di un brevetto, temperato dalla possibilità di concedere licenze non esclusive, possa dare origine ad una lievitazione nei prezzi o ad abusi di monopolio. Gli altri relatori hanno sottolineato la funzione del chimico nella industria farmaceutica, affermando tra l'altro che solo le aziende di grandi dimensioni potranno usufruire largamente della protezione industriale. Essi hanno anche richiesto la concessione di «un equo premio» al chimico inventore stipendiato.

Miss Germania, la diciannovenne Susie Gruner, è a Londra per l'elezione di «Miss Mondo»

RICORDO DELLE «NOVELLINE» DI CHRISTOPH VON SCHMID

A cena con il canonico in una locanda del Carso

C'era un tenue filo, un profumo mitteleuropeo che legava il luogo e la steppa della vecchia favola - Un giudizio di Benedetto Croce

Era arrivato, credo, con i doni di S. Nicolò, nell'età in cui il saputo e precoce razionalismo dell'immancabile compagno di banco ha già sfatato la bella finzione del Santo canuto e benefico, ma in cui si amano ancora, con stupito interesse, i libri di fiabe. Era un libro grosso e massiccio, con un mago avvolto in una zimarra blu che campeggiava sulla copertina e i caratteri a stampa via via più minuti, man mano si procedeva nella lettura che, secondo le pie intenzioni dell'editore, avrebbe dovuto evidentemente accompagnare i primi progressi nell'apprendimento del leggere. Erano le «Novelline» del buon canonico Schmid o, come dice il titolo molto più appropriato di una delle prime traduzioni italiane dell'Ottocento, i «Cento piccoli racconti pei fanciulli. Operetta adottata ad uso della gioventù». Quelle fiabe, edificanti e devote ma non prive di una grazia linda e arguta, in cui si stagliavano delle figurine dai contorni netti e sicuri, furono una lettura piacevole. In una di esse si narrava d'un viandante con la bisaccia, che a sera si presentava a un castello chiedendo ospitalità e al padrone, che lo respingeva villanamente replicando che la sua dimora non era un alloggio, chiedeva: «Chi abitò prima di voi questa casa, signore?». «Mio padre». «E prima ancora?». «Mio nonno». «E dopo di voi?». «Vi abiterà mio figlio». Allora il castellano s'avvedeva che la sua bella dimora non era più che un ospizio di passaggio e accoglieva il pellegrino; la pia morale della favola si confondeva con la suggestione del turrito maniero avvolto nell'ombra della sera, e in questo fascino medioevale e vespertino trapelava un'infantile intuizione del tempo inesorabile e fugace, del rapido mutare delle cose. C'erano poi, in un'altra fiaba, tre ladroni che un disegno raffigurava col manto rosso, un cappellaccio a larghe falde e un trombone ad armacollo, e tutti e tre perivano in una foresta per la loro malvagità, mentre in un'altra un barrocciaio il cui cavallo si era azzoppato cantava una filastrocca che, non so perchè, s'imprimeva nella memoria con l'incanto d'una cantilena senza senso: «S'anco zoppica d'un piè — per fortuna ne ha altri tre. — Tre son sempre più d'un paio — trotta trotta cavallo baio!».

Altre letture, ben più immaginose e sbrigliate, dovevano scacciare ben presto quei timorati raccontini, senza però cancellarli del tutto. Ed effettivamente le novelline dello Schmid, passata l'età delle letture puerili, restavano nella fantasia come un'autentica esperienza culturale, come il primo, infantile incontro con una ben precisa sensibilità. Il garbato idillio provinciale e strapaesano, e la dimessa, tranquilla rassegnazione casalinga che pervadono tanta parte della letteratura minore dell'Ottocento tedesco, e costituiscono quasi una categoria secondaria, familiare dello spirito tedesco, una costante della sua sensibilità così oscillante fra estremi opposti, s'erano lasciati intravedere per noi la prima volta nelle novelline di Christoph von Schmid. Il canonico bavarese, nato nel 1768 e morto ad Augsburg nel 1854 dopo una vita trascorsa fra serene cure pedagogiche, aveva rappresentato infatti nelle sue favole, scritte con appositi intenti morali, gli ideali educativi della Germania della Restaurazione, di quella età rassegnata e filistea che fu detta del Biedermeier. Proprio grazie alla sua superficialità, egli aveva espresso, senza certo avvertire i fermenti nuovi che covavano in quell'epoca, la atmosfera *standard* della vita quotidiana di quegli anni, e le sovrastrutture moralistiche con cui il sistema della Restaurazione cercava di difendersi dalle idee moderne, dal dinamico individualismo liberale.

Con le sue favole il canonico Schmid, parroco a Ulm, coadiutore in Algovia e poi ispettore scolastico a Tannhausen, ribadiva in molteplici variazioni i motivi fondamentali che contrassegnano l'età del Biedermeier: l'invito alla rassegnazione, l'evasione dalla politica nell'intimità familiare, l'obbedienza ai superiori, l'osservanza filistea dei tranquilli e oleografici principii morali. Le favole dell'ottimo canonico evocano dunque un clima che si ritrova in molta letteratura, anche maggiore, di quel tempo, nelle garbate miniature di giovinette come nei buoni soprammobili di pessimo gusto. Col loro profondo conservatorismo spirituale e con la loro «alienazione» moraleggiante le novelline dello Schmid affiancavano, inconsapevolmente, la lotta mossa ai principii liberali e alla civiltà moderna dai regimi restaurazionali, e di questa «persuasione occulta» erano essi in fondo la prima vittima. L'edificazione moraleggiante si traduceva quindi, a sua stessa insaputa, in propaganda retriva; Benedetto Croce notava giustamente come le novelline dello Schmid venissero tradotte e diffuse, in Italia, soprattutto dai circoli reazionari ostili ai moti e alle idee risorgimentali.

Eppure queste favolette si sollevano talora da quell'angusta atmosfera conservatrice per raggiungere un gustoso sapore popolare, un'intimità casalinga e familiare tipicamente tedesca, allietata da un vivo piglio avventuroso. Ce ne accorgemmo, insieme a degli amici, una sera in cui ci tornò a mente d'improvviso una delle più belle novelline dello Schmid, dimenticata da molti anni. Era una sera di novembre, fredda e pungente, e si andava in quattro a cenare sul Carso, in una locanda fra Samatorza e Malchina, situata ai margini della strada come uno di quei vecchi posti per il cambio dei cavalli dell'epoca delle diligenze. Vi giungemmo tardi, mentre soffiava un vento gelido e il Carso era selvaggio e desolato come una steppa asiatica; la piccola locanda, isolata e solitaria, ci apparve come una casa di briganti ma dolce e accogliente nel suo fumoso tepore. L'oste era grasso e rosso, e già in alcune gite precedenti l'avevamo battezzato «l'oste della luna piena»; accanto a noi, unici clienti, tre o quattro carsolini la cui parlata slovena dava la sensazione d'essere in qualche remoto villaggio ruteno. Lontani erano la città ed il mare, ci si sentiva nel cuore di un aspro continente; fuori tirava un forte vento e sul tavolo fumava una lepre con i pallini del fucile ancora nel corpo, rosseggiava il Terrano, E in quella *tampa* isolata nella sera novembrina uno di noi si ricordò di una vecchia favola dello Schmid: c'erano due ussari che cercavano nella steppa una bimba rapita, e capitavano in una locanda che era il covo dei briganti, ma alla fine il maggiore dai baffi grigi e l'ussaro Haska con le loro pistole rabescate avevano ragione dei masnadieri, il cui sinistro covo si trasformava in un caldo e accogliente rifugio nella rigidità della steppa.

Così ritrovammo, in quella sera, il buon canonico Schmid. Certo, il Carso intorno a noi, il Carso slataperiano e ventoso, era ben diverso, ben più vivo del paesaggio di maniera dello scrittore tedesco, ed emanava una poesia molto più forte e genuina. Ma c'era un tenue filo, un profumo mitteleuropeo che legava il Carso e la steppa della favola, la nostra osteria e il vecchio Schmid, e quel profumo ci aveva ricordato la mediocre novella del devoto scrittore. E l'oste della luna piena? Sembra abbia fatto fortuna, perchè la vecchia osteria sulla strada non c'è più e lui si è trasferito un paio di chilometri oltre, in una bella trattoria assai frequentata.

Claudio Magris

DOPO LO SGOMBERO DELLA GRANDE BASE AERO-NAVALE

BURGHIBA VUOL TRASFORMARE BISERTA IN UN MODERNO CENTRO INDUSTRIALE

Alle prese con problemi economici di eccezionale gravità il Presidente tunisino esercita poteri quasi dittatoriali: teme l'influenza dei partigiani di Ben Bella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, novembre

1881-1963. Sulla grande base aero-navale di Biserta — superata dal nuovo corso della strategia occidentale — non sventola più la bandiera francese. L'ultimo «pompon rouge» è risalito sulla sua nave, ne ha ritirato la scaletta-passerella a poppa, staccando, così, l'ultimo cordone ombelicale della Francia da Biserta. Saranno affiorati in quel momento — era mezzogiorno del 15 ottobre 1963 — i nomi di Orano, Casablanca, Agadir, già simbolo della potenza francese, la quale oggi si vuol ricreare spostandosi strategicamente nell'Atlantico. Anche la gloriosa Tolone è ridimensionata. Diventa base d'ormeggio, di transito. Lasciando Biserta la Francia ammaina bandiera nel Mediterraneo e ci lascia soli, noi e gli americani, poichè la flotta britannica è già in forza altrove, in altri mari. Il Presidente Burghiba ha mantenuto la promessa fatta al suo popolo ed ha smentito le cassandre del mondo arabo che giuravano il contrario: «Nella moderna Cartagine — ha detto — non c'è più un soldato straniero». Biserta è stata occupata dal minuscolo esercito tunisino che ci sta dentro come un bambino di sei anni calzando una scarpa numero 42.

Ma non ci starà dentro per sempre. Burghiba si prepara a trasformare la base in un centro industriale civile. Il cantiere navale della Marina servirà alla riparazione delle navi e alla costruzione di pescherecci, unica vera flotta della Tunisia. Accanto alla grande raffineria verrà creato un complesso siderurgico. «Uno degli episodi più tragicamente assurdi nella storia della decolonizzazione francese è stato concluso in uno spirito di cooperazione franco-tunisina», scrive il «Monde».

Partono i bastimenti da Biserta, carichi di soldati, avieri e marinai di Francia e giungono i bastimenti delle «Messageries Maritimes» a Tunisi, carichi di insegnanti, di tecnici, di derrate da Marsiglia. Non si rompono i ponti con Parigi. Burghiba ha sempre ottenuto con pazienza quanto voleva. E' quanto si può iscrivere all'attivo dello «Annibale di Tunisi» dal 1956 ad oggi.

Eterna polemica

Ho molti amici tunisini al Cairo. Un giorno, seduti al bar del «Coin Rouge», Jalal Khemisti, Ben Khader e io conversavamo sull'eterno problema della libertà. Sapevo che discutendo così i miei due amici si sarebbero trascinati a vicenda sul vischioso terreno della polemica e che Ben Khader avrebbe difeso i suoi principii col metro politico occidentale e Jalal si sarebbe trincerato dietro la realtà delle cose africane. Difatti Jalal mi disse: «Tu che sei un liberale — dimmi — è possibile, oggi, impiantare il liberalismo in Tunisia?».

Ben Khader scattò. Egli ha vissuto a lungo in Francia ed assieme a tanti intellettuali tunisini militò addirittura in un partito politico della metropoli e simpatizza ancora con quella aristocrazia della politica liberale francese che è il «Rassemblement Démocratique» di Mitterand e di Edgar Faure. Avendo poi una moglie francese e figli cristiani si sente anche molto vicino al Movimento Repubblicano popolare, cioè alla democrazia cristiana francese. Ma così sentendo non si accorge di essersi allontanato dalla sua Tunisia, specie quando accusa Burghiba di «non essere sensibile al problema della libertà».

Difatti Burghiba di libertà politiche ne concede ben poche, e promette pane e lavoro. Perchè? Dice Jalal Khemisti, che è di Tunisi e viene da Tunisi:

— Com'è facile parlare per Ben Khader di libertà, standosene a Parigi, con un buon impiego e un congruo stipendio in tasca a fine mese! Ma dire che Burghiba non senta la libertà non è vero. Non ebbe paura rivendicandola ed ottenendola per il nostro paese, al quale ha dedicato trent'anni della sua vita gustando galera ed esilio. E tu, Ben Khader, vuoi insegnare al popolo tunisino che cosa vuol dire la libertà? Non ti capirà, non ti ascolterà nemmeno. La libertà è il tuo primo pensiero. Il suo è la fame. Voi volete risolvere il problema della fame partendo da presupposti liberali: in Tunisia sarebbe un tentativo folle. La fame esclude la libertà non esclude la fame. Perciò il nemico della libertà in Tunisia non è Burghiba, ma la fame. Bisogna avere pazienza come Burghiba. Allentare le redini a Tunisi, oggi, significherebbe aprire porte e finestre al castrismo di Ben Bella e ai comunisti. Bisogna istruire le masse per evolvere verso la libertà.

Ho ricordato questa conversazione perchè credo che essa spieghi tutto. Spesso in Europa si giudica come Ben Khader e si fanno errori di valutazione. Essere liberali in Europa oggi è già arduo: figuriamoci in Africa. Rimane il fatto che il problema tunisino è quello della fame. E Burghiba ha promesso di risolverlo.

Chiuso il capitolo del dissidio per Biserta, Burghiba apre il libro degli accordi con Parigi. Tunisi riceverà un aiuto di 190 milioni di franchi per il suo piano di sviluppo. Tale aiuto era cominciato nel 1956 ed era stato sospeso nel 1957, quando Tunisi aiutava Ben Bella.

Ventimila lavoratori tunisini — a scaglioni — andranno in Francia per seguire corsi di formazione professionale. Professori e tecnici francesi andranno in Tunisia.

Vi è da segnalare che Burghiba si è sempre lamentato con Parigi, che gli ha dedicato la fetta più piccola della torta degli aiuti all'Africa. Nel 1962 il Marocco ha ricevuto 300 milioni di franchi (37 miliardi di lire), e l'Algeria attende un aiuto massiccio di 1,3 miliardi di franchi (170 miliardi di lire), aiuto che Ben Bella non è più certo di ottenere dopo la nazionalizzazione senza preavviso dei beni francesi. A Parigi si parla di tagliare i fondi, ma fino a oggi il comportamento del Governo è stato molto cauto perchè Ben Bella può ricorrere — come Nasser nel 1956 col Canale di Suez — al ricatto pericoloso della nazionalizzazione del petrolio sahariano.

Quando la notizia dello sgombero di Biserta giunse a Parigi l'Ambasciatore tunisino Mohamed Sadek disse: «L'accordo rispettato permette di creare un'atmosfera di amicizia fra i due Paesi, che non hanno più contrasti. Adesso comincia la cooperazione». Significava — in parole povere — «adesso facciamo un po' di contabilità liquida». Commentando, il «Times» scriveva: «Tunisia e Marocco possono servire di modello a una fruttuosa cooperazione fra Europa e Africa; ma il pericolo è l'Algeria».

Burghiba lo sente con la stessa intensità di Hassan II. Il fantasma di Fidel Castro fa paura anche ai tunisini, che sanno quanta presa può avere sulla massa povera un richiamo demagogico e rivoluzionario. L'Algeria ha ormai scelto la via socialista, che deve espandersi in tutto il Nord Africa o fallire per asfissia.

«La collettivizzazione della terra, attuata da Ben Bella, è di gran lunga più avanzata di quella di Tito», ha scritto il corrispondente dal Cairo della «Tanjug», che aggiunge: «Il definire Ben Bella fascista è errato; egli non si ispira a esempi fascisti, nè veramente e dottrinariamente comunisti, bensì a Fidel Castro. L'Algeria si prepara a sostenere nell'Africa del Nord la parte che si è assunta il dittatore cubano nell'America Centrale». Lo dice un comunista titino.

La miseria fa legge

Sicchè la grande peur aleggia anche a Tunisi — più che a Rabat — perchè anche a Tunisi la miseria fa ancora legge. La vita tunisina è caratterizzata dal rapido aumento della popolazione, a un ritmo sei volte superiore all'aumento delle risorse economiche.

L'economia tunisina è agricola, e le condizioni climatiche spiegano l'irregolarità della sua produzione. Le ricerche intense per scoprire i giacimenti petroliferi non hanno dato risultati positivi. Non esistono sorgenti apparenti di energia e le possibilità industriali sono dubbie. Durante gli ultimi trent'anni la produttività agricola è aumentata del 25 per cento e la popolazione del 60 per cento. La disoccupazione aumenta ancora oggi — nonostante l'esodo di decine di migliaia di francesi e di italiani — e il potere d'acquisto delle masse è bassissimo. Il deficit causato dall'irregolare produzione agricola deve essere colmato dalle importazioni. E il deficit della bilancia commerciale del 30 per cento viene coperto dagli aiuti francesi. Il reddito del 70 per cento della popolazione non raggiunge i cento dollari all'anno (63.000 lire).

La situazione dunque può riassumersi in una frase: la popolazione e la spesa pubblica si sviluppano più rapidamente dell'impiego, e di conseguenza del potere di acquisto. Da ciò la pauperizzazione crescente. Questo è il problema di Burghiba.

Per mantenere le sue promesse non gli basterà la «busta» di De Gaulle, occorrerà la «borsa» di Kennedy. Questi ha promesso di finanziare il 60 per cento del piano di sviluppo, dando alla Tunisia 180 milioni di dollari. Ciò aiuterà a combattere la disoccupazione.

Ecco perchè Parigi ha ritirato i militari e ha invaso Tunisi con tecnici e insegnanti. Sono partiti i «bérets rouges» e sono giunti gli uomini in tuta blu marina. Il cambio della guardia assume un aspetto più vasto. E' tutto un cambiamento politico-strategico. Nel Mediterraneo da due anni ormai si pone il cosiddetto problema delle «basi inutili».

Per ora rimane il fatto che la Francia trasloca in blocco e non si ritira a Tolone, ma a Brest. Prima di farlo, ripercorre con la sua moderna squadra navale di Biserta le rotte su cui meno di dieci anni fa ostentava il suo prestigio. Così il 21 ottobre 1963 quel Canale di Suez che la Francia difese coi denti nel 1914-18 e nel 1939-45 e che perdette male nel 1956 è servito di passerella alla parata della squadra navale di Biserta.

Fattesi belle a Tolone, le dodici unità sono giunte davanti allo zoccolo infranto che sostenne per 80 anni la statua dell'ingegnere che aprì il Canale, Ferdinando de Lesseps. Salutate dalle salve delle unità nasseriane, le francesi hanno percorso il Canale con un fiero andamento, con ineguagliabile allure. Destinazione: Madagascar. Poi periplo africano, Dakar, Casablanca, Agadir, Brest. L'incrociatore antiaereo «Grasse», gli incrociatori di scorta della squadra «Cassard», «La Bourdonnais», «Kersaint» e «Vauquelin» facevano da aureola alla moderna portaerei «Foch», seguita dal sommergibile «Daphné», da una petroliera, da tre destroyers tipo «La Galissonnière» e da una nave appoggio.

La portaerei, sulla cui pista si scorgevano i caccia supersonici «Estendard IV Marine» e tutto il personale variopinto con tute rosse, blu, bianche e gialle, era protetta dal destroyer moderno «La Galissonnière», il primo che sia munito del «Malafon», cioè di missili anti-sommergibili.

Erano le nuove navi della Francia, armate di missili, simbolo della fine dell'epoca delle vecchie corazzate come la «Richelieu» e la «Jean Bart», diventate a Brest «caserme galleggianti».

Nel Mediterraneo siamo rimasti soltanto noi italiani, con la «Garibaldi», i nuovi caccia leggeri e molti programmi sulla carta. Dimenticavo: c'è sempre la Sesta Flotta USA. E pare ci siano uno o due sottomarini atomici equipaggiati con «Polaris». Con la Francia a Brest e l'Inghilterra ad Aden e a Singapore, il Mediterraneo ha cambiato volto.

Aldo De Quarto

Il Cancelliere della Germania federale, Erhard, con la moglie nella sua casa di campagna

CRONACA DELLA CITTA'

VENTICINQUE ANNI DI APOSTOLATO DI MONS. ANTONIO SANTIN

ATTORNO ALL'ARCIVESCOVO TRIESTE GRATA E DEVOTA

I fedeli tutti si uniscono oggi per festeggiare il Presule, nel giubileo episcopale, e per ringraziarlo, soprattutto, del bene che ha fatto in questi 25 anni di cura della Diocesi. E' una data importante nella storia religiosa di Trieste, perchè racchiude in sè un periodo tragico, glorioso e doloroso, da mons. Antonio Santin vissuto e sofferto.

Trent'anni di episcopato, venticinque solo per Trieste e Capodistria: è un episcopato lungo, eccezionale, specialmente in una stessa Diocesi. E in tutto questo tempo mons. Santin non è mai venuto meno al motto che ha voluto scegliere per il suo stemma di reggitore spirituale: «Quaerite primum Regnum Dei», cercate sopra ogni cosa il Regno di Dio. Con tutta umiltà, nel rispetto del prossimo, nell'obbedienza delle leggi divine e nel sacrificio di se stesso, mons. Santin è rimasto fedele a questo principio.

Negli anni più burrascosi del conflitto mondiale è intervenuto presso il comando tedesco per salvare tutti coloro che ne erano vittime, a qualsiasi nazionalità o credo appartenessero, riuscendo al termine della guerra a far risparmiare la città e il porto, impedendone la distruzione, tanto da meritarsi il titolo di «defensor civitatis». Il suo coraggio è prevalso ancora nei quaranta giorni dell'occupazione titina, chè l'hanno visto sempre primo là dove l'umana pietà e la giustizia imponevano di evitare deportazioni e vendette.

Il motivo doloroso del suo lungo, indimenticabile episcopato Antonio Santin lo ha vissuto nel giugno del 1947 a Capodistria, quando una turba inferocita, fatta affluire da fuori, lo aveva assalito, percuotendolo e sfogando sulla sua persona l'incontenuto livore antitaliano e antireligioso. Ma al di là delle sofferenze fisiche, l'animo del Pastore è rimasto profondamente turbato dall'impossibilità di avvicinarsi ai suoi fedeli dell'Istria. Poi giungeva il provvedimento della Santa Sede contemplante la nomina di due amministratori apostolici, uno per la parte della Diocesi ritenuta annessa alla Slovenia e l'altra alla Croazia: questo stato di fatto, che tuttavia non cambia nulla in linea di diritto, ha lasciato una traccia profonda nel cuore del Presule.

Ma pur attraverso queste tristi vicissitudini, l'opera di mons. Santin è stata fattiva, instancabile, ricca di frutti preziosi. Si è rivelato un Vescovo completo, in ogni settore della vita ecclesiastica e sociale, nessun campo avendo trascurato o dimenticato. E' stato il primo, strenuo assertore della creazione del Seminario, e grazie anche alla rispondenza dei fedeli, ha avuto la gioia di varcarne la soglia, di benedire quell'autentica pietra miliare sul cammino di ogni Pastore di anime, perchè il Seminario ha il compito di coltivare le vocazioni sacerdotali, forgiando nello studio e nella disciplina i ministri di Dio di domani.

Un'altra importante realizzazione dovuta a mons. Santin è la moltiplicazione delle parrocchie e il potenziamento della loro efficienza, con la creazione di nuove chiese: San Luigi, San Pio X, Gesù Divino Operaio, S. Eufemia e Tecla, Maria Regina Mundi, mentre è in via di attuazione uno dei suoi più grandi desideri, il Tempio Mariano sul monte Grisa. Al nostro Presule si deve inoltre l'intensificazione dell'attività parrocchiale con l'insegnamento della dottrina cristiana, per i ragazzi e gli adulti, il potenziamento dell'Azione cattolica, in tutti i rami e movimenti, da lui seguita direttamente da vicino. Un compendio di attività per il clero e per il cittadino, che oltre al sentimento prettamente religioso, riveste profonde finalità di carattere umano.

Un'altra importantissima manifestazione, che testimonia dell'opera instancabile del Presule, è offerta dal Sinodo diocesano, celebrato nel 1959, dopo parecchi secoli, e primo delle Diocesi riunite di Trieste e Capodistria: un'iniziativa che ha permesso la raccolta di tutte le disposizioni e tradizioni diocesane codificate, e il loro aggiornamento in un unico Codice.

Poi, nello scorso luglio, uno dei primi atti del nuovo Pontefice è stata la nomina di mons. Antonio Santin ad Arcivescovo, provvedimento che è venuto a premiare un apostolato ricco di ogni grazia divina, perchè sorretto da una spirito forte, da una fede pura, da una carità altissima. La fede dell'Arcivescovo si commisura anche con la sua partecipazione appassionata al Concilio ecumenico, che però non gli impedisce di seguire costantemente la vita della Diocesi.

Nella ricorrenza della festività di San Giusto, Patrono di Trieste, oggi saranno celebrate le seguenti funzioni sacre, seguite dai festeggiamenti in onore dell'Arcivescovo Santin, per il 25.o di episcopato nella Diocesi di Trieste-Capodistria:

Ore 9.45: Pontificale solenne a San Giusto, preceduto dal canto di Terza, presenti i parroci, il clero e le autorità; al Vangelo sarà pronunciata l'omelia. Al termine del Pontificale, per speciale concessione del Santo Padre, l'Arcivescovo impartirà la benedizione apostolica.

Ore 16: Vesperi solenni e reposizione delle reliquie del Patrono.

Ore 17.30: al Teatro Verdi, manifestazione celebrativa in onore di Mons. Santin, oratore ufficiale il prof. Sciolis, presenti le massime autorità cittadine. Esecuzioni di brani musicali, sotto la direzione del maestro Franco Rivoli.

OGGI LA CELEBRAZIONE DEL GIUBILEO

L'INTREPIDA GUIDA DEGLI ANNI DIFFICILI

È stata documentata in un libro l'azione pastorale compiuta dal '43 al '45 - Significative offerte

Ieri sera il dott. Guido Botteri ha consegnato a mons. Santin la prima copia del volume: «Antonio Santin: Trieste 1943-1945». Il libro — che si è voluto far uscire in coincidenza con le celebrazioni in onore dello Arcivescovo — raccoglie tutti i documenti sulla attività di mons. Santin in quel drammatico periodo che va dall'8 settembre 1943 alla fine del secondo conflitto mondiale, attraverso l'occupazione tedesca e jugoslava, sino alla costituzione del Governo militare anglo-americano. Sono presentati — in oltre 200 pagine di testo — gli scritti e le lettere indirizzate a Pio XII, al Segretariato di Stato Card. Maglione, alle autorità fasciste, tedesche, jugoslave e alleate, gli appunti trascritti dallo archivio privato di mons. Santin, sui momenti cruciali della storia triestina e giuliana di quegli anni.

Guido Botteri che ha curato la raccolta e l'analisi critica dei documenti, ha arricchito la pubblicazione con una presentazione ed una accuratissima serie di note esplicative, informative e bibliografiche, nelle quali sono riportati anche documenti sull'attività del Vescovo prima del periodo preso in esame.

Il libro — che reca in copertina il ritratto di mons. Santin del pittore Livio Rosignano — presenta anche 20 fotografie, quasi tutte inedite, documentative delle tappe più salienti dell'attività civile e religiosa di mons. Santin (dalle trattative di resa al Castello di San Giusto, il 2 maggio 1945, all'aggressione a Capodistria del 19 giugno 1947; dal suo ingresso a Fiume, al suo incontro con Giovanni XXIII) ed è completato da un disco microsolco che raccoglie i discorsi pronunciati il 24 aprile 1945 a Radio Trieste e il 6 maggio dello stesso anno a Sant'Antonio Taumaturgo.

Mons. Santin ha espresso il suo ringraziamento e il suo compiacimento per la pubblicazione.

L'Unione donne di Azione cattolica, in occasione della ricorrenza giubilare, ha voluto manifestare all'Arcivescovo un segno particolare di riconoscenza e di devozione. A tale scopo ha promosso fra le proprie socie una sottoscrizione volontaria destinandone il ricavato alla costruzione dello altare della cappella che sarà annessa alla erigenda Casa di esercizi spirituali, nella certezza di far cosa gradita al Pastore diocesano, al quale la nuova opera sta molto a cuore. Alla sottoscrizione è stato risposto con pronto entusiasmo e con molta generosità. Sono state raccolte complessivamente lire 457 mila, più altre ottomila che sono già state versate al nostro giornale. Alla iniziativa ha concorso in misura particolare un gruppo di persone che tramite il Consiglio diocesano dell'UDACI ha offerto la somma di lire 200 mila. L'Unione donne di Azione cattolica ringrazia vivamente quanti si sono associati in questo atto di omaggio all'Arcivescovo.

L'OMAGGIO AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Domani i solenni riti del 4 Novembre

I Caduti per la Patria sono stati commemorati ieri mattina con una serie di brevi toccanti riti, al cimitero militare di S. Anna e sul Colle di S. Giusto. Alle 10, al cimitero di via della Pace il comandante del Presidio, generale di Divisione Guadagni ha deposto una corona d'alloro ai piedi della grande croce al centro del camposanto che accomuna nella pietà e nel rispetto tutti i Caduti ivi sepolti. Autorità e rappresentanze hanno sostato in riverente raccoglimento mentre una Compagnia del 151.o Fanteria ha reso gli onori militari. La guardia d'onore al monumento era formata da quattro carabinieri in alta uniforme. Il gen. Guadagni, ha quindi sostato, assieme alle altre autorità civili e militari, davanti alle tombe in segno di omaggio. Analoga cerimonia ha avuto luogo alle ore 11 sul Colle di S. Giusto presso il Monumento ai Caduti. Era presente un battaglione di formazione composto dai vari reparti del Presidio al comando del ten. col. Vuxani. In testa allo schieramento la bandiera pluridecorata del 151.o Fanteria.

Il gen. Guadagni ha deposto la corona d'alloro ai piedi del monumento, mentre la banda dell'82.o Fanteria ha fatto echeggiare le note del «Piave». Autorità e rappresentanze militari, combattentistiche, patriottiche e scolaresche si sono quindi portate nella Cattedrale dove il capellano-capo don Mario Caroli ha officiato la Messa di suffragio impartendo la assoluzione al tumulo innalzato al centro della navata principale.

Nella mattinata la Lega Nazionale ha commemorato i martiri delle foibe di Basovizza e Monrupino. Corone sono state deposte sulla copertura delle foibe e un officio funebre ha avuto luogo in memoria dei trucidati. Anche a questo rito sono convenute le autorità e le rappresentanze di associazioni ed enti patriottici.

I Caduti di ogni bandiera sono stati anche ricordati nei cimiteri militari dell'altipiano. Guardie d'onore hanno prestato servizio per tutta la giornata a S. Giusto e al Sacrario di Oberdan.

La Questura ha onorato i suoi Caduti con una toccante cerimonia nell'atrio del palazzo dove sono scolpiti i nomi degli agenti periti nell'adempimento del dovere. Due compagnie di allievi guardie di P.S. hanno reso gli onori, mentre il Questore dott. Pace ha deposto ai piedi del Sacrario una corona di alloro.

La Lega Nazionale invita la cittadinanza a esporre il tricolore nelle ricorrenze del 3 e 4 novembre.

Si celebra domani con il 45.o anniversario della Vittoria la «Giornata delle Forze Armate e del Combattente». Puntualmente si rinnova in questo giorno il contatto vivo e fraterno fra il popolo e le Forze Armate che del popolo sono la più diretta e genuina espressione. La data sarà solennizzata alle ore 10.30 nella caserma di via Rossetti dal gen. Guadagni che darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa e pronuncerà un discorso celebrativo. Nel piazzale sarà schierato un reggimento di formazione delle varie Armi con bandiere e banda dell'82.o Fanteria. Il pubblico avrà libero accesso alle caserme di via Rossetti, alla caserma «Sani» di via Cumano e nella sede del Distretto Militare di via del Castello 2 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Nei cortili delle caserme saranno esposti mezzi ed armi in dotazione all'Esercito.

Un rancio speciale sarà offerto presso i reparti del Presidio a una rappresentanza di orfani di guerra e di combattenti. Durante la giornata le dame del Patronato per l'assistenza spirituale alle Forze Armate visiteranno i degenti presso l'Ospedale Militare di via Fabio Severo. Dalle 8 alle 18 la guardia d'onore presterà servizio presso il Monumento ai Caduti e al Sacrario di Oberdan. Alle ore 17 in piazza dell'Unità avrà luogo in forma solenne la cerimonia dell'ammaina-bandiera.

DOMANI il nostro Ufficio Pubblicità U. P. I., via Silvio Pellico n. 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

LE TARIFFE CONCORRENZIALI TEDESCHE

Giovedì a Roma riunione per il porto

Entro il mese sopraluogo dei parlamentari

Una commissione parlamentare giungerà verso la metà di novembre a Trieste, per rendersi conto delle sue attrezzature portuali e delle possibilità che ha il nostro porto di incrementare i traffici. Il sopralluogo nella nostra città sarà effettuato a seguito di analoghi esami a Genova ed a Venezia.

Si apprende intanto che i dirigenti della Camera di commercio ed i rappresentanti del Commissariato generale del Governo e dei Magazzini Generali sono stati invitati a partecipare ad una riunione, indetta per giovedì prossimo a Roma, con i competenti organi dell'Amministrazione. Nel corso dell'incontro saranno prese in esame le possibilità che in questo momento il Trattato di Roma offre per rimuovere le misure tariffarie delle Ferrovie tedesche, che a giudizio dei competenti tendono fra l'altro ad estendere la zona d'influenza dei porti anseatici a danno dall'Adriatico.

Tale incontro rivestirà carattere eminentemente tecnico e sarà circoscritto alle sole questioni comunitarie d'interesse per il porto di Trieste. La convocazione, inoltre, si tiene in previsione della prossima riunione di Bruxelles — fissata per la metà del mese — nel corso della quale verrà esaminato il problema dell'ammissibilità o meno delle misure tariffarie tedesche a favore dei loro porti.

Il Sindaco indisposto

Il Sindaco dott. Franzil è caduto improvvisamente malato e con grande rammarico ha dovuto mettersi a letto; conseguentemente non potrà presiedere martedì alla seduta del Consiglio comunale; ma ciò che maggiormente l'angustia è il non poter presenziare quest'oggi alle solenni cerimonie religiose, culminanti nei festeggiamenti al Teatro «Verdi», questo pomeriggio, in onore dello Arcivescovo mons. Santin. Sarà pertanto rappresentato, in questi e nei prossimi impegni di lavoro, dal Vicesindaco prof. Cumbat. Al dott. Franzil si esprimono gli auguri di una rapida guarigione.

TRAGEDIA NOTTURNA IN LARGO BARRIERA VECCHIA

Ucciso un anziano pedone preso in pieno dallo scooter

La vittima stava attraversando la zona centrale della piazza

Un anziano pedone è stato travolto in pieno ed ucciso da uno scooter. La mortale disgrazia si è verificata ieri sera, pochi minuti dopo le 23, in largo Barriera Vecchia all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 6. Lo sventurato passante, Guerrino Janderca di 62 anni, alloggiato in via Pondares 5, stava attraversando lo spiazzo nei pressi della sottostazione delle autocorriere, diretto verso il suo alloggio, quando è sopraggiunta la motoretta targata TS 35508 guidata verso piazza Garibaldi dal diciottenne Silvano Bonetta abitante in via Foschiatti 4.

Il giovane, stando alle sue affermazioni, ha visto solo all'ultimo momento il pedone, per cui non è riuscito in nessuna maniera a bloccare la corsa del proprio mezzo e lo scooter è piombato in pieno addosso allo Janderca. Numerosi passanti si sono subito raccolti sul luogo della disgrazia, mentre qualcuno provvedeva a telefonare ai sanitari della Croce Rossa e ad informare gli agenti della squadra del traffico.

Lo sventurato pedone è stato raccolto dagli infermieri già morente. I sanitari gli hanno praticato subito alcuni cardiotonici e lo hanno quindi trasportato a tutta velocità al vicino ospedale maggiore, dove — purtroppo — è giunto cadavere. Il medico astante che ha constatato la morte, gli ha riscontrato otorragia bilaterale, emorragia orale, la frattura della volta cranica ed altre lesioni. Poco dopo la salma è stata pietosamente composta e deposta all'obitorio di via Pietà a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel frattempo sul posto del mortale incidente sono accorsi gli agenti della squadra del Traffico, i quali hanno assunto minuziosi rilievi ed interrogato i testimoni oculari. Ultimate le indagini essenziali, gli inquirenti hanno accompagnato all'ospedale maggiore l'investitore, che si era rovesciato al suolo procurandosi lievi contusioni escoriate alle ginocchia e alla regione parietale destra.

Poco dopo le 19 una giovane donna è stata investita in piazza dell'Unità, da un'autovettura guidata verso Campo Marzio. La casalinga Rosa Carone, di 18 anni, abitante in via Cadorna 26 stava attraversando riva Tre Novembre camminando lungo le fasce pedonali, quando è stata urtata e gettata a terra dall'auto targata TS 43492 guidata dal diciannovenne Luigi de Linz abitante in via Boccaccio 1. Nell'incidente la Carone ha riportato alcune contusioni escoriate alle ginocchia per cui, trasportata all'ospedale maggiore, è stata trattenuta nel reparto osservazione con prognosi di sei giorni.

Analogo investimento è accaduto qualche ora prima in piazza Libertà all'altezza dello stabile numero 12, dove l'autista Pietro Scropetta, di 29 anni, abitante in via Umago 2, è stato investito dall'utilitaria targata TS 45345, guidata verso corso Cavour da Gualtiero Rossignoli, abitante in via Udine 48.

Legna da ardere per assistiti dall'E.C.A.

Con il giorno 6. c. m. inizia la distribuzione di legna da ardere alle seguenti categorie di assistiti dall'ECA. 1) Persone anziane (uomini oltre i 65 anni e donne oltre i 55 anni) assistiti in forma continuativa (sussidio mensile in denaro, in buoni viveri o vitto giornaliero). 2) Capifamiglia disoccupati, pure assistiti in forma continuativa.

Rimangono esclusi dall'assegnazione tutti coloro che pernottano negli alloggi popolari, nei rifugi della Conferenza San Vincenzo de' Paoli o che vivono in alloggi collettivi gestiti dall'ECA o dal Comune e gli sfrattati sistemati in pensioni o alberghi.

Le assegnazioni non potranno essere fatte a più di un componente la medesima famiglia, anche se aventi diritto a titolo diverso. A ciascun beneficiario verranno accordati gratuitamente due quintali di legna da ardere, da ritirare al magazzino presso la Fiera di Trieste (Padiglione F).

Gli aventi diritto dovranno presentarsi, muniti del libretto di assistenza e della carta di identità, a ritirare i buoni in via Conti 1, dalle ore 16 alle 18 nelle seguenti date: giorno 6 e 7 novembre: tutti coloro il cui cognome inizia con la lettera A e B; giorno 8 novembre: coloro il cui cognome inizia con la lettera C; giorno 9 novembre: coloro il cui cognome inizia con le lettere D, E ed F; giorno 11 novembre: coloro il cui cognome inizia con le lettere G, H, I e L. Per i rimanenti assistiti, l'orario e le date per il ritiro dei buoni verranno rese note con successivo comunicato.

I residenti sull'Altopiano dovranno invece presentarsi alle Delegazioni municipali IX e X, nelle giornate già loro fissate per la riscossione del sussidio mensile.

Per gli studenti Caduti nel '53

Martedì 5 novembre, alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio degli studenti uccisi nella sparatoria del novembre 1953. Il liceo «Dante» e il liceo «Petrarca» che ne sono i promotori invitano le rispettive scolaresche al pio rito.

DOPO FIUME ANCHE POLA VARA UN PROGETTO

Gara aperta con l'Istria nella realizzazione dell'aeroporto

L'aeroporto regionale è il punto dolente dell'intero problema dei trasporti e delle comunicazioni secondo la più moderna accezione che ai trasporti e alle comunicazioni stesse le odierne esigenze attribuiscono a questi due termini. E' da decenni che la nostra città, decentrata e munita di un sistema di comunicazioni decisamente antiquato e superato, compie autentici salti di scimmia per arrangiare alla meno peggio un collegamento aereo con la capitale e con Milano, centri di smistamento di tutte le linee aeree transcontinentali.

Per gli interessi economici e scientifici che Trieste ha rispetto al resto del mondo (si tenga presente la realizzazione oramai prossima del Centro di fisica teorica sotto gli auspici dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna) è chiaro che la nostra città abbisogna come del pane di un adeguato aeroporto, aggiornato secondo i più recenti criteri di dotazione. Nè ci si può accontentare di quanto oggigiorno offrono pista e impianti esistenti a Ronchi.

Esistono tutte le premesse e tutti i crismi perchè Ronchi si trasformi in un campo d'aviazione civile secondo i progetti già presentati e approvati dai Ministeri competenti, ma non passa mese che qualche inceppamento avvenga o nel settore burocratico o in quello tecnico.

Tutto ciò nuove, in ultima analisi, all'economia e al prestigio della città che vede rimandata alle calende greche la soluzione di un problema al quale è legata la sua medesima vitalità. Ogni eccezione sollevata, ogni ingiunzione presentata paralizza le decisioni favorevoli dei Ministeri e scoraggia gli uomini che con una tenacia veramente ammirevole si battono per realizzare questo indispensabile servizio pubblico, senza il quale una città non può reggere al passo con i centri più progrediti delle consorelle d'Italia e del continente che già da lungo tempo hanno pensato a realizzarlo.

E giacchè siamo in tema di istanze pubbliche riguardanti il settore aeronautico, prendendo anche lo spunto dell'approvazione ministeriale del progetto di realizzazione di un aeroporto turistico-sportivo a Prosecco, gioverà ricordare che già da parecchio tempo i vari Ministeri diedero notizia della approvazione dell'eliporto per Trieste nell'area del vecchio idroporto ormai da decenni caduto in disuso. L'eliporto, in una con lo aeroporto, costituirebbe un logico complemento di collegamento diretto fra città e campo di aviazione permettendo ai passeggeri di raggiungere le piste di partenza in pochi minuti anzichè in un'ora. Inoltre ci sarebbe la possibilità di un collegamento diretto fra Trieste e vari centri regionali nonchè, stagionalmente, con luoghi di villeggiatura, sia delle sponde occidentali sia di quelle orientali dell'Alto Adriatico, colmando così una evidente lacuna anche nel settore turistico.

A rendere ancor più pressante la soluzione di questo problema è il fervore d'opere aeronautiche civili che la vicina Jugoslavia ha in via di esecuzione a Lubiana e in via di progettazione a Fiume - Isola di Veglia con agevole collegamento di aliscafi fra isola e terraferma. E' infine di ieri la «notizia dell'agenzia «Air Press», molto vicina agli organismi dell'aviazione civile italiana, la quale ha pubblicato quanto segue: «La Camera per l'economia del distretto di Pola avrebbe proposto ai competenti organismi federali la costruzione di un moderno aeroporto a Dubrova nei pressi di Albona, nel cuore dell'Istria. Sarebbe dotato di una pista di 2.200 metri, atta ad accogliere i maggiori aerei a reazione in uso. Potrebbe essere sfruttato anche dai vicini distretti di Capodistria e Fiume. L'aeroporto contribuirebbe in notevole misura allo sviluppo del turismo in Jugoslavia, per il quale si investiranno nella prossima stagione oltre 4 miliardi di dinari».

L'agenzia si diffonde quindi sull'eco che tale notizia ha avuto anche nel consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto di Trieste dove sono state ampiamente sottolineate le considerazioni più sopra esposte.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	53	54	26	86	76
CAGLIARI	33	75	20	77	10
FIRENZE	26	31	32	68	37
GENOVA	89	83	88	41	66
MILANO	5	87	12	85	33
NAPOLI	13	80	4	75	38
PALERMO	23	21	26	53	32
ROMA	84	90	44	21	6
TORINO	18	62	61	28	13
VENEZIA	60	30	43	67	7

ENALOTTO:
x, x, 1, 2, 1, 1, 1, 2, 1, x, 2, 2

A ciascuno dei due vincitori con punti 12 andranno 12.135.000 lire; a ciascuno dei 77 vincitori con punti 11 andranno 236.400 lire; a ciascuno dei 1078 vincitori con punti 10 andranno 16.800 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18.8; minima 14.9; umidità 86 per cento; pressione mb. 1012.9 in aumento; temperatura del mare 15.8; vento km. 8 E.

Oggi: S. Giusto. - Il sole sorge alle 6.45, tramonta alle 16.51. La luna nasce alle 18.32, tramonta domani alle 8.49.

Maree — OGGI: alta alle 9.41, cm. 56 e alle 22.51, cm. 32 sopra il l. m.; bassa alle 16.34, cm. 63 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.20, cm. 21 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, v. Roma 16, tel. 35218; Davanzo, v. Bernini 4, tel. 94189; Godina Enea, v. Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, v. Orologio 6, tel. 38747-31049; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Millo, v. Buonarroti 11, tel. 90488; Sponza, v. Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; dott. Miani, Barcola, tel. 35728 (dalle 8 alle 13); Nicoli, Servola, tel. 93245 (dalle 8 alle 13).

Servizio notturno delle farmacie: INAM - Al Cammello, v. XX Settembre 4, tel. 96363; Godina, c. S. Giacomo 1, tel. 90212; Sponza, v. Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vernari, p. Valmaura 10, tel. 95978; Vielmetti, p. della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamata d'imbarco per il giorno 5 corr. alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio, prec. 40; 1 giov. cop. 1.a, turno 30; 1 giov. cop. 2.a, turno 35; 1 mozzo, turno 29. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 2 marinai, 1 mozzo coperta.

INGROSSATO L'ORDINE DEL GIORNO

Le riunioni consiliari raddoppiate al Comune

Martedì sera, con inizio alle 18,30, terranno seduta sia il Consiglio provinciale che quello municipale. All'ordine dei giorno dei lavori del Consiglio provinciale sono stati aggiunti tre nuovi argomenti relativi, il primo al mutuo di oltre 10 milioni di lire concesso alla parrocchia di Basovizza per varie opere di costruzione, il secondo all'assicurazione contro la disoccupazione del personale avventizio, dipendente dall'Amministrazione, e il terzo al contributo 1963 al Patronato per neuropsichici.

Più nutrita la serie di argomenti aggiunti al già ponderoso ordine del giorno dei lavori consiliari al Comune (tant'è vero che allo scopo di sbrigare con speditezza la gran mole di lavoro d'ordinaria amministrazione, nell'ultima seduta il Consiglio ha deciso all'unanimità di tenere due riunioni ogni settimana: dopo quella di martedì, il consesso municipale tornerà infatti a riunirsi venerdì).

Fra i nuovi argomenti fissati all'ordine del giorno (ce n'è in complesso un'ottantina) di maggiore interesse figura l'esame delle delibere concernenti il miglioramento del trattamento di quiescenza dei pensionati comunali, l'istituzione di 12 posti di vigile rurale, l'applicazione per l'esercizio 1964 delle sovrimposte comunali alle imposte erariali sui terreni e fabbricati, il contributo di 13 milioni e mezzo a favore del Patronato scolastico per il 1963, la liquidazione di spedalità degli Ospedali riuniti per un importo di 17 milioni e mezzo, l'assunzione per inesigibilità di spedalità foranee e locali per complessivi 7 milioni e mezzo, il contributo di 2 milioni di lire per la ricostruzione di Longarone.

Successo in anteprima del «Processo» di Welles

Il Circolo della Stampa ha accolto giovedì sera un folto pubblico per uno spettacolo di eccezione: la proiezione del film «Il processo», tratto dal romanzo di Franz Kafka per la regia di Orson Welles. La programmazione di tale film in anteprima per Trieste, è stata resa possibile per il cortese interessamento del signor Springolo della Dino De Laurentiis e del sig. Proto del cinema «Grattacielo»; l'attesa si era acuita particolarmente dopo le note vicende del Festival di Venezia, alla cui giuria Orson Welles non aveva voluto sottoporre la sua opera; la complessità dei temi trattati e il genio simbolistico del regista, uniti all'irreale e sognante metafisica artistica dell'autore boemo, hanno dato vita ad un'opera cinematografica ricca di significato, che ha soddisfatto completamente la atmosfera d'attesa che circondava questa anteprima; il film di Welles vuole e sa dire molte cose allo spettatore così che il numeroso e preparato pubblico intervenuto ha sottolineato con vivi applausi la sequenza finale, essendo state mantenute tutte le promesse che il binomio di un grande regista con un grande scrittore promettono.

IL CONVEGNO DEL «PANATHLON»

Poca ginnastica nelle nostre scuole

Suggerite importanti modifiche dell'attuale sistema
La relazione d'oggi verte su: «Lo sport nell'azienda»

Con un'interessante relazione sul tema «L'educazione fisica e lo sport nella scuola» si è aperto ieri, nell'aula magna della Università il convegno nazionale del «Panathlon Internazional», organizzato dai Club di Trieste, Udine e Gorizia (alla cerimonia inaugurale sono intervenuti i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, D'Arconte e Carneroli, del Lavoro, Posterano, del Turismo e Spettacolo, Bossa, del Coni, Mazzucca, dell'Enal, Calì, oltre ad autorità locali e delle altre province della regione).

Al tavolo della presidenza sedevano il presidente del Panathlon Internazionale, Mairano, il vicepresidente Supino, il Rettore dell'Università, Origone, il col. Viali, il prof. Dal Dan del Club di Udine, Ulessi e Babille del Club triestino. Al termine degli indirizzi di saluto e di benvenuto ai congressisti, che hanno sintetizzato le nobili finalità del Panathlon nell'ispirare i giovani alla fede sportiva, c'è stata la consegna di un'artistica pergamena al presidente della Società Ginnastica Triestina, ing. Faccanoni; l'offerta, fatta dal presidente del Panathlon, è stata accompagnata da elevate parole di elogio verso la centenaria società, il cui presidente a sua volta ha offerto al comm. Mairano il libro edito nel centenario del sodalizio.

E' stata quindi svolta la relazione, presentata dal prof. dott. Pierguidi, che ne è l'autore in collaborazione con il dott. Babille, il dott. Civelli e il dott. Nuciari. Dal relatore sono state premesse delle considerazioni medico-scientifiche sul problema dell'educazione fisica nelle scuole, con rilievo sulla influenza dell'attività fisica nell'età formativa, i periodi della età evolutiva del bambino, la educazione del fanciullo nella scuola moderna, l'attività ginnico-atletica del giovane e la educazione fisica nella scuola media e nell'Università.

Il prof. Pierguidi ha infine così riassunto la situazione dello sport nella scuola, alla luce dei risultati dell'inchiesta svolta a suo tempo, per incarico del Panathlon, da una speciale commissione di esperti regionali. Dopo aver sottolineato la assoluta insufficienza dell'insegnamento dell'educazione come praticata attualmente nelle scuole elementari, nonchè l'insufficiente importanza assegnata a tale materia nell'insegnamento nella scuola media (pur riconoscendo un maggior interessamento delle autorità scolastiche in quest'ordine di scuola rispetto a quella elementare verso i problemi dell'educazione fisica e dello sport) e infine l'altrettanto insufficiente valorizzazione delle libere organizzazioni sportive universitarie, la mancanza di mezzi, di tecnici e di impianti, ha avanzato delle interessanti proposte, che si possono così riassumere.

Lo Stato — è stato ribadito — deve approntare nella scuola i mezzi ed i tecnici, inquadrando questi ultimi nel personale docente, atti all'insegnamento dell'educazione fisica e alla pratica sportiva concepite in vista del raggiungimento di un armonioso sviluppo del corpo e dello spirito. Ed inoltre necessita pareggiare l'insegnamento dell'educazione fisica alle altre materie di studio (anche il voto in ginnastica dovrebbe determinare la «media»); bisogna anche che lo Stato provveda a dotare di mezzi finanziari e di tecnici i Gruppi sportivi scolastici, affinchè possano svolgere un'attività sportiva gradualmente intensificata fino ad una vera e propria attività di carattere federale.

Viene altresì auspicato che il passaggio del giovane atleta dall'attività sportiva scolastica alla libera pratica dello sport in seno alle diverse società sportive possa avvenire sotto il controllo del medico scolastico e dell'istruttore scolastico, dopo uno scrupoloso esame fisico e attitudinale; e ciò per ovviare ai gravi pericoli impliciti nell'attività sportiva in soggetti fisicamente non idonei.

La relazione si è conclusa con la richiesta che le Università siano dotate di impianti sportivi e di tecnici altamente qualificati, inquadrati organicamente tra il personale docente universitario, e che i mezzi finanziari per l'attività sportiva universitaria vengano direttamente erogati dallo Stato, senza che debbano dipendere dai bilanci di ogni singolo Ateneo.

Il primo turno di lavori si è concluso a mezzogiorno; i congressisti sono stati quindi ricevuti in Municipio, accolti con un fervido discorso del Prosindaco Cumbat.

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con una larga serie di interventi nella discussione sul tema sviluppato nella mattinata.

Il tema odierno è il seguente: «Lo sport nell'azienda»; la relazione, con inizio alle 9, sarà tenuta dal dott. Babille, assessore allo Sport del Comune di Trieste.

Prima delle quattro furto in panetteria

Una rivendita di pane è stata visitata la scorsa notte dai ladri, che hanno sfidato il maltempo, certi di poter così lavorare indisturbati. Questa volta gli ignoti hanno puntato la loro attenzione sulla panetteria sita in piazzetta Belvedere 2, di cui è titolare Mario Zafred di 61 anni, abitante in via Monte San Gabriele 3.

Il furto è avvenuto prima delle quattro e i malviventi hanno forzato l'ingresso del negozio con arnesi atti allo scasso, che sono stati trovati sul posto.

Penetrati nella panetteria i notturni visitatori hanno prelevato dal registratore di cassa la somma di mille lire in monete metalliche e da un cassetto del banco di vendita una radiolina a transistor «Sony» e un orologio da polso per signora marca «Levrette». Il furto è stato denunciato agli agenti del pronto intervento, i quali hanno fatto intervenire sul posto anche i colleghi della squadra scientifica.

Messa in suffragio di Lucio Vardabasso

Domani ricorre il secondo anniversario della scomparsa del prof. Lucio Vardabasso, che per quindici anni fu nostro caro compagno di lavoro. Nella triste ricorrenza, a cura della vedova, signora Nada de Franceschi, verrà celebrata domattina alle ore 7 una Messa in suffragio nella cappella del convento delle Figlie di San Giuseppe.

Scioperano gli insegnanti tecnico-pratici

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale fra insegnanti tecnico-pratici rende noto che l'assemblea generale straordinaria tenutasi a Roma il 27 ottobre u. s., sentiti i pareri dei rappresentanti di tutta Italia dei colleghi che prestano servizio negli Istituti tecnici industriali, Istituti professionali, Scuole di avviamento industriale e Scuole mede unificate delle rispettive sezioni maschile e femminile, ha deliberato all'unanimità lo stato di agitazione della categoria tutta.

Pertanto tutti gli insegnanti tecnico-pratici si asterranno dalle lezioni i giorni 6 e 7 novembre. Tale astensione vuol essere una democratica manifestazione contro la differenziazione giuridico-economica a cui sono sottoposti gli insegnanti tecnico-pratici rispetto a tutti gli altri insegnanti diplomati della scuola secondaria. Infatti questi, che fino al 30 settembre 1963 erano inqudrati nel ruolo C, per effetto della legge 31 dicembre 1962 n. 1859 sono passati nel ruolo B, mentre gli I.T.P. sono gli unici ad essere ancora inquadrati nel ruolo C, pur essendo in possesso di analogo diploma.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - CAI. Continuano le iscrizioni al soggiorno di San Cassiano, dal 22 al 26 dicembre. Sono aperte inoltre le iscrizioni ai corsi maschile e femminile di ginnastica presciatoria. Inizio il 6 novembre, nella scuola di via Donadoni; frequenza trisettimanale fino al 20 dicembre.

PER UNA FRENATA SULL'ASFALTO BAGNATO

Sette feriti (uno grave) nella corriera imbizzarrita

E' finita contro il muro di una villa rimbalzando sulla strada addosso a un trattore - Prognosi riservata per un anziano sacerdote

Sei goriziani ed un triestino sono rimasti ieri mattina feriti in un pauroso incidente stradale accaduto sulla strada costiera all'altezza di Grignano a causa dell'asfalto limaccioso. Dei sette feriti, uno versa in fin di vita; si tratta di un vecchio sacerdote, il novantenne don Luigi Di Giacomo, ospite del luogo di cura Fatebenefratelli della città isontina.

Lo spettacolare incidente è avvenuto alle 7.40 a circa trecento metri dalle due gallerie scavate sotto il parco di Miramare. A quell'ora l'autista Fiorindo Grendene, di 40 anni, domiciliato in via del Pozzo 3 stava guidando verso Trieste la corriera targata Gorizia 15043, della società dell'ing. Ribi, che ogni giorno collega Gorizia a Trieste e viceversa. Il grosso veicolo pubblico era affollato di passeggeri, in parte saliti a Gorizia ed in parte nelle varie fermate intermedie. La corriera era in pieno orario e manteneva una regolare velocità. Nell'uscire dalla curva che precede il rettilineo di Grignano, che porta appunto alle due gallerie, l'autista ha visto un pesante trattore che stava per uscire dalla piazzola posta a destra della strada (per chi va a Trieste) e, per prudenza, ha pigiato il piede sul pedale del freno. Le grosse ruote, sotto la morsa della frenata, sono purtroppo slittate sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e la corriera è sbandata paurosamente a sinistra andando quindi a cozzare con estrema violenza contro un muro che sostiene il terrapieno di una villa. La corriera è stata quindi proiettata di nuovo sulla destra, contro il trattore che stava per uscire sulla carreggiata trainando la bitumatrice usata per i lavori in corso sulla costiera.

Nel doppio urto i passeggeri sono stati sbalottati nell'interno del pesante automezzo e, come abbiamo detto, sette di essi sono rimasti feriti. Immediatamente sono stati sollecitati i soccorsi. Da un vicino telefono è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa e degli agenti della Polizia stradale. Prima ancora che l'autolettiga giungesse sul posto, i feriti sono stati però trasportati all'Ospedale maggiore di Trieste con alcune autovetture di passaggio.

Come abbiamo detto all'inizio il più grave appariva don Luigi Di Giacomo, che ha riportato ferite lacero contuse al capo, contusioni escoriate alla fronte e al naso, contusioni alla regione dorsale e al braccio destro. Il medico astante, che lo ha visitato, lo ha fatto accogliere d'urgenza nella seconda divisione chirurgica riservandosi la prognosi. Nella stessa divisione, e giudicata guaribile in una settimana è stata ricoverata la quarantenne Stefania Bastiancic in Zuzic, residente a Doberdò del Lago in via del Vallone 63, la quale ha riportato contusioni escoriate al labbro superiore, una lussazione all'anulare destro e un trauma cranico.

Nella prima divisione chirurgica sono stati invece accolti: il telefonista Heinz Riedel, di 40 anni, nato a Dresda e residente a Gorizia in via Diacono 22, al quale è stata riscontrata una vasta ferita lacero contusa alla regione parietale snistra e contusioni alle ginocchia, per cui è stato giudicato in una quindicina di giorni; e il bracciante Giacomo Canciani, di 50 anni, abitante a Trieste in via De Amicis 21, il quale guarirà in una settimana per una ferita lacero contusa transfossa al labbro superiore.

Nel reparto osservazione è stato invece trattenuto il fattorino della corriera Armando Pinausi, nato 47 anni or sono a Winzendorf in Austria e residente a Gorizia in viale Colombo 10, che si è prodotto alcune contusioni escoriate al mento, alle ginocchia ed alla regione occipitale. All'astanteria sono stati inoltre medicati altri due feriti leggeri: il portiere Emilio Zuzic, (marito di Stefania Bastiancic accolta in seconda chirurgica), di 38 anni, residente a Doberdò del Lago, che è stato dimesso con prognosi di cinque giorni per contusioni al mento, alla guancia sinistra e la sublussazione di due incisivi, e il meccanico Romeo Liubich, di 53 anni, residente a Gorizia in via dei Gelsi 21 al quale sono state medicate ferite lacero contuse al labbro inferiore.

Agenda

Le novità di questo momento

All' Universaltecnica *sono arrivati i nuovi modelli delle famose stufe* CATALOR. *Sono le famose «stufe senza fiamma», a raggi orientabili. Eccone i pregi essenziali: non occorre installazione; non occorre manutenzione; nessun odore, nessun pericolo di infiammabilità, perchè... non esiste fiamma; non sottraggono ossigeno all'ambiente, non fanno fumo. Oltre a ciò, massima economia di esercizio, e possibilità di acquistare la vostra* CATALOR *alle condizioni favorevolissime che vi praticherà l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4.*

Onorati i benefattori all'Ospedale Maggiore

Nell'atrio principale dell'Ospedale maggiore si è svolta ieri mattina una significativa cerimonia commemorativa dei benefattori defunti, alla quale è seguita la celebrazione di una Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale dell'Opera pia.

L'orazione ufficiale è stata tenuta dal presidente degli OO. RR., avv. Morgera, il quale ha voluto ricordare, tra gli altri, gli ultimi benefattori scomparsi: la principessa Matilde Morpurgo ved. Colonna di Stigliano, Amelia Polacco ved. Iellersitz, la famiglia Luzzato di Gemona, il prof. Carlo Ravasini, il cav. Marcello Boschian, il comm. Lino Zanini, Oliviero Bartoli, Iseppi, D'Angeli, Giorgiacopulo, Parisi, Colonnello, Valastro, Pardubini, Cruciatti, Ballis, Petrini, Martinico, Tiozzo, Morpurgo, Pulz, Cofleri, Giberti, Mauroner, Carra, Brosch, Nordio, Zollia, Machioro, Kostoris, Carpani, Tecilazich, Rossi Sabadini, Saraval, Goldschmidt, Eulambio, Genel, Malabotti, Armano, De Fontana, Donauer, Bartoli, Sauli, Grandi, Grassi Pitassi.

In modo particolare, l'avv. Morgera ha voluto porre l'accento sulla preziosa opera svolta dai benefattori, opera che va imitata perchè il nosocomio ha estremo bisogno della liberalità dei cittadini. Tale esempio, soprattutto, deve costituire incentivo per altri lasciti, perchè si faciliti l'attuazione dell'ospedale modello che è nei voti di tutti.

«Il nostro ospedale — ha detto il presidente — si sta rinnovando negli ambienti, nelle sue strutture, per cui è più che mai necessaria la partecipazione anche dei cittadini al fine di portare a termine l'opera intrapresa. Solo così il pio luogo potrà diventare un faro di solidarietà nella sofferenza, per la lotta contro il male e la difesa della salute».

OLIMPIADI DI TOKIO 1964

Dall'1 al 30 ottobre 1964 avrà luogo un viaggio in aereo da Milano per il Giappone, in occasione delle Olimpiadi, a prezzi eccezionali. Verranno visitate TEHERAN, DELHI, RANGOON, HONGKONG, TAIPEH in andata, rispettivamente BANGKOK e BEIRUT al ritorno. Durante la sosta a TOKIO dal 10 al 25 ottobre sono previste escursioni a NIKO, HAKONE, MIKIMOTO, l'Isola delle perle, KYOTO, NARA, OSAKA ecc. Quota di partecipazione lire 795.000 (viaggio e soggiorno). I posti disponibili sono molto limitati. Programmi e iscrizioni presso la CIT, di piazza Unità.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

La Signora Silva Resino Valencic si è laureata a pieni voti il 28 ottobre scorso alla Facoltà di Economia e Commercio all'Università di Trieste, discutendo con il ch.mo prof. Ottavio Rondini una tesi intitolata: «L'andamento dei servizi pubblici a Trieste ed il loro prevedibile sviluppo». Congratulazioni.

— Giovanni Panjek si è laureato a pieni voti in Economia e Commercio discutendo col chiar.mo prof. Ottavio Rondini la tesi in Tecnica industriale dal titolo: «La Job Evaluation e le sue realizzazioni nel territorio di Trieste». Al neo dottore vivi rallegramenti.

— Enza De Cola - de Gaetano si è laureata in Scienze Politiche, presso la nostra Università, discutendo brillantemente col ch.mo prof. Bachelet, una tesi intitolata: «Decentramento Amministrativo». Al neodottore rallegramenti ed auguri.

Ballo all'Ariston

oggi e domani dalle 21 alle 24; ogni sabato dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24. A tutti gli intervenuti offerta di uno Champagne-Cocktail. Via Romolo Gessi 16.

Pazzesco!!!

Mai, mai più si potrà comperare un televisore alle condizioni che vi offre oggi la *Telestar* di via Timeus 7. Televisori delle migliori marche nazionali ed estere ai seguenti prezzi: 19 pollici: lire 89.000, 98.000, 119.000, 129.000; 23 pollici: 129.000, 136.000, 145.000. Offerta speciale riservata per pochi giorni. Tutti apparecchi della più recente produzione 1963-64. Visitate la *Telestar*, via Timeus 7, e farete affari sicuri!!! Vendita a piccolissime rate mensili, con versamento della prima rata nel gennaio 1964.

Rancio dei reduci

Il Movimento Reduci di Guerra della Democrazia Cristiana di Trieste comunica che, per sopraggiunte difficoltà tecniche, il rancio del «IV Novembre», già previsto presso il ristorante «Bolognese», avrà luogo invece presso la birreria «Riosa», in viale XX Settembre 5, alle ore 20.

Iniziativa Fototecnica

Aumenta di giorno in giorno il successo dell'iniziativa che l'organizzazione *Fototecnica Carducci* ha avuto l'onore di presentare per prima in Italia. Si tratta della famosa «offerta speciale Vitomatic 2.o A», dedicata ai fotoamatori d'alta classe. Questo apparecchio, conosciuto e apprezzato dal professionista, diventa ora accessibile — *grazie alla iniziativa della «Fototecnica Carducci»* — a chiunque desideri possederlo, potendo così dedicarsi con questo strumento perfezionatissimo alla fotografia in bianco-nero e a colori ad alto livello. Ecco l'offerta: al puro prezzo di listino della macchina, la *Fototecnica Carducci* offre, con l'apparecchio, anche una ricchissima dotazione di accessori *originali Voigtländer* del costo di lire 16.000: astuccio «pronto» in cuoio, «flash» con astuccio, due filtri per colore e bianco-nero, un paraluce, e l'astuccio in cuoio per contenere filtri e paraluce. Il tutto con la modesta rata di lire 4.000 al mese! Questa magnifica combinazione non potrà ripetersi mai più: fortunato e accorto, quindi, chi non se la lascerà sfuggire. Chiedete ogni chiarimento, schemi, opuscoli illustrativi ed altre informazioni sulla combinazione *Fototecnica-Vitomatic* presso il negozio della *Fototecnica Carducci*, in via Carducci 25.

Studenti: è per voi!

Questo breve discorso è dedicato a tutti gli studenti. Se avete intenzione di acquistare un registratore a nastro, oppure una macchina per scrivere, l'*Universaltecnica* vi riserva un'offerta speciale: a parte le condizioni ed i prezzi speciali a voi sempre riservati, acquistando — anche a piccole rate — un registratore o una macchina per scrivere, riceverete un libretto di risparmio della «Cassa di Risparmio di Trieste» contenente... una lieta sorpresa! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Continua la grande occasione

della moda autunnale: gonne in pura lana, scozzesi, a sole lire 1980; tailleurs, 9/10, soprabiti a lire 9.800, 12.800, 15.800, 18.800, tutto di gran marca, da *Faro* via Carducci 21.

Guanti? Da Tassan

vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta calze *Sobrero Est.* Via della Torri 2, tel. 28559.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Genitori, attenzione!

Prossimamente avranno inizio il Doposcuola per studenti di ambo i sessi delle scuole medie ed avviamenti e un Corso speciale per segretarie di piccole aziende, corso che tanto favore sta incontrando nella cittadinanza. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 20. Scuola *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 38.800.

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telef. 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante. Sabato 9 corr. cena sociale di S. Martino con ballo. Si accettano prenotazioni fino a giovedì 7 corr.

Doppia garanzia

con diritto a due revisioni gratuite a chi acquista un rasoio elettrico presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale!). Forte sconto-permuta agli acquirenti che al momento dell'acquisto renderanno il loro vecchio rasoio di qualsiasi marca, anche non funzionante.

Tutta l'assistenza

per il rasoio elettrico. Stazione di Servizio *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale!).

Salone Stelio

Stelio informa la sua gentile clientela che da alcuni giorni ha ripreso l'attività nel nuovo salone in Corso Garibaldi 6, primo piano (tel. 35613).

Triestino in Colombia

Apprendiamo da Bogotà, che il Ministro della Sanità ha chiamato a far parte in qualità di membro effettivo della Commissione ministeriale per la stesura del «Codice colombiano dell'alimentazione», il concittadino dott. Livio Lunder, capo dei laboratori chimici di una grande impresa alimentare europea.

Amici dei Commedianti

All'appello degli «Amici dei Commedianti», per agevolare — nel difficile periodo dello svernamento — la vita del «Teatro dei Commedianti», prime a rispondere sono state l'Associazione degli Industriali e le «Assicurazioni Generali», con l'offerta di 50.000 lire ciascuna, volendo così essere d'esempio ad altri enti e aziende.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 — *No Stop* — si danza nella più bella e meravigliosa sala da ballo della regione. Ingresso continuato. Orchestra - American bar. Al pomeriggio particolare programma di ballabili moderni. Oggi, tutti al *Paradiso!*

Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Soltanto da Radio Franco

in via Carducci 8, trovate il televisore «Watt Radio»: una marca che è sinonimo di garanzia, di estetica, di perfezione tecnica. «Watt Radio» da *Radio Franco* in via Carducci 8 e via Valdirivo 35 (Mostra).

Tutto Verdi

Domani la Banda Cittadina «G. Verdi» terrà un concerto bandistico in piazza Unità d'Italia alle ore 11.30 con musiche esclusivamente verdiane sotto la direzione del m.o Pino Vatta.

Grotta Gigante illuminata

Domani 4 novembre con orario dalle 14.30 alle 17.30 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, chiudendo così la serie di queste manifestazioni per l'anno in corso. Il pubblico potrà in tale occasione visitare anche il Museo di Speleologia posto nelle adiacenze della grotta. Per raggiungere la località i visitatori possono servirsi dell'autobus urbano Trieste - Prosecco e indi della coincidenza Prosecco Borgo Grotta. Si può arrivare alla grotta pure con una passeggiata di circa mezz'ora sia da Opicina che da Prosecco. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Indossatrici, portamento

inizio 5 novembre corsi regolari, in collaborazione con la Federazione autonoma indossatrici di Milano. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP, XXX ottobre 6, tel. 36-798.

Giovani!

gli autisti con patente C - D - E pubblica o privata sono ricercati. Se volete migliorare la vostra posizione non attendete oltre. La *Autoscuola Lorenzi* di via San Lazzaro 17 telef. 24-245 e via Vespucci 13 telef. 96-283 mette a disposizione l'autocarro «Fiat 640», l'autobus «OM Tauros» e inoltre l'autobus «Macchi» con cambio sul volante.

GETTATO TRA LE FIAMME

Scoppia il residuato ferendo un ragazzino

A distanza di diciotto anni dalla fine della guerra, i residuati bellici lasciati abbandonati per i campi costituiscono ancora un serio pericolo per i ragazzi che, con troppa imprudenza cercano di smontarli o vogliono farli scoppiare in altra maniera. Ieri pomeriggio un ragazzo di 12 anni, Eligio Kante, abitante al numero 57 di Gabrovizza, è rimasto ferito a causa dello scoppio di un ordigno bellico.

Verso le 17 il ragazzo stava giocando con alcuni coetanei nei pressi di casa. A un certo momento un ragazzo, Boris Strekel, ha trovato, nascosto in un cespuglio, un proiettile e lo ha consegnato a Eligio. Questi è andato vicino a un fuoco che aveva poco prima acceso con l'intenzione di buttare il residuato tra le fiamme. Appena l'ordigno è stato raggiunto dalle fiamme è scoppiato, ferendo il ragazzino alla coscia destra e al dorso della mano destra. Alle sue grida disperate è accorso il padre, Giovanni, di 43 anni, il quale ha subito trasportato il figlioletto all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Ferito il contadino dal calcio del vitello

Dal calcio di un vitello è stato colpito ieri pomeriggio all'occhio sinistro il coltivatore diretto Giuseppe Pecar, di 79 anni, abitante al numero 91 di Basovizza. Poco dopo le 14 di ieri egli si era recato nella stalla attigua alla sua abitazione per legare il vitello che doveva condurre al macello. Mentre era intento ad assicurare con una corda le zampe posteriori dell'animale, egli è stato improvvisamente colpito dalla bestia che gli ha prodotto una contusione al bulbo oculare sinistro e una ferita lacero contusa alla palpebra. Con un automezzo privato il Pecar è stato trasportato all'ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto oculistico con prognosi di quindici giorni.

SEGNALAZIONI

«Sono uno studente universitario della Facoltà di Lettere e Filosofia di questa Università e mi trovo nella sgradevole — credetemi, molto sgradevole — necessità di lamentare una condizione gravosa, comune a tanti miei amici e colleghi. Come ben sapete, per avere un prestito dalla Biblioteca Comunale bisogna versare una cauzione di cui tutti comprendiamo la necessità. Ebbene stamane per il "Liddle-Scott: A Greek-English Lexicon" mi è stata richiesta, non dalla gentilissima persona addetta ai prestiti, bensì dalle "superiori e competenti autorità" la somma di L. 10.000 (diconsi diecimila!). E' un ponderoso volume del lasc. Theriano (non di consultazione [illegible] sca esattamente un quarto del richiesto. Inutile che vi racconti le peripezie. Ve ne dirò solo la fine. Giunto in direzione, spiegata la mia condizione, esibito il tesserino universitario, mi son sentito piacevolmente concedere il prestito gratuitamente. A contropartita però mi è stato richiesto un biglietto — di conoscenza e malleveria naturalmente — scritto e firmato da uno dei miei professori, di cui nell'iniziale "excursus ad captandam benevolentiam" feci a caso il nome. Personalmente ritengo che quel biglietto e le necessarie spiegazioni che lo devono precedere siano per me una umiliazione. Alla persona addetta, che aveva ricevuto le opportune istruzioni, [illegible] ne verrà a conoscenza di tutti, ma mi conforta il pensiero e la speranza di far cosa — tramite un vostro eventuale intervento — utile ad altri. N.B.».

Pensiamo che da parte della Direzione della Biblioteca Comunale con un po' di buona volontà si possa venire incontro alle esigenze di consultazione, spesso urgenti, degli studenti, anche a riguardo di quelle opere che per la loro mole o per il valore che esse acquistano come lasciti, non sono accessibili alla ordinaria consultazione. Perciò, riconoscendo giusto e necessario il versamento di una cauzione, si potrebbe cercare di adeguare tale versamento alle condizioni degli studenti stessi, che notoriamente non hanno di che scialare, e che talvolta si trovano costretti a rinunciare ad una particolare ricerca data la cifra veramente elevata della cauzione, ritenendo inoltre sufficiente l'esibizione di un documento rilasciato dall'Università, attestante appunto la qualifica di studente del richiedente.

***

Secondo un'ennesima segnalazione pervenutaci, riguardo a veicoli abbandonati, rendiamo noto che in via Balamonti, nello spazio retrostante lo stabile n. 44, sono da tempo incustodite due Vespe, recanti rispettivamente la targa n. 22517, e n. 20262, ed una motocicletta senza targa, di colore giallo e con serbatoio di benzina rosso, chiaramente recante i segni di una provenienza furtiva. Notifichiamo ciò al Comando dei Vigili urbani, affinchè i rispettivi proprietari possano rientrarne in possesso al più presto possibile, prima che altri «padroni» improvvisati vi mettano le mani.

La dottoressa **LUISA RUBINI BISIANI** e il dott. **MARIO BISIANI** hanno trasferito l'ambulatorio di città in VIA DONIZETTI 1-II p.

---

† Dopo una vita dedicata al lavoro lasciava la Sua esistenza terrena il

COMM.

Luigi Tamburlini

d'anni 68

Costernati annunciano la dipartita: la moglie ENRICA con le figlie LUCIANA con il marito MARIO ROTELLA, PAOLA con il marito DINO BREGGION, LAURA con il marito ELSO ROCCO, la sorella TERESA ved. TROMBETTI, i fratelli EDOARDO e GINO con le rispettive famiglie, i nipotini LUIGI, GIANCARLO, MASSIMO, GIAMPAOLO e STEFANO.

I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto: Viale Venezia 138.

Udine, 3 novembre 1963

La FIAT Direzione Italia si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

COMM.

Luigi Tamburlini

da lunghi anni apprezzato e valente collaboratore quale Commissionario Fiat di Udine.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale tutto della FILIALE FIAT DI TRIESTE.

Torino-Trieste, 3.11.1963

I dipendenti della Commissionaria FIAT L. TAMBURLINI & C. DI UDINE, partecipano al dolore dei familiari per la dipartita del titolare

COMM.

Luigi Tamburlini

Udine, 2 novembre 1963

I COMMISSIONARI TUTTI della Filiale FIAT di Trieste con profondo rimpianto si uniscono al dolore della famiglia.

---

† Il 2 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Sofia Franceschin ved. Godnig

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, RENATO e ADA, le nuore PAOLA ed EUGENIA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spenta il 2 corrente la nostra cara mamma

Paola Fabian v. Drozina

Ne danno il doloroso annuncio i figli unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maddalena.

---

† Dopo una lunga e penosa malattia si è spenta tra il dolore e il compianto di tutti i familiari

Domenica Amodio

La ricordano con dolore e rimpianto i figli, i fratelli, i generi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.40 dall'abitazione di via Ponzianino n. 1 diretti al Cimitero di S. Anna.

---

† Il giorno 1.o corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Miculin

Desolati ne danno il doloroso annuncio i familiari.

I funerali avranno luogo oggi, 3 corr., alle ore 10.45, dalla cappella di via Pietà.

La FAMIGLIA di

Antonio Goiach

profondamente commossa per la partecipazione al grave lutto che l'ha colpita, ringrazia tutti coloro che in vario modo presero parte al suo dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Emilia Svab ved. Lipolt

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel 1° anniversario della morte, il nostro caro indimenticabile

Ramiro Fonda

vive nella memoria e nel rimpianto della moglie AMALIA e dei parenti.

---

†

Il 1° novembre alle ore 11.15 è santamente spirata

Maria Codermatz

Lo annunciano addolorati i figli ANITA e FULVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Giulia 4, per la Cappella di via Marconi 32.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori

Trieste, 3 novembre 1963

Partecipano al lutto DAVANZO, CORGNALAN, SARTORI.

Partecipa al lutto la famiglia VITI.

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Codermatz

madre del Caduto M. d'O. ten. degli Alpini Mario Codermatz e del Consigliere dott. Fulvio Codermatz.

Si associano al lutto gli amici alpini: BOCCASINI, BREGANT, BRUNNER, BUFFA, CAMBER, DALL'ANESE, ERSINI, FACCANONI, GIACOPELLI, MAGNARIN, MINGOTTI, MORADEI, NOBILE, SEDRAN, TIMEUS, TOMASI, TOSI, VISMARA, VITAS, ZANDEGIACOMO.

---

†

Nella Sua Firenze la notte del 30 ottobre è spirato improvvisamente

Guido Panzani

lasciando nel più profondo dolore la moglie LEA MORETTI, i figli SERGIO (assente) e VEZIO e i parenti tutti.

Le Sue spoglie riposano da ieri nella tomba di famiglia.

---

† **Gigi Derschitz**

non è più.

La moglie ANTONIETTA, il fratello GIUSTO con la moglie e i nipoti ne danno il triste annuncio ad amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr., alle ore 10.15, dall'Ospedale Maggiore.

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Donda

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli GUIDO, SERGIO con la fidanzata MARIA, le sorelle, la nuora, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† E' mancata al nostro affetto

Ester Saina

Desolatissimi il marito LUIGI, il figlio SERGIO, il fratello MARIO (assente), le cognate, i cognati, i nipoti e gli zii ne danno la dolorosa notizia a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno lunedì 4 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 novembre 1963

---

† Il 2 corr. improvvisamente si è spento

Antonio Paoletti

Ne danno la triste partecipazione la moglie e la mamma in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 4 corr., alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spenta serenamente la cara mamma

Rosalia Turek in Petkovsek

I figli addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Attilio

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: SCIEGHI - RUZZIER - TOMAT - VESNAVER - ROSADA

RIEVOCHIAMO UNA TRAGICA PAGINA DELLA NOSTRA STORIA

Novembre 1953: Trieste ferita a morte

Un tricolore strappato fu il segno della rivolta che doveva finire nel sangue
Sei vite si immolarono, una chiesa fu profanata - Poi il silenzioso civile dolore

Dieci anni dopo. Novembre 1953 - novembre 1963. Dieci anni fa Trieste lottava a viso aperto per salvare la sua anima civile ed italiana. Ritrovava nelle sue strade quello slancio di fede patria che scavalcando d'un balzo mezzo secolo di storia si riallacciava all'azione risorgimentale. Nelle giornate del 5 e 6 novembre 1953 sangue triestino macchiava piazze e vie della città, corpi esanimi venivano raccolti. Sei vite umane salvavano l'anima italiana di Trieste, testimoniavano nel mondo una forza di volontà forse sottovalutata al tavolo delle lunghe, esasperanti, trattative diplomatiche per la nostra sorte. Ricordiamo i nomi dei fratelli che pagarono con la vita il pegno d'amore di tutti i triestini: Pietro Addobbati, Antonio Zavadil, Francesco Paglia, Erminio Bassa, Saverio Montano, Leonardo Manzi-Nardin.

Un'aria fredda, quasi pungente; un cielo grigio, solcato da raffiche di vento. Trieste imbandierata nel tricolore. Così il 4 novembre 1953 trovava il quadro di una città che stava per cadere nella sua più drammatica vicenda dallo inizio dell'occupazione alleata. A Redipuglia, nell'immancabile solennità di sempre, ma con preciso significato e riferimento alle vicende di quel presente, si era celebrato il 35.o anniversario della Vittoria. La mattinata era trascorsa tranquilla: molti tricolori alle finestre, poca gente per le strade. Qualche gruppo di studenti aveva percorso il centro, sostando in piazza Unità, dove la polizia era intervenuta una volta sola, circa a mezzogiorno, per disperdere una trentina di giovani che cantavano inni patriottici (quante e quante volte ciò era avvenuto dal 1945 al 1953?). Sì, il giorno prima c'era stato l'inaudito episodio del col. americano della Polizia Villanti che assieme a quattro agenti in borghese rimuoveva il tricolore dal Municipio e lo poneva sotto sequestro. Era stato l'unico tricolore a non trovare cittadinanza nell'imbandieramento totale della città, della periferia e della cittadina di Muggia. Sì, dalla Cattedrale era giunto l'alto ammonimento del Vescovo: «E' ora che da merce di scambio diventiamo uomini [illegible]». Sì, c'era stato tutto questo, ma nessuno avrebbe potuto immaginare che per essere uomini i triestini avrebbero dovuto pagare con la vita dei propri cari.

Il pomeriggio del 4 novembre uno spiegamento di forze di polizia, inconsueto, definito con l'appellativo di «nucleo mobile», doveva accogliere i partecipanti al raduno di Redipuglia al loro rientro a Trieste. Quel corteo con i tricolori in testa dalla stazione a piazza Unità, davanti al Municipio, [illegible] era stato tenuto sott'occhio dalla polizia. Poi l'inspiegabile. Il gesto provocatorio ed assurdo [illegible] quell'atmosfera di fede patriottica: un ufficiale inglese della Polizia Civile si scagliava improvviso sull'alfiere che reggeva il tricolore in testa al corteo, glielo strappava dopo breve colluttazione, invano frenato da una donna che coraggiosamente si era opposta all'oltraggio alla bandiera.

Erano le 15.30. Entrava in scena il «nucleo mobile». Un reparto organizzato alla caccia al cittadino secondo gli schemi di un'inspiegabile (allora) violenza [illegible] ciò che significasse italiano. Gli episodi di violenza si riproducevano, si frazionavano: in altre strade cittadine, nel Corso, in piazza S. Giovanni, in via Carducci, in viale XX Settembre. Alle ore 20 si chiudeva l'assurdo capitolo [illegible].

L'accanimento [illegible], le burrascose ore vissute dai cittadini per l'inconsueta furia della polizia, suonavano serio presentimento [illegible]. La nota tripartita dell'8 ottobre aveva portato nuovo slancio [illegible] delle speranze. L'attesa di Trieste si era fatta più impaziente e, per contro, l'intendimento di stroncare ogni manifestazione d'italianità con il massimo vigore era diventato [illegible]. Ma quando mai la violenza e l'ingiustizia hanno [illegible]?

Trieste veniva trattata da città nemica — si scrisse dalle nostre colonne — che cosa si vuole dalla nostra sofferenza — si chiedeva. Che cosa si spera dalla nostra disperazione? Dove ci si vuol portare? Non è colpa — si disse ancora — sventolare la bandiera della Patria in una città che della Patria è la vivente personificazione. E non fu colpa riportare il tricolore nelle strade il giorno dopo, il 5 novembre. Del resto quanti tricolori erano rimasti alle finestre a risposta delle provocazioni del giorno prima? Si volevano calpestare i valori sacri al sentimento italiano e non bastava. L'oltraggio raggiunse la Chiesa. La violenza nelle strade penetrò nella Chiesa di S. Antonio Nuovo. Il sangue macchiò l'altare maggiore; la secolare pace di un tempio venne interrotta, sconvolta da un'inqualificabile caccia allo studente.

Al contrario del giorno prima, un vivido sole ristoratore aveva illuminato, nel mattino, la città, ma i tristi atti di violenza continuavano traendo quasi maggior energia in quella parte della giornata non ancora luttuosa. Ma il tempio era stato profanato. Mons. Gregori, il parroco che aveva difeso col suo corpo la santità dell'altare, aveva espresso energiche proteste per l'oltraggio alla Chiesa. Il Santissimo era stato subito tolto dall'altare. Non poteva bastare. Il sangue era stato versato non colpa entro le mura del tempio. Il parroco annunciò che la riconsacrazione doveva avvenire nel pomeriggio. Furono oltre tremila le persone che si raccolsero davanti al pronao del tempio in quel pomeriggio che doveva essere di sangue. Il grave silenzio che accompagnava la funzione della riconsacrazione venne incrinato dal fragore degli automezzi del «nucleo mobile» avanzanti lungo la via XXX Ottobre. Nessun bisogno c'era dell'opera [illegible] dell'ispettore [illegible] per una pacifica cerimonia di chiesa. Non di meno i mezzi si portarono fino allo sbocco della piazza. La esortazione fatta al magg. Williams, il più alto in grado e quindi il più responsabile, dall'on. [illegible] e da altri cittadini, a far ritirare uno spiegamento di forze inopportuno e provocatorio, cadde nel vuoto.

Riviviamo gli attimi seguenti in un passo di quella cronaca di dolore: «Allora si è gridato da più parti: «Italia, Italia». A quel grido, improvvisamente, l'ufficiale inglese ha risposto alzando il braccio destro per impartire ai poliziotti l'ordine di avanzare e di attaccare. E' stata questione di un attimo. [illegible] poliziotti fu distintamente notato prendere la mira nel gruppo di persone, mentre altri preferirono scaricare alcuni colpi in aria.

Il grido «hanno ucciso, hanno ucciso», lanciato da una donna con la forza del dramma precipitava Trieste nella tragica realtà di quella giornata. Ancora una volta sangue italiano doveva essere versato, come se tutta la nostra storia non invocasse per giustizia il nostro gran diritto ad essere liberi, ad essere italiani. Pietro Addobbati, 15 anni, Antonio Zavadil, 61 anni. La sorte più tragica annullava quella distanza di anni e di esperienza per portarli uniti di fronte al sacrificio. Il padre del giovinetto, il dott. Francesco Addobbati, apprenderà della morte del figlio portandosi all'ospedale per obbedire al generoso impulso di medico e di uomo, sapendo che c'era bisogno in quel momento anche della sua opera. Il Vescovo Santin raggiunse la Chiesa, poco prima delle 18, con altre autorità. La sua parola suonò di pace e d'amore, quando già il sangue era stato versato. La sua mano si alzò a benedire i poliziotti, anche quelli che avevano ucciso. Gli inviti alla calma, a non rispondere alle provocazioni, a non pagare un prezzo così alto, così inumano, fu rivolto da tutti gli organismi patriottici e dalle autorità.

Venerdì 6 novembre la città si destò nel dolore. Lo sciopero generale era stato proclamato. Ancora una giornata di sole. Ma nei cuori di tutti la più profonda tristezza. Anche l'esasperazione, purtroppo, aveva preso dominio del sentimento degli uomini. Di tutti, degli studenti, come degli operai. Di tutti gli italiani. Ansia ed angoscia si respiravano con l'aria del primo mattino. Era stata invocata la sostituzione della polizia con truppe alleate. La presenza dei soldati in città avrebbe calmato ogni eccesso. I soldati arriveranno, in pieno assetto di guerra. Ma verso le 13 quando altri quattro cittadini avranno confermato con la vita la volontà italiana di Trieste. L'esasperazione aveva portato la folla all'assalto della sede degli indipendentisti. In via Palestrina un altro episodio di violenza: una macchina della polizia catturata fu data alle fiamme. Gli occupanti rimasero feriti, colpiti senza colpa. Ma la violenza non distingueva più. In piazza dell'Unità avevano inizio scontri tra dimostranti e polizia. Davanti alla Chiesa di S. Antonio, intanto, i due tumuli di pietre eretti in memoria dei due Caduti del giorno prima, si andavano coprendo di fiori. Poi le scaramucce in piazza Unità diventarono battaglia. Cinquecento dimostranti si portarono nella piazza. Sotto i portici della Prefettura luccicavano gli elmetti degli agenti del «nucleo mobile». Di pietre ce n'era un po' dappertutto in quei giorni, per le strade sconvolte dai lavori. L'esca s'accese subito e le pietre volarono sempre più fitte verso gli agenti. Ci fu una carica con il lancio di candelotti fumogeni, ma i dimostranti s'impegnarono nel corpo a corpo. Seguì il carosello delle jeep lanciate. I dimostranti da cinquecento erano diventati quasi duemila. Sopraffatti, i poliziotti misero mano alle armi. Partì una scarica. Non vi furono feriti. Fu lanciato un ordigno nell'atrio della Prefettura: qualche danno, nessun ferito. Dalle finestre partirono altri colpi. I primi vuoti si fecero nella folla. Saverio Montano cadde all'angolo di largo Pitteri, di fronte alla farmacia.

Contatti e messaggi intanto s'andavano intrecciando tra le autorità italiane e gli alleati per por fine alle violenze. Coraggio contro furore — si scrisse. Ma non poteva bastare. Altri cittadini caddero nei successivi assalti: lo studente Francesco Paglia, di 24 anni, lo studente Leonardo Manzi-Nardin di 16 anni, il marittimo Erminio Bassa, di 51 anni. Altre decine di feriti si aggiunsero ai quaranta del giorno prima. Tutto il mondo politico e diplomatico internazionale si metteva in movimento. Tutta Italia espresse la sua solidarietà alla lotta dei triestini. «Fiorisca in tutti gli animi il cristiano perdono — invoca ancora il Vescovo —. Benedico tutti e per tutti prego». E venne per tutti l'ora di pregare. La città si ammantò nel tricolore per l'ennesima volta, sul bianco della bandiera il nastro nero del lutto spiegava il perchè a chi ci capiva e a chi non ci capiva. Con l'unione ideale di tutto il popolo italiano a S. Giusto, quella mattina di domenica 8 novembre, alle ore 11, si chiudeva il periodo del lutto, il ritorno al pianto e al dolore a otto anni di distanza dalla fine della guerra. Fu uno spettacolo, d'ordine, di compostezza, come prima lo fu di coraggio.

Il Garden Club per i defunti

Al vasto affettuoso tributo di amore e di pietà della cittadinanza nel ricordo nobile e mesto della giornata dei defunti si è unito il Garden Club di Trieste; infatti il presidente Natti, membri del consiglio direttivo e soci hanno portato fiori al cimitero di S. Anna e sul colle di San Giusto.

La Sezione giovanile dell'UNI rende noto che oggi nella sede sociale di via S. Pellico 2, si terranno i consueti trattenimenti danzanti con orario 17-20.30.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 31 gennaio 1963 se a scadenza sei mesi e 15 maggio se a scadenza tre mesi.

LA CONFERENZA MARCOVICH AL ROTARY CLUB

Viaggiare è bello ma ha i suoi pericoli

Il clima, il moto e l'altezza sono gli elementi che più possono influenzare le nostre vacanze

Nell'ultima riunione rotariana il primario dott. Piero Marcovich ha svolto un'interessante relazione sul tema «Patologia dei viaggi», scegliendo, data la vastità dell'argomento, tre capitoli di più immediato interesse. Nell'esordio, riguardante la patologia dell'altezza, del moto e del clima, ha descritto i disturbi che il «mal di montagna» può arrecare anche alle persone più sane, se non vengono osservate delle norme di prudenza, specialmente nella velocità con cui si esegue un'ascesa, senza dare al corpo il tempo sufficiente per adattarsi alle mutate condizioni di pressione. Specialmente le persone emotive possono subire degli improvvisi collassi, se raggiungono una quota eccessiva, senza una adeguata preparazione psico-fisica, o senza tenere nel giusto valore l'influenza delle variazioni climatiche. Specialmente i giovani neurolabili e coloro che soffrono di disturbi arteriosi non si devono sottoporre alle improvvise fatiche di lunghe gite, non dando al corpo modo di assorbire sufficientemente lo sforzo. Strettamente connesso al problema dei disturbi neurovegetativi è quello dei mezzi di trasporto, in cui un fattore veramente non disprezzabile è costituito dalla paura, dallo stato di tensione che la guida di un veicolo comporta, dal timore di disgrazie; tutto ciò, unito a scompensi dell'apparato labirintico, conduce a dei risultati e a delle complicazioni talvolta serie.

Viaggiando, inoltre, si può mutare la condizione climatica; con dei viaggi rapidi tali diverse condizioni si sommano, dando luogo a una risultante che offre la possibilità di varie sofferenze, e causa l'accentuarsi di disturbi già esistenti, facendo precipitare una tendenza patologica latente.

Sempre in tema di viaggi si viene a inquadrare anche il problema delle grandi epidemie. Viaggiare, una volta significava esporsi al pericolo di contrarre o farsi veicolo di gravi malattie. Le migliaia di morti che fino all'avvento della batteriologia indicavano il passaggio di un'epidemia di tifo o di colera, non sono oggi che lo scotto pagato dalla moderna medicina e profilassi per giungere a quelle mete che ora sono una realtà. Le grandi infezioni, i virus di esse sono controllati; le zone che possono apparire infettate oggi sono facilmente localizzate e poste sotto controllo con mezzi preventivi, oltre che curativi. Basti pensare che tutti gli scali navali, aerei, terrestri, hanno posti di controllo, sia per chi arriva che per chi parte. E se qualche piccola epidemia sfugge alle rigorose maglie di difesa (ad esempio i casi di vaiolo di Duesseldorf), entro breve tempo è localizzata e dominata. Per chi viaggia lontano, non più malaria nè tifo, nè dissenteria, previa la semplice applicazione di un vaccino.

Tra i mezzi di trasporto moderni più rapidi ed efficienti si deve annoverare l'aereo; lo avvento del jet degli anni 60 ha veramente rimpicciolito il mondo, abbreviando distanze e orari. Interessante a questo proposito osservare la patologia dei viaggi aerei, specialmente di quelli super veloci, super confortati, super pressurizzati: appunto la pressurizzazione, che mantiene la cabina a una pressione costante a circa 3/4 dell'aria comune, con quasi totale assenza di rumori e vibrazioni, determina una patologia scarsissima.

Praticamente qualunque persona in normali condizioni fisiche può viaggiare su tali aerei come e quando vuole. Le malattie esistono, ma limitate al solito mal d'aria di natura emotiva e di tensione nervosa, magari per il primo viaggio. Ma c'è la questione della secchezza dell'aria, in quanto la umidità relativa che si può avere in circa otto ore di volo è solo del 15 per cento. Ciò determina spesso irritazioni agli occhi o alla gola ma nulla di più preoccupante; è un piccolo inconveniente facilmente risolvibile dal punto di vista medico, se pure richiede più attenzione dal lato tecnico.

Ancora c'è da considerare un fattore, forse più importante dello stesso viaggio aereo: il cambiamento di orario. Infatti viaggiando verso Est, andando incontro al Sole si guadagnano, per così dire, delle ore; volando verso Ovest accade il fenomeno opposto; tutto questo avviene con un logico scompenso nel ritmo quotidiano, a cui il nostro organismo si è inconsciamente adattato. Da ciò deriva uno stato pronunciato di stanchezza e di indebolimento generale, per il cui rimedio i medici consigliano almeno tre, al massimo cinque giorni di riposo, dopo aver sostenuto un viaggio intercontinentale, per dare agio a tutto il corpo di uniformarsi al nuovo ritmo assunto dalla nostra vita. In conclusione, dunque, il dott. Marcovich ha detto che non sono da temere nè le gite, nè i viaggi, purchè sempre si agisca con calma, senza volere a tutti i costi comportarsi come se il nostro corpo fosse una macchina inesauribile, ma tenendo presenti le necessità che esso ha di riposo e di adattamento al nuovo ambiente in cui verrà a trovarsi.

Cronache della televisione

La statuetta preziosa

Con la Messa da Requiem, ascoltata ieri nel primo canale, si sono aperte le manifestazioni celebrative organizzate dalla Radio e dalla TV per il centocinquantesimo anniversario della nascita di Giuseppe Verdi: manifestazioni che, a quanto è dato sapere, proseguiranno nelle settimane a venire con una serie di concerti, esecuzioni operistiche e una biografia sceneggiata del grande Maestro. Nulla a noi è concesso di rilevare in sede critica sulla Messa da Requiem, mancandoci la competenza specifica e tanto vasto e autorevole essendo il contributo di studi sullo splendido spartito verdiano. Occorre dunque contenere questa breve nota nei limiti d'uno speciale senso di ammirazione per Verdi, per la sua Messa e per gli interpreti — dal direttore d'orchestra Franco Capuana ai bravi solisti Gabriella Tucci, Fedora Barbieri, Flaviano Labò, Paolo Washington e al coro — che hanno valorosamente celebrato il solenne rito musicale.

Emozioni di tutt'altro genere erano riservate agli spettatori del secondo programma per i quali Alfred Hitchcock aveva preparato un nuovo telefilm: «La statuetta preziosa». L'episodio collocava al centro del suo intrigo una suora dalla vocazione malsicura. Costei, presa nell'ingranaggio d'una misteriosa statuetta donata al convento da un gangster tenero di cuore e trafugatale con un fulmineo colpo di mano da un furfantello, decideva di gettare il velo e d'infilare i panni più svelti e sportivi d'un detective in gonnella. Ma l'idea minacciava di rivelarsi poco salutare per l'ex suora, poichè il mariuolo, scoperti i suoi progetti e credendo che la statuetta fosse commerciabile a prezzi di pura affezione, si mostrava disposto a tutto, anche a farla fuori. Ma ecco che a questo punto arriva il gangster buono il quale sistema le cose in quattro e quattr'otto. Con la preziosa statuetta ricuperata la suora ritorna al convento, dove molti indizi fanno credere che avverrà un altro cambio di abiti: via il vestitino mondano e su il velo di clausura. Era una storiella da due soldi, ma l'Alfred Hitchcock che noi vediamo alla televisione ci ha abituati a non riporre molte speranze in lui. Il meglio di sè — è cosa ormai nota — egli lo riserva al pubblico delle sale cinematografiche, secondo un suo personale criterio di misure per cui a schermo grande devono corrispondere opere notevoli, e a schermo piccolo opere minime.

Diamo un'occhiata ai programmi preannunciati per oggi. Nel primo canale proseguirà la serie poliziesca del tenente Sheridan, impegnato nella nuova avventura «Un testimone per uccidere». Seguirà «Libro Bianco» dedicato al Cancelliere Erhard. Quanto al secondo canale, il numero di prima sera offrirà in visione la ripresa del quarto festival di Capodistria: «La Jugoslavia danza e canta».

Ber.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Giovedì, alle ore 21 in serata di gala inaugurazione della stagione lirica con la rappresentazione dello «Spettacolo del Corpo di ballo della Scala». Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE. Continua presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372) la riconferma degli abbonamenti che si accetteranno sino al 5 novembre mentre sono aperte le prenotazioni per i nuovi abbonati per la stagione di prosa che si inaugurerà martedì 12 novembre in serata di gala al Teatro Auditorium con «Gli ingannati» degli Accademici Intronati di Siena, nella versione moderna di Gigi Lunari, per la regia di Fulvio Tolusso e le scene di Luca Sabatelli.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, telefono 46272). Alle ore 17: «Suora Bianca» di Camoletti.

ARCOBALENO. 14.30: «Supersexy 64». Il film superproibito dell'anno. Regista Mino Loi. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «I quattro filibustieri». In una continua girandola di risate rivedrete i vostri vecchi amici Pippo, Pluto, Paperino e Topolino. Domani alle ore 10 e 11.30 una deliziosa favola di Walt Disney: «Toby Tyler». Incredibile storia di un ragazzo e di una scimmia. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «I mostri». Un uragano... di risate con Gassman e Tognazzi nel più spassoso film dell'anno. Sospese le tessere.

FENICE. 13.30, 16.10, 19, 22: «55 giorni a Pechino», in cinemascope technicolor. Il supercolosso di tutti i tempi con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 22 precise. Per tutta la durata della programmazione è sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.

GRATTACIELO. 15. Successo grandioso del più sensazionale film di Hitchcock in technicolor: «Gli uccelli», con S. Pleshette, R. Taylor e Tippi Hedren, la nuova Grace Kelly. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 13.30, 17.30, 21.30: «Lawrence d'Arabia», in cinemascope technicolor. Il miglior film dell'anno vincitore di 7 Oscar, con Alec Guinness, Anthony Quinn, Josè Ferrer, Peter O'Toole. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo, dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 21.30 precise. Sono tassativamente sospesi tessere e biglietti di favore.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30. Mattinata. Un film western senza precedenti, in technicolor e superscope: «Il figlio di Kociss», con Rock Hudson e Barbara Rush. 90 minuti di spensierata allegria per grandi e piccini. Ingresso ind. lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30. La MGM presenta il più bel regalo per le feste: «Tom e Jerry all'ultimo baffo». Le nuovissime divertenti avventure dei vostri amici preferiti. Cartoni animati in technicolor produzione 1963-64.

ALABARDA. 14.30: «Il principe dei Vichinghi». Una grande realizzazione storica, in technicolor, con Antonio Vilar, Javier Escriva e Katya Loritz. «Spezzò le catene della prigionia per riprendere il trono all'usurpatore!!».

AURORA. 15: «Il buio oltre la siepe». L'eccezionale successo Universal interpretato da Gregory Peck, Oscar 1963.

CAPITOL. 15: «La grande fuga», in technicolor, Panavision, con Steve Mac Queen, James Garner, Richard Attenborough. La più spettacolare ed avventurosa evasione di tutti i tempi. Sospese tutte le tessere.

CRISTALLO. 14: «International Hôtel», in cinemascope technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. La coppia più celebre del mondo, in una moderna storia d'amore. Sospese le tessere. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 14: «Il ranch delle tre campane». Tutta la poesia dell'avventura in un classico western in technicolor, con Zachary Scott, Dorothy Malone ed Alexis Smith.

GARIBALDI. 14: «Le gladiatrici», con Susy Andersen, Soe Robinson. Technicolor.

IMPERO. 15: «Il sole nella stanza». Un delizioso technicolor Universal con Sandra Dee. Grande successo.

MASSIMO. 14: «Zorro contro Maciste». Strabilianti e audaci imprese dei due grandi eroi dell'avventura, in un magnifico cinemascope technicolor, con Pierre Brice, Alan Steel, Moira Orfei e Maria Grazia Spina.

MODERNO. 14.30: «Bunny, coniglio dal fiero cipiglio». Technicolor in seconda visione assoluta.

VIALE. 14: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù», con Cornel Wilde, Jean Wallace. Il più grandioso e spettacolare film della stagione in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14. Cinemascope technicolor: «Il Granduca e Mister Pimm». Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer. Delizioso! Brillante! Divertentissimo!

ABBAZIA. 14: «La grande ruota». Nella romantica Vienna un'appassionante storia d'amore, con Maria Schell e O. W. Fischer.

ALCIONE. 14. Cinemascope technicolor: «Visone sulla pelle». Cary Grant, Doris Day. Bellissimo.

ALDEBARAN. 14: «Tanoshimi». Divertente technicolor con Glenn Ford, Donald O'Connor e le due deliziose protagoniste di «Sayonara».

ARISTON. 14: «Sherlocko investigatore sciocco». Una girandola di esilaranti avventure, con Jerry Lewis. Precedono tre poetici cartoni animati, in technicolor. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14: «Madame Sans Gêne». Grandioso technicolor con S. Loren.

ASTRA. 15. Un indimenticabile technicolor Paramount: «Furia bianca» con C. Heston. Domani: «Il beone» con W. Holden.

IDEALE. 14: «Sangue caldo». Un travolgente e dinamico western con Robert Mitchum, Jean Sterling.

LUMIERE. 14: «La tigre dei sette mari». Cinemascope technicolor, con Anthony Steel e Gianna Maria Canale.

MARCONI. 14.30: «Il capitano di ferro». Grandioso cinemascope a colori, con Gustavo Roya, Barbara Steele e Mario Petri.

NOVO CINE. 14.30. 90 minuti di scroscianti risate, con il grande attore Jerry Lewis, nel film: «Un marziano sulla terra».

RADIO. 14: «Paese selvaggio». Sensazionale, drammatico cinemascope a colori con Elvis Presley, Hope Lange e Millie Perkins.

SERVOLA. 16: «Romolo e Remo», con Steve Reeves e Gordon Scott. Cinemascope technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «L'uomo che uccise Liberty Valance», con James Stewart e John Wayne.

ROMA. 15: «Tamburi d'Africa», con Franckie Avalon.

VERDI. 15: «Via Mala». Technicolor con Christine Kaufmann.

VOLTA. 15: «I tre implacabili», con G. Horne e C. Gaioni.

UNA VITA MENO SCIOCCA DI QUANTO POTEVA SEMBRARE

LE CENERI DI ELSA MAXWELL SARANNO DISPERSE IN ADRIATICO

«E' un mare che amo» ha detto la celebre giornalista prima di morire. Fino all'ultimo era riuscita a tenere nascoste le sue condizioni di salute

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 2

La vera storia di Elsa Maxwell non cominciò il giorno della sua nascita, il 24 maggio 1883, ma quello in cui, a dodici anni, si sentì rifiutare a una festa «perchè non era abbastanza ricca». Da quel giorno, fino a ieri, quando è morta a 80 anni nell'ospedale principale di New York, l'ambizione di Elsa Maxwell fu volta a un solo traguardo: quello di diventare la più famosa padrona di casa del mondo, una padrona di casa che, in un modo o nell'altro, riuscisse a intervenire a tutte le feste a cui desiderava partecipare e che avesse tra i suoi invitati tutti coloro che desiderava invitare, principi, re, milionari o divi che fossero.

Non si può dire che non ci sia riuscita. Nello scrivere la biografia di Elsa Maxwell (un compito a cui provvide del resto lei stessa, scrivendone ben due) non si sa da che parte cominciare, tanto spumeggiante, ricca di aneddoti, varia e meno sciocca di quanto non possa sembrare a prima vista fu la vita di colei che venne definita, giustamente, la «prima pettegola del mondo». Si potrebbe accatastare informazioni alla rinfusa, dicendo, a esempio, che la «stupida» Elsa aveva ben due lauree, una delle quali conseguita alla Sorbona di Parigi, che doveva avere uno spiccato senso commerciale, visto che fu lei a fare del Principato di Monaco, la capitale dello «Smart set» internazionale, da cittadina vecchia e spenta che Montecarlo era, prima che lei vi arrivasse, nel 1926; che doveva avere energia, vivacità, passione e tremenda voglia di lavorare e di divertirsi, se riuscì a trasformarsi da ragazzina povera in una columnist con ottanta giornali tra i suoi clienti e con tutti i più bei nomi del mondo tra i suoi amici.

E' morta ieri sera in ospedale, dove era stata ricoverata poco prima, per cause che i medici non hanno voluto rendere note, come era stato il desiderio della defunta. L'ultima volta che la «regina» di Hollywood, un altro dei suoi innumerevoli soprannomi, era stata vista in pubblico, era stato una settimana fa, in occasione del gran ballo «Aprile a Parigi» svoltosi all'«American Hôtel» di New York. Elsa vi era arrivata su una poltrona a rotelle e aveva tenuto circolo per alcune ore con un gruppo di amici, dimostrandosi in condizioni di spirito vivaci e certo eccezionali per una donna di ottanta anni.

Prima di morire Elsa Maxwell ha manifestato ai suoi amici la volontà che le sue ceneri siano disperse nell'Adriatico: «E' un mare — ella ha aggiunto — che amo». I funerali saranno tenuti all'inizio della settimana prossima a New York. Non sono stati però ancora definiti tutti i particolari.

«Io ho sposato il mondo», soleva dire la donna che, pur avendo sollevato migliaia di scandali e fatto eco a centinaia di migliaia di pettegolezzi, non aveva mai avuto avventure sentimentali e aveva calato una vera cortina di ferro intorno alla sua vita privata, come dimostra anche il fatto che sia riuscita a tenere segrete fino all'ultimo le sue condizioni di salute. Mai era stata coinvolta in scandali che non fosse stata lei stessa a sollevare e gli scontri, a volte feroci, che aveva avuto o con rivali come Hedda Hopper o con personaggi che l'avevano «snobbata» come Ernest Hemingway, non avevano messo in luce di lei altro che la ben nota ambizione, il desiderio, che totalmente la impegnava, di primeggiare.

Elsa aveva cominciato quella che si può definire la sua vita pubblica a Parigi, subito dopo essersi laureata, quando aveva scritto e lanciato 80 sue canzoni. Le canzoni e il successo mondano furono il suo passaporto per arrivare alla celebrità: nel giro di pochi anni, incontrò e strinse amicizia con tutti i personaggi della Parigi di allora, tornò negli Stati Uniti e mise a frutto le sue conoscenze incominciando a redigere una «colonna» giornaliera di pettegolezzi mondani. La colonna ebbe uno strepitoso successo, Elsa prese a essere invitata a tutte le feste più importanti, a stipendiare una schiera di informatori in tutti i paesi del mondo perchè la tenessero al corrente delle vicende di tutti i suoi «nomi» («i nomi sono tutta la mia ricchezza», era un'altra delle sue riflessioni preferite): la catena del successo era cominciata e da allora l'umile provinciale americana (era nata a Keokuk nello Stato dello Iowa) non se la lasciò più sfuggire di mano.

Un suo celebre «colpo grosso» fu quello della riuscita trasformazione di Montecarlo: Elsa, già famosa nei due continenti per le feste che si era dimostrata in grado di organizzare, per sè e per altri, venne invitata a Montecarlo dal principe di Monaco, il padre di Ranieri, e fu invitata a prendere in mano la direzione artistica e commerciale della trasformazione della città in capitale del bel mondo internazionale. La Maxwell accettò, come se non avesse mai fatto altro in vita sua: nel giro di pochi anni, lanciò pubblicitariamente il Montecarlo Beach Club, Hôtel del Casinò e altri famosi locali del Principato, facendo di Monaco la mecca della gente ricca, delle celebrità, dei suoi «nomi».

Fu protagonista di diversi cortometraggi dedicati alla sua vita, scrisse commedie musicali, tra cui uno di grande successo («Who's Who», «Chi è chi», in cui dava un panorama spassoso e arguto dei mondi in cui si muoveva), pubblicò articoli e libri sullo stesso argomento come una macchina. Nel 1942, quando la guerra sembrava aver fatto passare in secondo piano le notizie riguardanti l'alta società, diventò titolare di una rubrica radiofonica che ebbe, ancora una volta, un successo clamoroso e la riportò sulla cresta dell'onda. Era il modo, maggiori scono... da che divenne famoso tra le... Eisenhower, Einstein, Maria Callas, i duchi di Windsor, Marilyn Monroe e un'infinità di altre persone ricche, titolate o semplicemente famose. Il posto da cui se ne è andata di colpo, con lo stesso improvviso distacco con cui il sipario cala sull'ultima battuta del monologo di un primattore.

U. P. I.

Il «caso Tandoy»

Il Di Carlo teme di venire avvelenato

Palermo, 2

L'avv. Buonocore, difensore del prof. Vincenzo Di Carlo, arrestato nel corso delle indagini sul «caso Tandoy», sarebbe intervenuto stamane presso il Procuratore generale della Repubblica, dott. Garofalo, per accertare se il suo patrocinato, che si trova rinchiuso nelle carceri di San Vito ad Agrigento, si rifiuta realmente di toccare cibo per paura di essere avvelenato. L'avv. Buonocore avrebbe chiesto all'autorità giudiziaria il trasferimento del Di Carlo a un altro stabilimento carcerario.

Intanto, si apprende che la Questura di Agrigento, in collaborazione con quella di Palermo, starebbe svolgendo indagini per accertare come e dove il Di Carlo abbia trascorso il giorno del 30 marzo 1960 e la notte successiva. Com'è noto, il 30 marzo di quell'anno fu ucciso ad Agrigento, intorno alle 20, lungo il viale della Vittoria, il commissario di P.S. Aldo Tandoy. In particolare, le indagini tendono ad accertare se il Di Carlo abbia trascorso la notte tra il 30 e il 31 marzo, in un albergo di Palermo.

STUDENTI ITALIANI dallo Scià di Persia

Teheran, 2

Ventitrè studenti e professori delle Università di Torino, Firenze e Napoli sono stati ricevuti oggi in udienza dallo Scià, a palazzo reale.

Gli studenti italiani, che frequentano corsi di archeologia, architettura e lingue orientali, si trovano attualmente in visita nell'Iran ospiti dell'Università nazionale iraniana.

Tokio — Il principe Akihito e la principessa Michiko a passeggio in un bosco di Nikko, rinomata stazione climatica

Annunciate per oggi le nozze cosmonautiche

Mosca, 2

Un annuncio speciale di Yuri Gagarin, nella sua qualità di responsabile del centro di addestramento per gli astronauti sovietici, dichiara che domani saranno celebrate solennemente in uno dei due «Palazzi per matrimoni» di Mosca le nozze tra la prima donna cosmonauta, Valentina Tereshkova, e il cosmonauta Andrian Nikolajev.

Fonti attendibili hanno dichiarato che il «matrimonio del secolo» di Mosca è stato fissato per domani a mezzogiorno (10 ora italiana). La breve cerimonia si svolgerà in uno dei «Palazzi per matrimoni» e sarà seguita da un grandioso ricevimento — e forse un ballo — nella moderna «Casa dei ricevimenti» del Governo sulle colline Lenin. Al ricevimento parteciperanno probabilmente Nikita Kruscev, e altri dirigenti sovietici, l'intero gruppo dei cosmonauti sovietici, e diplomatici stranieri.

Valentina, che ha 26 anni, e Andrian, che ne ha 34, si troverebbero oggi alla «Città Stella», dove i cosmonauti sovietici vivono e si addestrano. La «Città Stella» si trova nelle vicinanze di Mosca, ma la sua esatta ubicazione non è nota ai giornalisti occidentali. Da qui un convoglio di automobili porterà i due sposi nella capitale per la cerimonia.

Un treno speciale è partito da Yaroslav, la città dove abitava Valentina prima di diventare cosmonauta, a 250 chilometri a nord-est di Mosca, trasportando verso la capitale la madre, il fratello e la sorella di Valentina, il direttore dell'industra tessile nella quale ha lavorato la prima donna dello spazio, e i membri dell'Aereo club presso il quale Valentina cominciò a volare. Una compagna dell'Aero club farà da damigella alla sposa.

La madre di Valentina, che come la figlia ha lavorato in una industria tessile, ha dichiarato di essere certa che il suo futuro nipote sarà un cosmonauta.

Arrestato a Milano l'«avvocato degli zingari»

Milano, 2

In seguito al risultato di una perquisizione domiciliare, è stato arrestato e denunciato alla autorità giudiziaria, sotto molteplici titoli di reato, Oreste Radaelli di 60 anni, noto come l'«avvocato degli zingari» per le funzioni di giurì d'onore che disimpegnava nelle controversie tra le varie tribù di zingari con le quali era a contatto. Durante la perquisizione eseguita nell'abitazione del Radaelli, sono stati trovati abiti, stoffe in pezza e documenti vari, dai quali è risultato intestatario di una trentina di automezzi e in possesso ingiustificato di una moto. Il Radaelli è stato inoltre denunciato per commercio abusivo di polizze di pegno. La polizia ha anche accertato che 150 gruppi familiari di zingari avevano eletto «domicilio legale» presso il Radaelli.

IL PIANO NAZISTA MISERAMENTE AFFOGATO NEL TOEPLITZSEE

Un esercito di falsari per rovinare le finanze inglesi

Senza esito nel lago le ricerche delle casse di sterline che avrebbero dovuto servire all'«operazione Bernhard»

DAL NOSTRO INVIATO

Bad Aussee, 2

Come sono giunte fin qui le casse di sterline false che nel 1955 il gruppo di «sub» tedeschi ha riportato per la prima volta alla superficie del lago di Toeplitz e formano attualmente oggetto di nuove appassionanti ricerche? Si tratta di tagli da una e dieci sterline, eseguiti con tale perfezione da lasciare perplessi i maggiori esperti in materia del mondo intero. Da dove provengono? A che cosa servirono? Perchè sono state buttate nel lago assieme a documenti importanti, piani militari, macchinario?

Per farsi un quadro della situazione, bisogna risalire a ritroso di 19 anni. Poco prima della fine della guerra, vennero raccolti nel campo di concentramento di Oranienburg, dietro ordine specifico dell'alto comando di Berlino, tutti i maggiori esperti del falso monetario, che la polizia segreta tedesca («Gestapo») riusciva a fermare nei vari paesi di occupazione. Il fior fiore del mestiere, se così si può dire, venne incaricato della fabbricazione di sterline di piccolo taglio, che dovevano essere impiegate per attuare il «piano Bernhard», firmato personalmente da Kaltenbrunner e da Himmler. Mensilmente, si dovevano lanciare sul mercato monetario britannico 340 mila sterline di questo tipo, per creare scompiglio e provocare la bancarotta finanziaria.

A disposizione dei 140 specialisti — tanti ne erano stati reclutati — il comando tedesco pose le più moderne macchine della tecnica tipografica. Nei primi giorni del maggio del 1945, quando ormai tutte le speranze erano perdute e si trattava di cancellare il maggior numero di «penose tracce», i prigionieri falsari vennero passati per le armi dai tedeschi e il campo venne sciolto. Pochissimi riuscirono a fuggire. Il macchinario delle fabbriche modello venne caricato su una ventina di autocarri e avviato verso l'Austria. Alcuni di questi furono distrutti da un attacco aereo, altri affondati con tutto il loro contenuto nel lago di Toeplitz.

Sembra che alcune casse di sterline siano state buttate anche in un altro laghetto nella zona del Salisburghese, chiamata Traun. Queste ultime casse marcirono in parte dopo qualche mese, e la popolazione del luogo potè vedere alla superficie del lago le banconote che galleggiavano, in quantità tale da far venire la pelle d'oca. Molte di queste vennero consegnate agli americani, che avevano occupato intanto la zona, altre sono state gelosamente poste nei forzieri dei contadini, o trattenute nelle tasche dei soldati statunitensi, che le avevano scambiate per vere.

Alla fine della guerra, in occasione di una conferenza internazionale dell'Interpol, un ispettore di polizia olandese informò i suoi colleghi dettagliatamente in merito al «piano Bernhard», rivelando l'esistenza di molte sterline false che ancora circolavano, soprattutto nell'America del Sud. La polizia britannica, che fino a tale data non aveva ancora intrapreso nulla di particolare in merito, si mise immediatamente in allarme e i suoi uffici incominciarono le ricerche. La maggiore sorpresa fu di constatare che fra i falsari, che avevano lavorato nel campo di Oranienburg, si trovava anche una vecchia conoscenza, Sal Smirnoff, notissimo ai servizi di polizia di tutto il mondo per le sue «pregiate» falsificazioni di dollari americani.

Le ricerche stabilirono che Smirnoff aveva cambiato nel dopoguerra il suo nome in Salmer e si era messo a disposizione degli americani quando questi giunsero in Germania. Era uno dei pochi prigionieri sfuggiti al massacro nel campo tedesco. Quale sia stato il suo destino dopo che si fu presentato al comando americano non si sa, come pure non sembra essere nota quale sia stata la sorte degli altri sopravvissuti al massacro di Oranienburg.

Le ricerche nel lago continuano. Oggi le telecamere hanno fotografato un oggetto metallico di tre metri di lunghezza e quaranta centimetri di larghezza. Ma non è stato possibile stabilire se si tratti di una cassa o semplicemente di un blocco di acciaio. I lavori sono resi particolarmente difficili da uno strato di melma di tre o quattro metri, che giace sul fondo e rende impossibile la visibilità. Se le casse o il leggendario tesoro sono andati a finire qui, sarà impossibile ricuperarli. Nessun «sub» potrà mai essere in grado — nè arrischierà — di entrare in questa tomba di fango, dove la morte è sicura. Il lago continua pertanto a custodire velosamente il suo mistero.

Bruno Tedeschi

GRANA SINDACALE ALL'OPERA DI VIENNA

In pericolo la «Bohème» diretta da von Karajan

Pomo della discordia un suggeritore italiano

Vienna, 2

Uno sconosciuto suggeritore italiano è il pomo della discordia in un'aspra polemica tra il famoso direttore d'orchestra Herbert von Karajan da una parte e la commissione interna dell'Opera di Vienna e i sindacati austriaci dall'altra: una polemica che potrebbe influire sul regolare svolgimento della «première» della «Bohème» di Puccini in programma per domani sera.

Von Karajan, condirettore dell'Opera viennese, il quale deve dirigere la «Bohème», aveva scritturato un suggeritore italiano, dato che l'opera viene cantata in italiano. Il capo della commissione interna dell'Opera ha protestato contro la inclusione di questo suggeritore, affermando che il posto doveva essere dato a un austriaco e non a uno straniero.

Von Karajan ha risposto confermando la sua scelta e il capo della commissione interna si è rivolto ai sindacati. Il maestro ha preso allora una delle sue solite arrabbiature e ha dichiarato che non dirigerà l'opera se il suggeritore italiano non potrà entrare nella buca del proscenio.

A questo punto, la vicenda si ingarbuglia e non è possibile prevedere come andrà a finire. Le due parti sono ferme sulle rispettive posizioni e nulla sta ad indicare che vi siano cedimenti.

SULL' ONDA DEL VITTIMISMO PUBBLICITARIO

LA BARDOT E I PAPARAZZI ALLA TELEVISIONE FRANCESE

Un nuovo programma di attualità mondiali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

«Ho paura della folla... Mi sento prigioniera, spiata in ogni momento, seguita ovunque vada... Attiro l'odio e la passione... A volte mi sento perduta». Tutte queste confessioni, Brigitte Bardot le ha fatte davanti alle telecamere dell'emissione «Cinq colonnes à la une», la più popolare e la meglio realizzata delle emissioni televisive di attualità della «RTF», che andrà in onda domani sera.

I realizzatori di «Cinque colonne» hanno preso spunto per far fare alla Bardot queste confessioni da un personaggio italiano, diventato popolare anche in Francia dopo il film di Federico Fellini: il «paparazzo». Una lunga sequenza è infatti dedicata ai «cavalieri della Leica e del teleobiettivo», che vengono mostrati in piena azione. Brigitte Bardot, uno dei loro bersagli preferiti, verrà a dire davanti alle telecamere le sue impressioni di «vedette» perseguitata.

Se l'emissione non fosse firmata da Pierre Lazareff, direttore di uno dei più venduti quotidiani francesi è amico intimo della famiglia Bardot, si potrebbe pensare a una sincera confessione dell'attrice, ma questo fatto porta invece a dar credito alla versione data da diversi quotidiani in questi ultimi giorni. Secondo quanto rivelato da alcuni noti «columnist», infatti, tutto quanto pubblicato in questi ultimi tempi a proposito dei presunti incidenti avvenuti a Londra, incidenti che avrebbero indotto i produttori del film che Brigitte ha iniziato a girare al fianco dell'attore americano Tony Perl'attore Tony Perkins, a sospendere le riprese degli esterni non sarebbe altro che parto di una ben organizzata campagna pubblicitaria. Il quotidiano parigino «L'Aurore» ha rivelato, a esempio, in un corsivo di qualche giorno fa, che il soggiorno londinese della Bardot era previsto in partenza per soli due giorni e che le scene che l'attrice avrebbe dovuto girare oltre Manica sono state regolarmente girate senza che l'entusiasmo della folla dei curiosi, come è stato fatto credere, ne avesse impedito la realizzazione.

In realtà, se Brigitte resta sempre un bersaglio di qualità per gli obiettivi dei «paparazzi», non è affatto vero, come domani sera l'attrice cercherà di far credere, che costoro le rendono la vita impossibile. La prova evidente è il fatto che, prima e dopo il suo viaggio lampo a Londra, Brigitte ha potuto

uscire tranquillamente ogni sera con una numerosa e rumorosa compagnia (una sera in un ristorante sono stati persino invitati dal proprietario a essere più tranquilli per non disturbare gli altri clienti) senza essere per nulla disturbata da fotografi o giornalisti. E' stato sufficiente all'attrice prendere alcune elementari precauzioni (una parrucca e una uscita da una scala di servizio) per poter passare la serata senza essere riconosciuta.

L'Italia figurerà in un secondo «reportage» dell'emissione, dedicato questo al celebre cimitero di Goro, dove le donne si recano sulle tombe dei loro scomparsi e trascorrono con loro intere giornate per informare i defunti delle novità della giornata.

Da Mosca, i reporter di «Cinque colonne» hanno portato le sequenze dei ballerini dell'Armata Rossa nella loro vita quotidiana e durante uno spettacolo all'aperto davanti all'Università della capitale. Altri argomenti dell'emissione saranno quelli della lotta Algeria-Marocco, con due interviste di Ben Bella e del Re Hassan II, un documentario sull'Australia e un omaggio postumo a Jean Cocteau: si tratterà di una sequenza registrata dallo stesso poeta con l'impegno di essere diffusa solo dopo la sua morte.

Vice

Un fiume dell'Illinois contaminato dal cianuro

Newton, 2

Le acque del fiume Embarras, che rifornisce di acqua potabile la città di Newton, nell'Illinois, sono state contaminate da una forte quantità di cianuro, gettata in un canale di scarico che, attraverso un torrente, affluisce nell'Embarras. Nella località sono state prese misure di sicurezza e l'impiego di acqua per usi non indispensabili è stato rigorosamente proibito. Il letale veleno, che ha finora provocato la morte di alcuni capi di bestiame, sarà portato via dalla corrente nel giro di due o tre giorni.

RADIO e TELEVISIONE

Oltre alle consuete rubriche domenicali dedicate alla massa degli sportivi, la maggior parte dei programmi televisivi odierni è dedicata alla prosa nelle sue varie specializzazioni. Alle 18.30 infatti il «Nazionale» presenterà un racconto sceneggiato, «Annuncio matrimoniale», di carattere lacrimoso-sentimentale. Alle 21.05 ritorna il tenente Sheridan con un ingarbugliatissimo giallo dal titolo «Un testimone per uccidere». Alle 18 sul «Secondo», nella riduzione in due tempi di Aldo Nicolaj vedremo «Il piccolo caffè» di Tristan Bernard, con un folto stuolo di attori molto noti ai telespettatori. Da segnalare, ancora, sul «Nazionale», alle 22.10, il n. 34 di «Libro bianco» centrato sulla figura del nuovo Cancelliere tedesco Erhard (nella foto).

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: C. Cavallaro al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Concerto del Mitchell Ruff Jazz Trio; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 16.15: Canta F. Albanese; 16.30: Orchestre di Hollywood Bowl e Sid Ramin; 17.15: Concerto sinfonico; 18.10: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale 20.25: «Confessione d'amore», da «Il burrone», di I. Gonciarov; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Concerto della pianista M. Tannenbaum; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco Volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Antologia di interpreti; 12: Musiche di A. Rejcha; 12.25: Grand-Prix du disque; 13: Un'ora con F. Schubert; 14: Canti di ispirazione popolare; 14.25: Concerto sinfonico diretto da Lovro von Matacic; 16.35: Musiche di F. J. Haydn.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di M. Ravel; 18: «Solo loro conoscono l'amore», un atto di M. Hubay; 19: Musiche di E. Satie; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di M. Clementi; 21: Giornale; 21.20: «Palestrina», leggenda musicale in tre atti di H. Pfitzner.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretta da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Interpretazioni; 10.50 (20.50): Musiche di H. Wieniawski; 11 (21): Un'ora con L. Janacek; 12 (22): Recital della pianista L. De Barberis; 13.45 (23.45): Un poema sinfonico; 14.20 (0.20): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e arpa.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Incontri cristiani; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: «Annuncio matrimoniale», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Ritorna il tenente Sheridan: «Un testimone per uccidere»; 22.10: Libro bianco n. 34: Erhard Cancelliere; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Il piccolo caffè», di Tristan Bernard; 19.30: Rotocalchi in poltrona; 21.15: Eurovisione. Dal IV Festival di Capodistria: La Jugoslavia danza e canta; 22.15: Lo sport: risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

VI SONO ANCORA SUPERSTITI NELLA CAVERNA DI PEINE?

Salgono dal fondo della miniera misteriosi colpi metallici in serie

Calati nella galleria un microfono, lampade e lanciati appelli con un altoparlante ma sinora non è pervenuta risposta: le speranze di altri salvataggi sono minime

Peine, 2

Alcuni colpi, simili ad un battito ritmico, hanno suscitato la speranza che qualcuno dei quaranta minatori ritenuti morti nella sciagura avvenuta la settimana scorsa nella miniera di ferro di Peine, possano essere ancora vivi.

I colpi, molto deboli, sono stati sentiti dagli uomini addetti allo scavo condotto a circa 500 metri da quello che ieri ha consentito di riportare in superficie i tre minatori salvatisi dall'innondazione grazie ad una sacca d'aria. Questo nuovo condotto viene scavato per accertare l'efficacia dell'opera di prosciugamento delle gallerie attualmente in corso.

Il direttore della miniera «Mathilde», Rudolf Stein, ha però dichiarato che non vi è praticamente alcuna possibilità che vi siano altri superstiti. I rumori sentiti, ha aggiunto, sono stati quasi certamente provocati dall'urto di una catena contro le pareti del condotto o da una caduta di sassi. Per precauzione, Stein ha comunque disposto che un microfono e una piccola camera televisiva siano calati nel condotto.

In serata la direzione della miniera ha confermato che una sacca d'aria è stata scoperta in una galleria alla profondità di 90 metri, mentre i tecnici effettuano la perforazione destinata a controllade l'efficacia dell'opera di prosciugamento. E' stato allora che sono stati avvertiti i deboli colpi. I lavori di perforazione sono stati sospesi alle 16.30, la trivella è stata fatta risalire ed i tecnici hanno immediatamente applicato alla estremità del condotto uno speciale congegno per mantenere la pressione all'interno della sacca d'aria.

La possibilità che qualche minatore possa essere ancora vivo, almeno sino a questo momento, sembrano inesistenti. I dirigenti della miniera hanno precisato che al momento in cui avvenne la sciagura, i quaranta minatori dei quali non si è più avuta alcuna notizia si trovavano nella parte opposta della miniera.

Il direttore Stein, subito dopo essere stato avvertito che erano stati sentiti degli strani colpi, ha ripetutamente battuto con un martello sull'estremità del condotto, senza ottenere alcuna risposta. I tecnici hanno riprodotto le identiche condizioni esistenti al momento in cui è avvenuto il fatto, e sono stati nuovamente sentiti dei battiti metallici provocati dall'urto di un cavo d'acciaio contro le pareti del condotto. La direzione della miniera «Mathilde» ha annunciato che in ogni caso sarà fatto tutto il possibile per accertare senza possibilità di dubbio se vi siano o no superstiti.

Come si rileva, nella galleria sono stati calati un microfono e alcune lampade. Un tecnico ha battuto una ventina di colpi di martello sull'estremità del condotto. Successivamente, sono stati lanciati appelli con un altoparlante. Ma non vi è stata alcuna risposta e i tecnici benchè perplessi, ritengono che non vi siano superstiti.

Consacrata a Berlino Est la ricostruita cattedrale

Berlino, 2

Mons. Alfredo Bengsch, Arcivescovo di Berlino, ha consacrato l'altare maggiore della ricostruita cattedrale di Berlino, dedicata a Santa Edvige, che durante l'ultima guerra era stata distrutta dai bombardamenti.

La vecchia chiesa era stata costruita nel 1773, sulla destra della Unter den Linden e aveva la forma del Pantheon di Roma; l'Italia fece a gara con altre nazioni per aiutare a completare ed abbellire la costruzione; l'allora Vescovo di Brescia, Cardinale Angelo Maria Querini, a spese sue fece fare il portale della facciata e donò l'altare maggiore in marmo di Carrara con un gruppo del Cristo Risorto e la Maddalena. La odierna cattedrale, pur mantenendo le sue antiche linee architettoniche, ha in sè parecchio di moderno che la rende una delle opere meglio riuscite nel campo della architettura sacra. La cattedra si trova nel settore orientale della città. Hanno partecipato alla consacrazione alcuni prelati delle Diocesi limitrofe oltre al Capitolo, al Clero e ai numerosi fedeli della diocesi. Erano presenti il rappresentante della Chiesa evangelica ed altre personalità da parte del Governo e delle autorità della città di Berlino.

Il Papa Paolo VI ha inviato una lettera con la quale esorta i fedeli a rimanere stretti attorno al loro Vescovo per superare le difficoltà dell'ora presente. I fedeli di Berlino occidentale non hanno potuto attraversare il muro divisorio.

Dopo vent'anni

Ritrova la figlia abbandonata in chiesa

Toronto, 2

Una donna che venti anni fa lasciò la figlia Stanislawa, di nove mesi, in una chiesa di Lublino, in Polonia, per salvarla dai nazisti, ha avuto ieri per la prima volta sue notizie.

Si tratta della signora Sofia Salamon, di 46 anni. Il primo marito della signora Salamon morì ad Auschwitz, il figlio di sei anni le fu ucciso per strada a Lublino. Per salvare la piccola Stanislawa, la madre la depose in una chiesa della città. Inviata nel campo di concentramento di Bergen-Belsen, in Germania, la Salamon riuscì a sopravvivere, e incontrò un uomo che poi sposò.

La signora Salamon ha dichiarato che sin dalla fine della guerra aveva cercato di rintracciare Stanislawa. «Sentivo — ha detto — che mia figlia era viva». All'inizio di quest'anno un amico le parlò di una agenzia polacca che si incaricava di rintracciare le persone scomparse. La signora si mise allora in contatto con quest'agenzia e dopo sette mesi ha avuto una risposta: la figlia Stanislawa è viva, si è sposata e abita a Jezorko, in Polonia. Leggendo giorni or sono la prima lettera della figlia, la signora Salamon è scoppiata in lacrime.

A dieci anni ferisce un compagno

Andria, 2

Un ragazzo, Vincenzo Inghingolo, di 10 anni, ha ferito con un temperino Francesco Pizzolorusso, di 12 anni, durante una lite. Soccorso da alcuni passanti, il Pizzolorusso è stato trasportato all'Ospedale.

FIRMATO L'IMPEGNO CON LA F. A. A. AMERICANA

Tre aerei supersonici acquistati dall'Alitalia

Si andrà da Roma a New York con sole 3 ore e 10 minuti di volo effettivo: in teoria si arriverà «prima» della partenza

Roma, 2

L'ufficio stampa dell'Alitalia comunica che la Federal Aviation Agency (F.A.A.) e l'Alitalia hanno firmato a Washington un accordo in base al quale si riconoscono alla Compagnia italiana di bandiera «i diritti di priorità per la consegna di tre apparecchi supersonici americani a lungo raggio». L'Alitalia è la prima Compagnia non americana di assicurarsi tali diritti di priorità e l'accordo stabilisce che essa sarà preferita a tutte le compagnie straniere nelle consegne degli aerei, che si ritiene potranno iniziarsi tra il 1970 e il 1971.

L'impiego dei supersonici permetterà all'Alitalia di far arrivare i suoi passeggeri in partenza da Roma per New York tre ore «prima» della partenza. Il supersonico americano, infatti, dovrebbe raggiungere almeno i tre «Mach» (tre volte la velocità del suono); partendo da Roma, per esempio, alle 12, si arriverà a New York «prima» di tale ora, poco dopo le nove del mattino, dopo tre ore e dieci minuti di volo effettivo. Naturalmente ciò è dovuto alla rotazione della Terra da Ovest a Est: il volo in senso contrario durerà sempre tre ore e dieci minuti, ma si arriverà nove ore «dopo» l'ora di partenza.

L'Alitalia ha versato una cauzione complessiva di 300.000 dollari, che sarà restituita nel caso che il supersonico, una volta consegnato, dimostri di non avere i requisiti tecnici richiesti. Per i tre aerei la Compagnia italiana pagherà alla consegna la somma di 60 milioni di dollari, pari a 37 miliardi e 200 milioni di lire circa. Ciascun supersonico verrà a costare infatti oltre 12 miliardi di lire, contro i cinque miliardi che occorrono attualmente per acquistare l'ultimo modello di «DC 8» quadrigetto, al completo dei pezzi di ricambio.

L'acquisto da parte dell'Alitalia (la prima Compagnia non americana ad ordinare il supersonico americano) di tre «SST» (così viene chiamato per ora il nuovo aereo), viene considerato con grande interesse negli Stati Uniti. Il direttore del programma «SST», Gordon Bain, ha dichiarato che le vendite all'estero assorbiranno almeno il 50 per cento della produzione. Con la vendita alla Compagnia italiana di tre «SST» gli Stati Uniti hanno quasi superato Granbretagna e Francia nella corsa per la vendita del primo supersonico da trasporto civile: le compagnie anglo-francesi — British Aircraft Corporation e Sud Aviation — hanno ricevuto ordinazioni per 35 «Concorde», la Federal Aviation Agency per 33.

I piani del «Concorde» — esiste di tale aereo anche un modello a scala naturale — sono più avanzati di quelli dello «SST». Tuttavia quest'ultimo sarà più grande (150 passeggeri contro 104), più veloce (almeno 3 «Mach» contro 2,2) e di maggiore autonomia. Il più grande quadrigetto attualmente in servizio, il «DC 8», trasporta 134 passeggeri e pesa a pieno carico 130 tonnellate, mentre l'«SST» ne peserà 180. Ogni motore del «DC 8» fornisce poco più di 8000 chilogrammi di spinta; i quattro motori dell'«SST» forniranno ciascuno la spinta di oltre 40.000 libbre, pari a 18.000 chilogrammi.

La flotta Alitalia è attualmente composta da 5 «DC 7» a pistoni, 14 «Viscount» turboelica, 10 «DC 8» e 16 «Caravelle», per un valore in bilancio di 80 miliardi di lire. Dai 32 miliardi di investimento nel 1957 si è passati ai 120 miliardi dell'anno scorso e ai 200 previsti per il 1963-66. Alla fine di quest'anno la Compagnia avrà trasportato oltre 2 milioni e 300 mila passeggeri contro i 657.000 del 1958.

Il direttore generale dell'Alitalia, ing. Bruno Velani ha esposto oggi in una conferenza stampa le ragioni della scelta, prima fra tutte la convenienza dell'aereo americano per la rotta Roma-New York. Le statistiche americane — egli ha detto — prevedono il raddoppio del traffico aereo nel decennio 1962-1972. L'Alitalia tiene nel dovuto conto queste proiezioni ed è inoltre impegnata a mantenersi all'avanguardia nel campo del materiale e del servizio. Non soltanto l'Alitalia conta di assorbire le maggiori correnti di Turismo verso l'Italia, ma è conscia di essere un importante strumento dell'espansione turistica italiana».

Su richiesta dei difensori

Per l'assassino di Lecco forse la perizia psichiatrica

Lecco, 2

Alla Procura della Repubblica di Lecco è stata presentata istanza perchè Bortolo Faccoli, di 18 anni, di Sale Maresino in provincia di Brescia, che il 9 settembre, a Lecco, uccise un uomo al quale aveva rubato la automobile, sia sottoposto a perizia psichiatrica. Nell'istanza, corredata da numerosi documenti, i legali del giovane mettono in rilievo che vari parenti del Faccoli hanno sofferto gravi malattie nervose, e che alcuni suoi congiunti sono morti o in manicomio o in case di cura.

Com'è noto, il fatto avvenne nel centro di Lecco, verso le 21: il Faccoli, mentre insieme con l'amico Ottavio Mazza, di 21 anni, di Calusco d'Adda, stava cercando di rubare la «Giulietta Sprint» di Giuseppe Bellotti di 21 anni, di Oleggio (Novara) fu sorpreso dallo stesso proprietario della macchina; il Bellotti, insieme con un amico, Bruno Combi, di 21 anni, impegnò una violenta colluttazione con il Faccoli. Quest'ultimo riuscì a divincolarsi e a fuggire per vie centrali della cittadina, ma a un certo momento, in via Appiani, vistosi quasi raggiunto, il Faccoli estrasse una pistola e sparò, uccidendo il Bellotti e ferendo gravemente il Combi,

SCANDALOSE IMPRESE DI MODERNI VANDALI DELL'ALTA BORGHESIA NEWYORKESE

Alla fine della festa da ballo si sono divertiti a spaccare tutto

Erano stati invitati in una lussuosa villa per il debutto in società di una giovane ereditiera Quattordici ragazzi delle migliori e più ricche famiglie rinviati a giudizio per «saccheggio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York 2

Quattordici giovani, tra cui una ragazza, appartenenti ad altrettante tra le migliori e più ricche famiglie di New York, sono stati oggi rinviati a giudizio per avere «saccheggiato» una grande villa in cui erano stati ospitati per un week-end danzante il primo settembre scorso. Tra gli imputati, che sono a piede libero, è la diciassettenne Mimi Russell, figlia dell'editore della rivista «Vogue» e nipote del Duca di Marlborough e di Consuelo Vanderbilt.

La decisione, presa da una giuria nonostante i proprietari e gli affittuari della villa non avessero sporto alcuna denuncia per danni contro i responsabili della devastazione, ha sollevato scalpore a New York, dove tutti gli imputati sono conosciuti negli ambienti dell'alta borghesia cittadina come «ragazzi un po' vivaci ma per bene», secondo quanto ha detto uno dei loro genitori.

La «vivacità» dei ragazzi, tutti intorno ai vent'anni, ebbe modo di rivelarsi il primo settembre scorso, durante il «debutto» in società della giovane ereditiera di Filadelfia, Fernanda Wanamaker Wetherill: i genitori della debuttante aprirono le porte della loro villa di Southampton, a Long Island, uno dei più eleganti quartieri periferici di New York, con una lunga fila di lussuose abitazioni private lungo il mare, a circa 800 coetanei della figlia.

Alla festa suonavano due orchestre di 18 suonatori ciascuna, e tutto procedette abbastanza regolarmente fino alle quattro del mattino, quando i due direttori d'orchestra diedero il segnale di chiusura e tutti si prepararono ad andare a letto.

Sessantacinque tra ragazzi e ragazze ritennero che la festa era riuscita tanto bene da meritare una prosecuzione. Si quotarono per cinque dollari a testa, e pregando una delle orchestre di trasferirsi con loro a una grande villa, poco lontana, dove i genitori della debuttante avevano deciso di ospitare per la notte una ventina degli invitati venuti da fuori città. La villa era stata da loro affittata per l'occasione, completamente arredata.

La festa, a ritmo di twist, proseguì così fino alle dieci del mattino, quando una buona parte dei partecipanti alla «coda» fuori programma decise di andare a dormire. Un ultimo gruppetto, forse esaltato dal troppo whisky, decise di divertirsi ancora un po'. Si scoprì in un angolo un giradischi e il twist riprese ad imperversare, ma questa volta i ballerini incominciarono a ballare sui davanzali delle finestre, sulla mensola del caminetto, per le scale.

Un «Tarzan» in pectore si lanciò dalla balconata del primo piano sul lampadario del salone: il rumore del cristallo che andava in frantumi, fu il segnale della distruzione generale.

I «vivaci» giovanotti strapparono tutti i fili dei telefoni, ruppero i vetri di duecento finestre, trasportarono tutti i mobili sulla spiaggia e diedero fuoco ai tappeti: il totale dei danni fu di due milioni.

La Polizia fermò i partecipanti alla bravata, ma sia il proprietario della villa sia gli affittuari, si rifiutarono di sporgere querela per danni, preferendo mettere tutto a tacere.

Ora, invece, una giuria federale ha rispolverato il caso, ritenendo che esso potesse rientrare tra quelli di iniziativa giudiziaria pubblica e ha denunciato quindici dei presenti all'atto finale del «debutto» della ereditiera.

Gli imputati potranno essere condannati a una pena massima di un anno di carcere e a una multa di 150.000 lire per danneggiamento e per molestia.

U. P. I.

Le auto e una profanazione

Si ripetono a Gerusalemme i «disordini del sabato»

Gerusalemme, 2

Da tre mesi ormai si ripetono regolarmente ogni sabato nel quartiere religioso di Gerusalemme «Meah Shearim» le manifestazioni di elementi ortodossi estremisti contro la circolazione dei veicoli. Secondo gli estremisti religiosi, la circolazione di automobili costituisce una profanazione del giorno festivo che deve essere impedita a qualunque costo, in particolare nella Città Santa.

Il quartiere religioso si trova in prossimità della frontiera giordano-israeliana, a brevissima distanza dalla porta Mandelbaum, che, a seguito degli accordi di armistizio, costituisce l'unico passaggio autorizzato tra i due paesi, per il quale transitano turisti e pellegrini provenienti dalla Giordania, membri del Corpo diplomatico ed il personale delle commissioni d'armistizio delle Nazioni Unite. Le macchine in transito non di rado vengono bersagliate da un nutrito lancio di sassi, mentre giovani ortodossi tentano di elevare barriere ed ostacoli.

Lo scorso sabato, le manifestazioni sono state di una violenza senza precedenti e gli scontri tra la polizia ed i dimostranti hanno causato alcuni feriti gravi. Tra i quali un religioso che aveva cercato di fare da paciere. A seguito degli incidenti, una decina di persone sono state arrestate. Successivamente, elementi ortodossi hanno dato l'assalto ai vicini uffici del Ministero dell'Educazione che servono abitualmente da base per le forze di polizia dislocate nel quartiere nei giorni di sabato.

Le autorità, pur mantenendo un atteggiamento energico di fronte ai dimostranti, pare esitino a prendere misure decisive ed il Consiglio dei Ministri rinvia di settimana in settimana una decisione finale.

Risposte di John Steinbeck che sorprendono i sovietici

Mosca, 2

Lo scrittore John Steinbeck ha dichiarato ad un gruppo di giornalisti sovietici che gli scrittori americani vivono vicino al popolo. L'affermazione ha suscitato una certa sorpresa fra i giornalisti locali, perchè è esattamente il contrario di quanto affermano gli organi di propaganda sovietici, a proposito degli scrittori e dei letterati dei cosiddetti Paesi imperialisti.

La dichiarazione di Steinbeck è stata fatta ad una conferenza stampa, in risposta ad una domanda da parte di un corrispondente americano. Una lunga serie di domande postegli dai cronisti sovietici non hanno ottenuto da parte di Steinbeck quelle risposte elogiative dell'URSS che essi sembravano attendersi.

Poi è stato chiesto a Steinbeck di spiegare quale è stata la più difficile domanda che gli era stata posta dagli scrittori sovietici circa le esperienze dei loro colleghi americani.

«Questa è una domanda difficile — ha replicato Steinbeck — i due sistemi sono così diversi per quanto riguarda gli scrittori. Il problema principale di uno scrittore americano è di lavorare per vivere. Qui è lo Stato che si occupa di loro. Negli Stati Uniti vivono con quello che guadagnano dal loro lavoro. Questa è la ragione per cui spesso svolgono altre occupazioni mentre imparano a scrivere.

A questo proposito Steinbeck ha ricordato di avere fatto una molteplicità di lavori: il muratore, il contadino, il chimico, il cowboy «per poter avere il denaro e il tempo per scrivere. I nostri traggono lo spunto per le loro opere dall'esperienza della vita. Devono stare vicino al popolo perchè è col popolo che devono lavorare».

Rapinata a New York la moglie di un attore

New York, 2

Mary Livingston, moglie dell'attore Yack Benny, è stata vittima oggi, nell'appartamento che occupa in un albergo di New York, di una rapina a mano armata commessa da uno sconosciuto, il quale si è impadronito di gioielli per un valore tra i 150 mila e i 200 mila dollari.

Uno studente e la madre denunciati per ricettazione

Torino, 2

La polizia di Torino ha denunciato, per ricettazione e detenzione abusiva di armi da fuoco, uno studente di 24 anni, Ennio Hrovat, residente a Torino, e la madre, Iris Milinovic, di 50 anni, abitante a Tortona.

Madre e figlio, dopo aver accumulato ogni sorta di oggetti rubati, dagli elettrodomestici ai giocattoli, per un ammontare di circa 20 milioni, avevano intenzione di aprire a Tortona, nei prossimi giorni, un negozio di «rivendita» sottocosto. Lo Hrovat è stato fermato casualmente dalla polizia, mentre si trovava in compagnia di quattro pregiudicati alla stazione di Porto Nuova. Una perquisizione compiuta nel suo alloggio torinese ha portato alla scoperta della refurtiva; analogo risultato ha fornito la perquisizione nel domicilio di Tortona.

A Portorico il più potente radiotelescopio del mondo

San Juan di Portorico, 2

Ad Arecibo, una piccola località situata sulla costa settentrionale di Portorico, a circa 100 km. da San Juan, è stato inaugurato ieri, alla presenza del governatore Munoz Marin, il più potente radio-telescopio del mondo, destinato a ricerche ionosferiche.

Lo specchio parabolico del radio-telescopio ha un diametro di 300 metri. L'antenna radioemittente è installata a 130 metri dal centro dello specchio. Il costo totale dell'impianto è valutato a 9 milioni di dollari.

I lavori del nuovo centro, che saranno diretti dal prof. William Gordon, dell'Università di Cornell, permetteranno non soltanto uno studio approfondito delle caratteristiche dei diversi strati ionosferici, ma anche un esame particolareggiato dello spazio che circonda Marte e Venere.

LA CATASTROFICA ESPLOSIONE A INDIANAPOLIS

UNA VALVOLA DIFETTOSA NEL FORNO A GAS BUTANO

Questa sarebbe la causa del disastro allo stadio «Coliseum» I morti sono 64, i feriti 340, diciotto dei quali gravissimi

Indianapolis, 2

Proseguono le indagini sulla catastrofica esplosione dell'altro ieri sera che, secondo gli ultimi accertamenti, ha provocato la morte di 64 persone, durante lo svolgimento di uno spettacolo «Rivista sul ghiaccio», nel «Coliseum» di Indianapolis. Il numero dei feriti è stato accertato in 340, dei quali almeno 18 versano tuttora in condizioni gravissime.

Squadre di operai stanno dimuovendo le macerie della tribuna, nel tentativo di appurare le cause dell'esplosione che ha letteralmente polverizzato una sezione di 20 metri di tribuna ai bordi della pista. Secondo il comandante dei vigili del fuoco che dirige i lavori, molto probabilmente l'esplosione è stata causata dalla fuga di gas butano da un forno per la cottura del pop-corn di uno snack-bar che si trovava sotto la tribuna stessa. La fuga di gas butano è dovuta ad una valvola difettosa, e l'esplosione si è determinata in seguito all'accensione dello stesso gas da parte di un forno di cottura per cibi situati nel bar.

Venerdì prossimo verrà celebrato un servizio funebre in memoria delle vittime nella cattedrale di Indianopolis. Sul «Campidoglio» della Stato dell'Indiana la bandiera sventola a mezza asta. In attesa che la inchiesta venga conclusa (anche per quanto riguarda le responsabilità circa la presenza, autorizzata o meno, di bombole di gas nel bar), l'arena del «Coliseum» è chiusa a tempo indeterminato.

I danni materiali provocati dalla terribile esplosione potrebbero elevarsi fino ad un milione di dollari.

Il batteriologo Mauriac morto a ottantun anni

Parigi, 2

Il prof. Pierre Mauriac è morto a Bordeaux, dopo breve malattia all'età di ottantun anni. Pierre Mauriac, fratello maggiore del celebre scrittore, era un eminente batteriologo ed era stato decano della Facoltà di medicina dell'Università di Bordeaux.

Autore di numerose ricerche sulla colesterina, sulla insulina e sul diabete, aveva descritto una sindrome epatica nel corso del diabete infantile che porta il nome di «Sindrome di Mauriac».

Arrestato dall'inquilino

Era andato a rubare in casa di un carabiniere

Palermo, 2

Un ladro, Carlo Milano, di 28 anni, pregiudicato, è stato arrestato in casa di un appuntato dei carabinieri, dove era entrato per rubare. Il Milano ed un suo complice, entrati nell'appartamento, al terzo piano di un edificio di corso Vittorio Emanuele, si erano impossessati di alcuni preziosi e si accingevano a raggiungere l'uscita quando si sono imbattuti nell'inquilino, l'appuntato dei carabinieri Michele Bonomo, di 43 anni, il quale tornava a casa con la moglie e la cognata. Il graduato si è scagliato contro i due riuscendo ad immobilizzare il Milano, ed ha quindi avvertito il Nucleo radiomobile dell'Arma: il ladro è stato condotto alla caserma Carini.

Operaio schiacciato da una trave d'acciaio

Metz, 2

L'operaio italiano, Giuseppe Bertuzzi, di 40 anni, nato a Pennabili, ha fatto oggi un'orribile morte mentre lavorava in un cantiere degli Alti forni di Chiers, nella regione di Longwy, nei pressi di Metz.

Il Bertuzzi, assieme a due compagni di lavoro, stava dirigendo la manovra di spostamento di una grossa trave di acciaio pesante alcune tonnellate, quando la catena della gru si è spezzata. L'operaio non è riuscito a scansarsi in tempo, ed è rimasto schiacciato dalla trave. Trasportato all'ospedale, è morto prima di giungervi. Il Bertuzzi, padre di tre figli in tenera età, si era trasferito in Francia circa sei anni or sono.

OSCURI AMMONIMENTI DEL CANCELLIERE DELLO SCACCHIERE

Incertezze e timori inglesi sulla politica economica del Governo

Molti esperti si domandano se non si intenda imporre dei freni all'espansione per evitare pressioni inflazionistiche - Limiti per gli aumenti salariali

Londra, 2

Un certo grado di incertezza prevale negli ambienti economici britannici sulle reali intenzioni del Governo nei confronti della politica di sviluppo. Dopo il brillante discorso di oltre una settimana fa, i banchieri della City, il Cancelliere dello Schacchiere, Reginald Maudling, ha lanciato degli ammonimenti in due successivi discorsi.

Iersera, parlando ad Oxford, Maudling ha detto che nulla verrà fatto, ora, per aumentare gli investimenti pubblici durante quest'anno e durante il prossimo anno; ed ha aggiunto che accordi salariali, i quali contemplino aumenti superiori al 3 o al 3,5 per cento, possono essere giustificati solo da particolari circostanze. Dopo il discorso pronunciato la settimana passata, in cui il Cancelliere esprimeva preoccupazioni per una troppo rapida espansione economica, il discorso di ieri sera ha fornito chiare indicazioni sui timori del titolare del Dicastero del Tesoro, di fronte a ulteriori stimoli alla produzione industriale.

I suoi rilievi sugli accordi salariali erano chiaramente indirizzati all'industria meccanica ed in particolare alla «Ford» che ha deciso recentemente aumenti salariali del 5 per cento. Il Governo non intende, per il momento, interessare della cosa la Commissione nazionale per i redditi, anche se sono stati espressi timori da varie parti sulle conseguenze che potrebbe avere per l'economia del paese, un aumento nella stessa misura dei salari dei lavoratori dell'industria meccanica, che sono circa 3 milioni. Maudling, insomma, parla di espansione economica, ma pone anche l'accento sulla necessità che questa espansione non vada oltre certi limiti sostenibili da parte del paese.

Molti esperti si chiedono se il Governo non intenda imporre dei freni all'espansione economica per evitare pressioni inflazionistiche. Infatti, già altre volte dalla fine della guerra il Governo ha dovuto intervenire, imponendo freni all'economia, e tutti ricordano la politica economica dell'ex Cancelliere dello Scacchiere, Selwyn Lloyd, che tanta impopolarità ha procurato al partico conservatore. Dopo i discorsi ottimistici delle scorse settimane, gli ammonimenti, seppure velati, di Maudling hanno provocato un certo senso di delusione.

Un eccesso di investimenti nel settore pubblico (rilevano gli esperti del Governo) potrebbe provocare un rapido aumento dei costi e dei prezzi, e, di conseguenza, sarebbe più positivo un aumento più marcato degli investimenti privati. Con particolare interesse il Governo segue la politica salariale ed insiste perchè la media degli aumenti non superi il 3 oppure il 3,5 per cento se non in circostanze eccezionali. Una forte responsabilità viene dunque attribuita a tutte le industrie, in cui la produttività è in rapido aumento nel complesso, pur permanendo la situazione economica positiva. Negli ambienti economici si segue con una certa preoccupazione la linea del Governo che a taluni sembra caratterizzata da incertezza e da timori di pressioni inflazionistiche.

Tre poliziotti feriti durante una colluttazione

Roma, 2

Due vicebrigadieri e un agente di P.S. sono rimasti feriti la scorsa notte nel corso di una colluttazione con uno scassinatore. Alle 2 il «pronto intervento» della Squadra mobile è stato avvertito, da un inquilino nello stabile di via Germanico 168, il quale aveva udito rumori negli uffici della impresa edile del comm. Vincenzo Ciriello. Due «Alfa» della Mobile si sono recate sul posto e gli agenti hanno sorpreso due uomini che stavano uscendo da una porta dell'ufficio. Mentre uno dei due è riuscito a fuggire l'altro.

L'arrestato è stato successivamente identificato per Alvaro Peretti di 42 anni. Nella sede dell'impresa edile sono stati trovati numerosi arnesi atti allo scasso con i quali i ladri avevano già quasi del tutto divelta dal muro una cassaforte contenente circa 6 milioni di lire. Durante la colluttazione, il vicebrigadiere Spatafora, il vicebrigadiere Romeo e l'agente Antonetti hanno riportato contusioni e leggere ferite.

FIUMI IN PIENA, TRAFFICO INTERROTTO E DANNI PER IL MALTEMPO

Bloccati dalla neve quaranta sullo Stelvio

Soltanto in serata hanno potuto ritornare a valle sani e salvi
Mentre altrove imperversano le piogge, a Palermo si va al bagno

Roma, 2

L'ondata di maltempo ha provocato anche oggi danni ed intralci al movimento di persone e mezzi. A causa della pioggia caduta per tutto il giorno, il fiume Varatella è straripato ad *Albenga*, allagando le parti basse di alcuni edifici, tra i quali anche alcuni alberghi; ed il cinema «Astor». L'Aurelia è parzialmente interrotta; la sede stradale, nella zona di Villa Cortese, fra Alassio e Laigueglia, è stata infatti ricoperta da 15 cm. d'acqua. Anche la galleria ferroviaria «Sanacroce» tra Alberga ed Alassio è allagata, ed è allagata anche la stazione ferroviaria di Alassio. Operai delle Ferrovie dello Stato stanno lavorando alacremente per cercare di liberare i binari dalle frane e prosciugare l'acqua. Si pensa di poter riattivare il traffico nella nottata. Intanto, tutti i passeggeri che si trovavano sui treni rimasti bloccati sono stati alloggiati negli alberghi cittadini, facendo registrare il «tutto esaurito» che, di solito, si ha solo d'estate.

Un violento temporale si è abbattuto stasera su *Imperia* e zone vicine, provocando numerosi danni e allagamenti. I vigili del fuoco, in poco più di un'ora, hanno ricevuto quasi un centinaio di chiamate. Ad Imperia sono state allagate le zone di piazza Dante, via Mazzini e Castelvecchio. I torrenti Oliveto e Caravagna sono straripati. La via Aurelia è rimasta interrotta in più punti: il ponticello in località «Ponte Rosso» è stato travolto e a Cervo Ligure, per l'allagamento del sottopassaggio ferroviario, la circolazione è stata interrotta. Una grossa frana di terriccio è caduta sulla via Aurelia in regione «Aregai», tra San Lorenzo al Mare a Santo Stefano. Il traffico si svolge a senso unico alternato.

Un temporale abbattutosi all'alba di stamane sulla *Riviera di Levante* ha provocato una interruzione sulla linea ferroviaria Genova - La Spezia, nei pressi della stazione di Trigoso presso Sestri Levante. La violenza del vento ha strappato alcune lamiere da un capannone in costruzione, le quali sono cadute sui binari dopo aver tranciato la linea elettrica. Il traffico è rimasto interrotto dalle 4.35 alle 6.25. Il «Treno del Sole» ha avuto un'ora di ritardo, ritardi minori gli altri convogli. In seguito allo stesso temporale una frana è caduta nei pressi di Borgo Renà, sulla provinciale Riva Trigoso-Moneglia-Porcile. Un'auto in transito nella zona è stata investita, ma il conducente, Pietro Torfido, di 25 anni, di Riva Trigoso, è riuscito a salvarsi. Sul posto è stata inviata una pala meccanica per la liberare la strada.

Un gruppo di 40 persone è rimasto bloccato al valico dello Stelvio a causa delle persistenti nevicate di ieri e della scorsa notte. Il gruppo è composto da operai di un cantiere edile, maestri di sci delle scuole del Rifugio Pirovano e turisti in transito sulla strada più alta di Europa. Le operazioni di sgombero della neve, si sono iniziate tempestivamente. Sono in azione infatti alcuni spartineve che operano in continuazione. Le persone rimaste bloccate hanno trovato ospitalità nei rifugi della zona e non hanno subito alcun danno. In serata le persone hanno potuto ridiscendere a Bormio.

Una famiglia francese, composta dei coniugi Rousse, di Marsiglia, e di due figli in tenera età, ha trascorso una drammatica nottata nell'auto, rimasta bloccata dalla neve sul versante francese del passo del *Piccolo San Bernardo*. Il Rousse aveva voluto tentare il transito per il valico alpino, nonostante che la gendarmeria, dato il maltempo lo avesse sconsigliato. La vettura, giunta a nove chilometri da Seez, è slittata nel fossato laterale e vi è rimasta affondata. Le quattro persone sono state costrette a passare la notte in auto, con una temperatura esterna di 4 gradi sotto zero, mentre infuriava una bufera di neve. Oggi il Rousse ha potuto raggiungere Seez e dare l'allarme. La gendarmeria ha rimosso l'auto con un carro attrezzi, e l'ha rimorchiata fino a valle.

Le abbondanti piogge di di venerdì notte che hanno investito tutto l'arco alpino orientale hanno ingrossato in maniera eccezionale le acque dell'Isonzo, che ha allagato le parti più basse della zona a valle del ponte «9 Agosto» di *Gorizia*. L'acqua è penetrata in alcune baracche del cantiere di lavoro del Consorzio dell'agro gradiscano-cormonese, causando danni di una certa entità. Alle 14 di oggi, punta massima della piena, l'Isonzo aveva superato di 40 centimetri il livello di guardia. Alla medesima ora si trovavano in piena anche gli altri fiumi della zona.

Il temporale della scorsa notte ha provocato l'allagamento di molte abitazioni nella zona di *Prato*. I maggiori danni si sono avuti a Mazzone di Prato, dove l'acqua ha raggiunto il mezzo metro di altezza. I vigili del fuoco sono al lavoro in tutta la zona. Ingenti danni anche nella zona di Barberino di Mugello. Le piogge cadute in questi giorni hanno provocato il franamento di una grande quantità di terra a nord del paese: la frana ha impedito il deflusso delle acque del torrente Terzolla, che si sono riversate durante la notte nell'abitato, allagando le strade e invadendo magazzini e scantinati.

Il caldo eccezionale ha permesso invece a *Palermo* a numerose persone che si erano recate al Lido di Mondello di fare un bagno fuori stagione. La temperatura ha superato in città i 25 gradi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Dimostranti beffeggiano all'indirizzo della testa di donna facente parte della statua di Trung Sister che un guidatore di triciclo sta portando in giro per la città. La statua è stata furiosamente demolita dalla folla perchè era molto rassomigliante alla signora Nhu

ISTRUTTIVA INCHIESTA-CAMPIONE NEI PAESI DEL MEC

Emigrerebbero volentieri ventinove italiani su 100

La metà di questi non sa però indicare dove vorrebbe andare
Tra i rimanenti le preferenze vanno ad altre zone nazionali

Milano, 2

La spinta all'emigrazione degli anni scorsi è andata diminuendo per un complesso di ragioni positive, consistenti principalmente in una minore difficoltà nel trovar lavoro in patria. Il problema, anzi, è sostanzialmente mutato: dalla ricerca di una possibilità di vita e di lavoro in territori lontanissimi dal luogo d'origine, si è passati, forse più realisticamente, a considerare i vantaggi che possono essere offerti da sistemazioni in altre regioni d'Italia, oppure in paesi immediatamente vicini.

Selezione dal Reader's Digest ha condotto recentemente una inchiesta, interrogando 12.500 persone nei sei paesi del Mercato comune più la Granbretagna, per riuscire a definire i tratti comuni e quelli che presentano delle discordanze su ciò che si può chiamare un modo di vivere europeo. Per quanto concerne in particolare i problemi della emigrazione o comunque di rapporti di lavoro con l'estero, l'indagine dedica alcune ampie ed esaurienti tavole ai risultati delle rilevazioni. In Italia, solo il 18 per cento degli interrogati afferma di aver viaggiato all'estero, percentuale minima fra tutti i paesi considerati e che va confrontata per esempio col 62 per cento dell'Olanda, il 43 per cento della Germania, il 39 per cento della Francia, il 32 per cento della Granbretagna.

E veniamo ora alla parte emigrazione vera e propria. Il 29 per cento degli italiani ha detto che emigrerebbe volentieri; tale cifra rappresenta il livello massimo assoluto dell'Europa continentale, che però è stranamente superato dalla Granbretagna, col 32 per cento. Occorre forse però ricordare che l'emigrazione britannica ha a disposizione destinazioni di mezzo mondo in cui si parla inglese (Stati Uniti compresi) e in cui gli interessi britannici sono tuttora fortissimi. Di questo 29 per cento di italiani che vorrebbero emigrare, una proporzione più elevata si può riscontrare nelle classi socialmente ed economicamente più qualificate che non delle altre; segno, forse, che non si tratta di un tentativo di fuga originato solamente dal bisogno, ma da una tendenza a conoscere ambienti nuovi o comunque a cercare di valorizzarsi meglio.

E' la conoscenza diretta, evidentemente, che muove l'italiano a stabilirsi altrove: avevamo accennato all'inizio al fatto che soltanto il 18 per cento degli italiani considerati nel loro complesso ha viaggiato all'estero, e che il 14 per cento solamente, sempre sul globale sa parlare una lingua straniera. Le cifre molto più elevate avute dalle risposte degli aspiranti emigranti dimostrano che tutta una parte del pubblico in un certo senso non si interessa per nulla dei rapporti con l'estero, mentre un'altra parte rappresenta, grosso modo, coloro che hanno tutti i requisiti che si possono chiedere: esperienza di viaggi precedenti, volontà di emigrare, conoscenza di una lingua straniera. La maggior parte delle risposte alla domanda del paese scelto se vi fosse la necessità di emigrare, ha dato, per l'Italia, l'indicazione di altri centri italiani. La constatazione è un po' paradossale, perchè se da una parte indica una più ragionata ricerca di occasioni di miglioramento senza rompere definitivamente con i centri d'origine, dall'altra fa comprendere che, per l'abitante di una parte d'Italia, l'altra parte è considerata in un certo senso completamente staccata dalla propria zona abituale di vita e di attività. Il 14 per cento degli italiani, dunque, vorrebbe muoversi pur restando in patria. Il 13 per cento vorrebbe andare negli Stati Uniti, il 9 per cento in Svizzera, il 5 per cento in Francia, il 4 per cento in Germania, ecc.

Può prestarsi a qualche considerazione malinconica il fatto che, in tutti coloro che hanno detto di voler emigrare, uno su due non ha saputo indicare dove vorrebbe andare. Segno indubbio che non vi sono idee molto chiare su ciò che mercato del lavoro estero (o anche, come si è visto, di altre regioni d'Italia) può offrire, e quali sono i requisiti professionali che si richiedono agli emigranti.

a. h.

UNO SPETTACOLARE INCIDENTE CHE POTEVA AVERE CONSEGUENZE MOLTO GRAVI

Decine di feriti a Genova nell'incendio di un tram

Per la confusione il manovratore non ha frenato in tempo investendo alcune auto
A Portorecanati due morti e due feriti in seguito allo scontro di due vetture

Milano, 2

Poco dopo mezzogiorno, a Genova, *in via Bobbio, a qualche centinaio di metri dal Cimitero di Staglieno, un incendio si è sviluppato a bordo di un tram. Numerosi viaggiatori presi dal panico, hanno abbandonato la vettura saltando dai finestrini. Circa venti persone sono rimaste contuse o ferite. Nella confusione che si era determinata il manovratore della vettura (un tram della linea 14, proveniente da Staglieno e diretta al centro) Giuseppe Ronchi, non ha potuto immediatamente frenare, sicchè il tram ha investito alcune automobili.*

Nel pomeriggio, si sono presentate al pronto soccorso dell'Ospedale di San Martino 35 persone: tre sono state ricoverate con prognosi di 60 giorni. Si tratta di Alfredo Accorsi, di 78 anni, Laura Rubatto di 58 e Angela Artiaco di 54. Un passeggero è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni, ed altri quattro con prognosi di venti. I rimanenti sono stati medicati per ferite lievi o contusioni.

Un altro incidente è avvenuto a Genova la notte scorsa. Una vettura Appia, per essere slittata sull'asfalto bagnato in salita sul marciapiede andando a incastrarsi in una vetrina di una agenzia bancaria sotto i portici del grattacielo dell'orologio. Non si lamentano vittime. La sede bancaria ha riportato però danni ingentissimi.

Il pensionato Giacomo Fossati, di 94 anni, mentre stava attraversando la strada ad Albenga, è stato investito da un'auto che ha proseguito la corsa senza fermarsi. Soccorso da alcuni passanti, il vecchio è stato portato all'ospedale dove è morto poco dopo il ricovero per le gravi ferite.

Si sta ricercando il guidatore dell'auto investitrice.

Al km. 268 della statale adriatica, all'altezza della frazione di Cesano, presso Senigallia, un autocarro guidato da Turiddu Tarini di 28 anni, di Fano, ha investito una «500» guidata da Eugenio Bruschi di 27 anni, di Ancona, che aveva accanto il figlio Roberto di quattro anni. L'utilitaria era entrata nella strada statale da una via secondaria senza che il guidatore si accorgesse del sopraggiungere dell'autocarro. Il conducente della «500» è morto sul colpo e il figlio è stato ricoverato all'ospedale di Senigallia, con prognosi riservata.

Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita in un incidente stradale sulla via Ostiense a Roma: la «Lambretta» condotta dal carpentiere Giulio Giacomini, di 26 anni, da Fiumicino, con sul sellino posteriore il padre Giacomini, Pietro, di 63 anni, ha cozzato contro un'autocisterna. I due sono rimasti gravemente feriti, portati all'ospedale «San Camillo», Giulio Giacomini è morto poco dopo il ricovero, mentre il padre è stato ricoverato con prognosi riservata.

Due morti e due feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla Statale adriatica, al passaggio a livello sud di Portorecanati. Una «Giulietta spyder», targata Macerata e condotta da Roberta Carlini, di Recanati, si stava immettendo sulla statale quando è entrata in collisione con una «500» targata Ascoli Piceno che percorreva l'Adriatica, diretta al nord, sulla quale erano: il conducente Basilio Marsili di 50 anni, la moglie Assunta Funari di 42, la figlia Gabriella di 15, il nipote Francesco di 14 e la signora Erminia Benigni, tutti di Porto San Giorgio. La «500» è stata proiettata sulla sinistra ed è andata a finire contro la parte anteriore di un autotreno, targato Milano e condotto da Felice Tagliabue di 42 anni, diretto verso il sud con un carico.

Nell'urto, la moglie del Marsili è stata scaraventata sulla strada ed è morta sotto le ruote dell'autotreno. Gli altri occupanti della «500» sono stati prontamente soccorsi, ma Basilio Marsili è morto appena giunto all'ospedale di Porto Potenza Picena. Francesco Marsili e Erminia Benigni, sono stati invece trasportati all'ospedale di Loreto, dove sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni. La conducente della spyder e Roberta Marsili sono rimaste illese.

Esplode una bombola e distrugge una casa

Caltanissetta, 2

Una abitazione di Serradifalco è stata completamente distrutta da un incendio, provocato dallo scoppio di una bombola di gas liquido. L'esplosione è avvenuta in via La Fera: il padrone di casa, Giuseppe Di Gracci, che era in cucina è rimasto ferito.

Motociclista vittima di un incidente

Padova, 2

Un motociclista è morto e un suo compagno è rimasto ferito gravemente ad Este in un incidente. Ugo Costantini di 45 anni, di Vighizzolo d'Este, percorreva a bordo della sua moto una strada della periferia di Este, portando sul sellino posteriore Lino Brugin. Improvvisamente una utilitaria, che precedeva di qualche metro i motociclisti, ha rallentato per svoltare in una strada laterale e il motociclista, colto di sorpresta, vi è finito contro ed è morto pochi minuti dopo il ricovero nell'ospedale. Il Brugin è rimasto ferito.

OGGI A BERLINO LA «SETTIMANA ITALIANA»

SIGNIFICATO POLITICO DI UNA MOSTRA COMMERCIALE

Il sen. Trabucchi inaugurerà la rassegna
Parole di riconoscenza espresse da Mende

Berlino, 2

Il Ministro per il Commercio Estero, sen. Trabucchi, è arrivato poco prima di mezzogiorno a Berlino Ovest, dove inaugurerà domani la settimana italiana contrassegnata dal motto «Italien grüsst Berlin» («L'Italia saluta Berlino»). Giungendo nell'ex capitale tedesca, il sen. Trabucchi ha dichiarato: «Sono particolarmente lieto di essere stato designato dal Governo italiano per l'inaugurazione di questa nostra settimana a Berlino, che ha un significato non solo commerciale, ma anche politico».

Il Ministro per il Commercio Estero, che era accompagnato dall'Ambasciatore italiano a Bonn, Guidotti, è stato ricevuto all'aeroporto da un rappresentante del Senato berlinese, che gli ha porto il benvenuto dell'amministrazione cittadina. Nello stesso aereo aveva viaggiato il Vice Cancelliere federale e Ministro degli Affari Tedeschi, Mende, che ha dichiarato alla stampa: «Ritengo che il Governo italiano abbia fatto un bel gesto nell'aprire in questo momento la sua mostra a Berlino. Sarò lieto di esprimere domani i sensi della riconoscenza del Governo federale di Bonn per questa scelta. Ritengo che l'iniziativa presa da Roma costituisca un'ulteriore prova dei sentimenti di amicizia che legano le nostre due nazioni». Berlino Ovest appare, per l'occasione, pavesata di bandiere italiane, tedesche e berlinesi. Tutti i maggiori negozi della Kurfuersterdamm espongono bandiere tricolori e merci caratteristiche dei mercati italiani. L'inaugurazione della «settimana» avrà luogo domani nella Kongresshalle alle ore 11.

UN «AMATORE D'ARTE» DAL GUSTO SICURO

In prigione il ladro di preziosissime stampe

Aveva razziato a Bologna e Firenze pezzi rari per decine di milioni

Bologna, 2

Il trafugatore delle cinquecento stampe dalla Biblioteca Nazionale di Roma e delle trenta carte geografiche antiche dalla biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, per un valore complessivo di alcune decine di milioni, è stato arrestato oggi dal dirigente della squadra mobile di Bologna, dott. Montesano, ed è stato associato alle carceri. Si tratta del pregiudicato Paride Remy di Paride di 42 anni, di Venezia, il quale avrebbe confessato i due furti, ma avrebbe invece negato la sua responsabilità per il furto di una tavoletta del Duecento, avvenuto alcuni giorni fa nella pinacoteca di Bologna; le stampe e le carte geografiche antiche sono state tutte recuperate.

Le indagini della Squadra mobile che hanno portato all'arresto del Paride presero lo avvio dal furto nella Pinacoteca bolognese. Il capo della Mobile, dott. Montesano, mentre disponeva le misure necessarie per rintracciare la preziosa tavoletta, il valore della quale (circa un milione di lire) era comunque irrealizzabile, aveva ordinato accertamenti su una singolare figura di «amatore d'arte» inglese — così si era presentato — che da alcune settimane frequentava i musei, le gallerie e le biblioteche di Bologna; risultò che egli aveva lasciato l'albergo proprio all'indomani della denuncia del furto.

L'«amatore d'arte», un tipo alto, distintissimo, con una perfetta pronuncia inglese, ma anche capace di parlare un ottimo italiano, si era presentato col nome di Bruce W. Macdonald M. A. PH. D., «Lecturer» di storia coloniale presso l'Università di Sant'Andrea in Scozia. Si trattava invece di un pregiudicato per reati contro il patrimonio che da qualche tempo si era specializzato in furti di opere d'arte. Egli era stato preso prigioniero dai tedeschi nel 1943 ed internato in un campo di concentramento riservato ai soldati inglesi, perchè ritenuto cittadino britannico.

Il Paride è stato identificato in un albergo di Castelfranco Emilia, nel quale era giunto da una quarantina di giorni.

Crolla un soffitto quattro feriti

Livorno, 2

Quattro persone si sono presentate in ospedale per farsi medicare ferite provocate dal crollo di un soffitto del terzo piano di uno stabile di via Castelli. Si tratta di Eddie Bonaccorsi di 8 anni, ricoverato per ferite varie giudicate guaribili in 15 giorni, la sorellina Loredana di due anni, la madre dei due ragazzi, Luisa Pierini di 37 anni, e Giuliano Giuliani di 15 anni, un vicino di casa dei Bonaccorsi. Gli ultimi tre hanno riportato solo leggere escoriazioni.

Eddie, Loredana e il Giuliani stavano giocando nel salotto dell'appartamento, quando, improvvisamente, il soffitto si è incrinato e una pioggia di calcinacci, mattoni e detriti è caduta su di loro.

ERA SCOMPARSO 37 ANNI FA CON L'AMANTE E UN FIGLIO

Marito uccel di bosco rintracciato per caso

La madre della ragazza fuggita era la sola a conoscerne l'indirizzo
Una lettera trovata in casa sua da un'amica ha chiarito il mistero

Parma, 2

Un uomo, espatriato nel 1926 con il figlio di 5 anni e l'amante dopo aver abbandonato la moglie, è stato rintracciato in questi giorni in Francia. Si tratta di Alfredo Savi, nativo di Fidenza; l'operaio sposò nel 1921 Angiolina Campanini, andando ad abitare con lei a Torino. Dall'unione, in apparenza felice nacque un bambino, Rino, che con la sua presenza sembrava avere rafforzato i legami fra i due coniugi.

La Campanini lavorava come balia presso la famiglia di un industriale torinese, il quale, dietro le insistenze della donna, aveva finito con l'assumere il Savi nel suo stabilimento. Quando Rino aveva 5 anni, giunse da Parma una nipote della Campanini, Anita, di 24 anni, che rimase nell'abitazione dei coniugi Savi come ospite, in attesa di un'occupazione. Ben presto però, il Savi si innamorò della giovane, e un giorno i due furono scoperti dalla Campanini. Quest'ultima ebbe un grave collasso; quando si riprese, il marito era fuggito con la nipote, portando con sè il figlio Rino.

La Campanini denunciò la scomparsa del marito, ma del Savi e del figlio per 37 anni non si ebbero più notizie. Qualcuno disse che erano emigrati in America, mentre da più parti si riteneva che fossero entrambi morti durante l'ultimo conflitto. Le ricerche, continuate dalle nipoti della Campanini, in particolare da parte della signorina Ada Villa, con il marito Antonio, un barista di Parma, risultarono infruttuose.

Alcune settimane fa, però, la signorina Villa andò da una zia, Anselmina Ferrari, residente a Chiusa Ferranda, a pochi chilometri da Fidenza. La Ferrari aveva sposato un fratello di Angiolina Campanini, e si era poi risposata, rimanendo nuovamente vedova. [illegible]

La Villa, nel corso della sua permanenza presso la Ferrari, rifacendo il letto della zia, notò una lettera [illegible] e con l'indirizzo: Alfredo Savi - Rivedoux Plage - Ile de Ré. Incuriosita ed emozionata, la Villa aprì altri cassetti, trovando altre lettere provenienti da Ile De Ré (un'isoletta di pescatori al largo della Rochelle), e la foto di un uomo [illegible] chiesa [illegible]. Nel retro, accanto alla data (1954) una breve dedica: «Alla zia «Selmina» con affetto». Ciò significava che Alfredo aveva mantenuto contatti epistolari con la zia per tutti questi anni, e [illegible] era sposato.

Ritornata in città, senza aver detto alla zia Anselmina quanto aveva scoperto, la Villa, insieme con il marito, presentò immediatamente un esposto al Ministero degli Esteri, perchè questo interessasse a sua volta il Consolato italiano in Francia. Fu fatto anche un tentativo [illegible] di mettersi in contatto telefonico con Rino Savi, a Ile De Ré: all'apparecchio rispose Alfredo Savi, ma appena il suo interlocutore, il marito di Ada Villa, cominciò a spiegargli il motivo della telefonata, il Savi interruppe la comunicazione. Del fatto, il Villa ha presentato subito un esposto all'Arma dei carabinieri.

Intanto, ignara di tutto questo, [illegible] Angiolina Campanini [illegible] a Trecasali [illegible] ospite dei Villa. La donna [illegible] quanto è stato scoperto in questi ultimi giorni: il suo equilibrio mentale, gravemente colpito dalla scomparsa del marito e del figlio, potrebbe [illegible]. E' stato accertato [illegible] Alfredo Savi, dalla unione con Anita Campanini, ha avuto due figli, René e Giuliana.

Il mistero per cui la Ferrari [illegible] signora Angiolina Campanini [illegible] l'ha fatto ammesso che l'amante di Alfredo Savi è una sua figlia.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

GIOVANE signora indipendente referenziata offresi lavori leggeri casalinghi ore combinarsi. Telefonare 68012, ore 10-14. 69915 A

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 escluso domeniche offresi. Cassetta 69910 A UPI.

SIGNORA referenziata offresi per pulizia ufficio, ore 9 in poi. Telefono 40-855. 69995 A

SIGNORA dabbene desidera occuparsi presso famiglia distinta, lavori casalinghi cucinare. Escluso stiro e bucato. Offerte Cassetta 49813 A UPI.

SIGNORA offresi mattino escluso bucato cucinare. Tel. 43454, 8-10, ogni giorno. 49862 A

STABILE indipendente mezza età pratica cucina una persona governo casa offresi. Cassetta 69938 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA o persona fidata referenziata pratica neonato cerco per 3 mesi Bologna, ottimo stipendio e trattamento. Cassetta 49718 B, UPI.

DOMESTICA stabile per 2 persone cercasi. Via Donota 1, VI, telefono 35032. 29729 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia medico triestino residente Brescia. Telef. 221384. 49781 B

DONNA stabile referenziata cercasi, casa nuova, 2 persone. Telefonare 77507. 69970 B

PRESTASERVIZI cercasi mattinata escluso bucato. Tel. 35911 69865 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Tel. 28277. 49806 B

PRESTASERVIZI a ore tre volte la settimana, cerca famiglia americana. Telefonare 22195 dalle 9 alle 12. 29709 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia, massimo 40enne, tuttofare capace cucinare, ottimo stipendio ottimo trattamento cercasi. Tel. 40158. 49743 B

STABILE referenziata buono stipendio cercasi. Telefonare 35579 o 30957. 49811 B

STABILE giovane referenziata, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Buono stipendio, telefonare 45-435. 1235 B

STABILE o prestaservizi fino alle 19 cercasi. Senza bucato, elettrodomestici, centro città. Telef. 61689 dalle 8-10. 69908 B

STABILE tuttofare per signora sola cerco. Tel. 71423. 69909 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 49818 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 69817 C

A. TENUTA contabilità, bilanci, corrispondenza italiana, tedesca, esperto occuperebbesi mezza giornata, ore. Cassetta 29727 C, UPI.

AUTISTA con patente C cerca lavoro pratico consegna in città. Telefono 32594. 69944 C

AUTISTA 24enne robusto pratico consegne offresi anche aiuto magazziniere. Telefonare n. 49358. 49826 C

COMPUTISTA commerciale praticissima ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 69906 C UPI.

CONIUGI cuoca autista disposti trasferirsi ottimo trattamento cercansi. Cass. 69820 B, UPI.

CONIUGI soli ottime referenze offronsi portinai. Telefono 49860, ore 10-15. 49800 C

CONOSCENDO inglese tedesco francese spagnolo svedese cerco posto da cameriere. Telefonare 77593. 69961 C

CONSULENTE pratica paghe contributi offresi. Telef. 30466. 49798 C

CONTABILE comptometrista dattilografa primo impiego offresi. Telef. 47831. 69955 C

DIPENDENTE primaria casa spedizioni internazionali, pluridecennale esperienza esportazione e transiti, buone cognizioni tedesco inglese francese, migliorerebbe. Massima reciproca discrezione. Cassetta n. 29724 C, UPI.

DIRIGENTE ramo spedizioni migliorerebbe. Cassetta n. 29640 C, UPI.

ELEMENTO prim'ordine, 38enne, diplomato, poliedrica cultura alto livello, riservato, offresi segretario, alter ego, mansioni ispettive, anche mezza giornata. Esperienza commerciale, organizzazione guida personale, problemi coordinamento, disposto viaggiare campo nazionale. Scrupolosa serietà, referenze. Cassetta 69887 C UPI.

ESPERTO amministratore contabilità organizzazione commerciale conoscenza Roma Lazio referenze garanzie assumerebbe direzione istituenda filiale casa industriale commerciale, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere tessera Unuci 77818 Posta Roma. 6547 C

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro. Via Giulia 18, mezzanino. 49893 C

GIOVANE impiegata pratica tutti lavori ufficio, tenuta cassa, trattare clientela, migliorerebbe presso seria ditta. Scrivere a cassetta 69971 C, UPI.

GIOVANE 25enne volonteroso, maturità scientifica, offresi come impiegato presso seria ditta. Telef. 722121. 69965 C

GIOVANE 18enne patente offresi autista od altro. Eventualmente mezzo proprio. Telefono 41029. 49807 C

GIOVANE media età, serio, cerca occupazione come magazziniere, riscuotitore o fattorino, anche cauzionando. Cassetta n. 49782 C, UPI.

GIOVANE referenziata volonterosa occuperebbesi presso ufficio o ditta. Cass. 49780 C, UPI.

IMPIEGATO offresi per ore serali e sabato pomeriggio. Telefonare 722101. 49874 C

IMPIEGATO giovane, piccole pretese, offresi mezza giornata. Cassetta 49863 C UPI.

IMPIEGATA referenziata esperta paghe, contributi, contabilità, offresi. Offerte cassetta n. 69793 C, UPI.

IMPIEGATO, ragioniere, pratico contabilità e tutti lavori ufficio anche esterni conoscenza buona tedesco francese in possesso auto cerca impiego solo mattino. Miti pretese. Cassetta 69929 C UPI.

IMPIEGATO giovane esperto tutti lavori ufficio referenze offresi. Telef. 78590. 49775 C

IMPIEGATO cassa paghe contributi contabilità lunga pratica offresi. Cassetta 29697 C, UPI

MECCANICO pensionato offresi a officina o autotrasporti. Offerte cassetta 49879 C, UPI.

PENSIONATA, abile stiro e riparazioni biancheria, offresi ore pomeridiane. Telefonare 92717. 69928 C

PENSIONATO 50enne referenziato, con propria macchina, offresi a ditta per riscossioni, commissioni, piccole consegne. Telefonare 59142. 49717 C

PENSIONATO, esperienza confezioni uomo, per tale ramo o altre mansioni fiducia offresi. Telefonare 70112. 69883 C

PITTORE veramente capace offresi. Bertoia, telefono 30466. 49798 C

PITTORE calce e olio offresi prontamente. Telefono 732903. 49723 C

RAGIONIERA pratica paghe, contributi contabilità (meccanizzata), qualunque altro lavoro ufficio, conoscenza tedesco, offresi industria. Cassetta 2211 C UPI.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità, prima nota referenziata offresi. Cass. 49794 C UPI.

RAGIONIERA 21enne pratica ufficio, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, offresi. Tel. 33907 49785 C

SIGNORA media età impiegata madrelingua tedesca offresi qualsiasi lavoro pomeriggio. Cassetta 49878 C, UPI.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese, italiano, serbo-croato, pratica import-export impiegherebbesi corrispondente, interprete. Cassetta 29714 C, UPI.

SPEDIZIONIERE doganale offresi lavoro saltuario. Cassetta 29641 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA contabile, praticissima tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 49576 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA capace pratica ufficio offresi seria ditta. Telef. 68241. 69900 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 49793 C

VEDOVA media età presenza intraprendente fidata pratica negozio cassiera bar conoscenza sloveno offresi per mansioni fiducia o altro lavoro decoroso. Scrivere Cassetta 69888 C UPI.

15ENNE bella presenza offresi per pratica ufficio. Telef. 56213. 29723 C

18ENNE impiegata pratica fatturazioni, offresi. Prego scrivere Cassetta 69919 C UPI.

18ENNE stenodattilografa pratica ufficio e sdoganamento merci offresi. Telefonare 64221 giorni feriali. 69962 C

21ENNE dinamico spigliato con conoscenza parziale tedesco con patente A e moto propria offresi prontamente. Cassetta n. 69986 C, UPI.

22ENNE madrelingua norvegese pratica ufficio, dattilografia, corrispondenza inglese e tedesco, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 69974 C, UPI.

34ENNE vettura propria, serietà presenza, ottimo inglese offresi. Cassetta 69866 C. UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA con personale specializzato assume lavori edili, pitturazioni, affini qualsiasi entità: costruzioni, restauri, manutenzioni conto privati, amministratori, condomini, ditte, sub-appalti imprese. Telefonare 23729. 69954 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 49778 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

A. PELLICCIAIA provetta esegue tutti lavori, confezioni, riparazioni. Crispi 8. 49890 CC

ANTIBORA unica cimossa gomma brevettata per portefinestre risparmio combustibile 50%, interpellateci. Tel. 95341. 49864 CC

CALLISTA autorizzata, specializzata nella cura del piede - massaggi, riceve 10.12 e 15.30-20. Via del Toro 2, tel. 50598. 49912 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori di copiatura a casa. Tel. 78590. 49775 CC

DISEGNATORI assumono qualsiasi lavoro di lucidatura extra orario lavoro. Telefonare 26938. 69893 CC

MASSAGGI rassodanti, dimagranti, rilassanti, cellulite, estetica viso. Salone Licia, telefono 41311. 49804 CC

MODISTA eseguisce cappelli stoffa di ogni tipo «ultima moda». Telef. 56-904. 49904 CC

MURATORE artigiano eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 69951 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni accurate garantite lire 600. Via Roma 17. 49913 CC

PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, telefono 50036. 69890 CC

PITTORE decoratore, carta parati, appartamenti moderni, imbiancature, coloriture. Telefonare 93616. 49678 CC

SARTA assumerebbe lavoro a casa anche confezioni. Telefono 32355. 69912 CC

SARTA donna diplomata eseguisce accurate confezioni prezzi modici. Ovadia, Foscolo 16, telefono 43234. 69963 CC

SIGNORA giovane offresi per lavori eseguibili proprio domicilio. Telef. 722101. 49874 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. MACCHINISTE magliaie cercansi, ottima retribuzione, lavoro assicurato tutte le stagioni, massima riservatezza. Scrivere cassetta 49769 D, UPI.

A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio pasticceria cercasi immediatamente, trattamento speciale. Via Carducci 32. 49766 D

A.A.A. MAGLIFICIO cerca macchiniste magliaie. Indicare pretese, massima discrezione. Scrivere cassetta 49769 D, UPI.

A. LEGATORE di libri specializzato volonteroso migliorare posizione offresi posto sicuro avvenire. Offerte cassetta 69804 D, UPI.

A. STIRATRICE qualificata e apprendista per pulitura secco cercansi. Ottima paga. Posto stabile. Telef. 29987. 69902 D

AIUTO commesso per alimentari. Ginnastica 23, Gallina. 49837 D

AIUTO banconiere pratico cercasi. Copacabana Bar, via del Teatro Romano 24. 69897 D

AIUTO banconiera/e cerca Bar Celeste, telef. 94247. 69871 D

APPRENDISTA commessa 15enne. Panificio 900, via Montorsino 3, Roiano. 49824 D

APPRENDISTA banconiera 14-16 anni cercasi. Caffè, via San Marco 28, tel. 44077. 49829 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Negozio Faro, via Carducci 23. 3502 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Sartoria Puppo, via Mazzini 13, telef. 24643. 69828 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via S. Lazzaro 5. 49838 D

APPRENDISTA 17-18 anni paga 6000 settimanali cercasi. Bar, via Pascoli 22. 69931 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Annamaria, telefono 38662. 69932 D

APPRENDISTA commessa cercasi. «Casa delle confezioni», Mazzini 40 angolo Imbriani. 69934 D

APPRENDISTA 16enne, tranquilla, volonterosa. Buon trattamento, assumesi. Tostatura semi, del Bosco 50. Presentarsi mattinata. 49853 D

APPRENDISTA 14-15 anni alimentari. Gatteri 9, presentarsi accompagnati. 69946 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Bar Fiori, Istria 95, telefono 96176. 49755 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni per mercerie abbigliamento cercasi. Strada Vecchia per l'Istria 6, telef. 96631. 69864 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature. Cass. 29730 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Madison, via Matteotti 30. 69784 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione Ecuador, via Carducci 24. 49773 D

APPRENDISTA 16-17 anni ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 69790 D, UPI.

APPRENDISTE commesse 15-17 anni cerca panificio. Turchetti, via Cassa Risparmio 7. 69920 D

APPRENDISTE cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 69812 D, UPI.

AUTISTA con patente D-E per servizio pubblico. Indicare curriculum, età, studi, posti occupati ecc. Cassetta 69860 D, UPI.

CAMERIERA e donna cucina cercansi. Via Cologna 29. 69927 D

CAMERIERE cercasi prontamente. Buffet, Passo Goldoni 1. 49803 D

COMPUTISTA stenodattilografa 17enne primo impiego volonterosa cercasi. Offerte dettagliate cassetta 69831 D, UPI.

DATTILOGRAFIA insegnante anche non diplomata, cercasi. Tel. 35798, martedì. 3480 D

DONNA giovane per frutta verdura cercasi mezza giornata. Telefonare 55464. 49831 D

ELETTRICISTI e installatori cercansi. Telefonare domenica dalle ore 11.30 alle 13. Telefono 50796. 69945 D

ELETTRICISTI specializzati per impianti case cercansi subito; ottime retribuzioni, referenze. Cassetta 49728 D, UPI.

FATTORINO per mattinata con Ape. Ginnastica 23. 49837 D

FATTORINO 16-17 anni, patente «A» cercasi. Presentarsi domenica mattina 10-11, via Vidali 12. 69924 D

FATTORINO con scooter proprio cercasi. Medicinali E. Trevisan, via Ponchielli 3. 69877 D

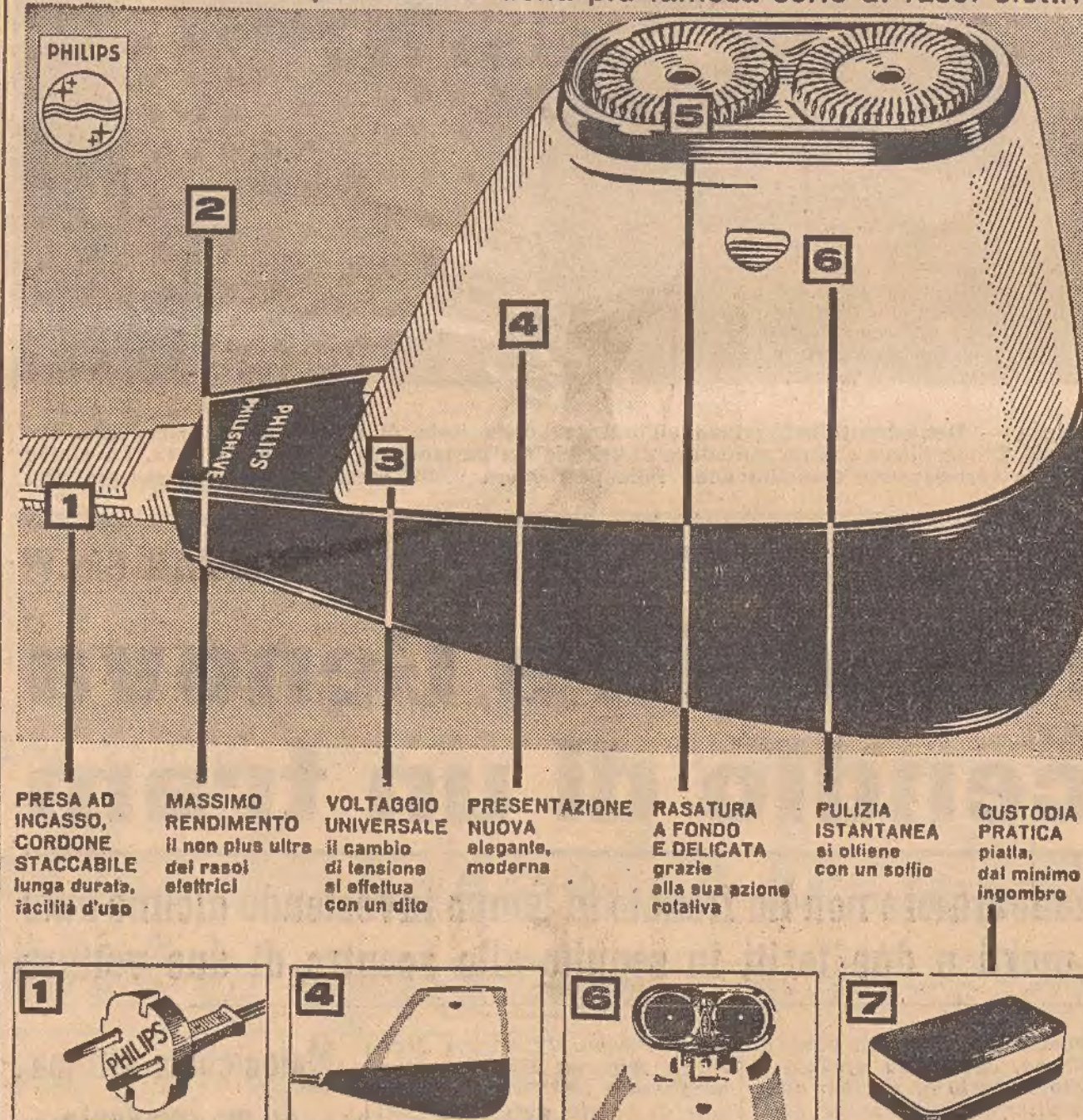
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone «Tocco Magico», via Diaz 19. 49821 D

IMPIEGATA referenziata pratica paghe, contributi, contabilità cercasi. Cassetta 29737 D, UPI

IMPRESA cerca capo cantiere per costruzione case di civile abitazione in Trieste. Cassetta 29698 D, UPI.

IMPRESA cerca capo operaio pratico lavori stradali per Trieste. Cassetta 29737 D, UPI.

INTERNISTE donne banconiere cerca Buffet, XXX Ottobre n. 19. 49840 D

LAVORANTE e apprendista sarto uomo cerca Sartoria Umek, Raffineria 2. 49835 D

LAVORANTE, mezzalavorante e garzona sarta uomo o donna cercansi. Via Filzi 17, telefonare subito 26343. 69983 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi, ottima paga. Telef. 49511. 49895 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Telef. 44128. 69948 D

MEZZALAVORANTE e apprendiste parrucchiere cercansi. Telefonare 68322. 49875 D

PANTALONAIA cerco. Elsineri, via Crispi 3. 69968 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante capacissima cercasi urgentemente assicurando ottimo trattamento salariale. Telefonare 732248 martedì prossimo. 69949 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone Eldi, Pascoli 36. 49877 D

PARRUCCHIERA lavorante finita cercasi. Salone Marina, viale D'Annunzio 77, tel. 94695. 69872 D

PERSONA volonterosa, seriamente interessata, cercasi per diffusione edizioni alto pregio et cultura. Possibilità inquadramento. Non richiesta specifica competenza, indispensabile attitudine contatti, presenza, moralità. Manoscrivere referenziando Cass. 69886 D UPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 69805 D, UPI.

PROPRIETARIO/A auto cercasi disposto viaggiare. Offerte con dettagli, cass. 6545 D, UPI.

RAGAZZO per magazzino cercasi. Scrivere cass. 49789 D, UPI

RAGIONIERE giovane esperto direzione ufficio commerciale provate capacità organizzative assumerebbe seria azienda specializzata ramo utensilerie meccaniche articoli tecnici con sede Venezia Mestre. Cassetta n. 69861 D, UPI.

SPEDIZIONIERE doganale, dichiarante con regolare patente, possibilmente con conoscenza della lingua tedesca cerca importante casa di spedizioni. Offerte cassetta 29646 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA 17-18enne cercasi prontamente. Telef. 68777, martedì 5 corr. ore ufficio 29715 D

STIRATRICI a mano e macchina per vestiti e sarte cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, v. Monte Cengio 7. 3501 D

VETRAI e apprendisti vetrai cercansi. Ditta F.lli Pasinati, v. Annunziata 4, tel. 29590. 69775 D

15ENNE commessa bella presenza cercasi. Cass. 3503 D, UPI.

16-18ENNE brava dattilografa bella presenza, cerca ufficio tecnico-commerciale. Offerte cassetta 49871 D, UPI.

F Off. camere e pens L. 30

A.A. CENTRALISSIMA matrimoniale signorile, bagno, telefono, ascensore affittasi anche signora, studentesse distintissime. Telefonare 61756. 69892 F

CAMERA affittasi. Kandler 1, I piano. 69878 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Telefonare 29564, solo mattino. 49894 F

CAMERA offro 2 persone, vitto, cura vestiario. Telef. 68133. 49808 F

CAMERA vuota II piano affittasi Valdirivo 32. Telef. 24443. 69884 F

ELEGANTE un letto bagno telefono, affittasi distinta signora (signorina studentessa) eventualmente vitto. Zanetti 1, II, sinistra. 69882 F

MATRIMONIALE soggiorno bagno comodo cucina affittasi. Telefonare 25560. 49880 F

MOBILIATA riscaldamento bagno affittasi distinto presso Ferro, Piccolomini 8. 49817 F

MOBILIATA ariosa centro affittasi donna. Costanzo, D'Azeglio 2, III. 69923 F

STANZA uso ufficio affittasi. Telefonare 23285. 29721 F

STANZA mobiliata affittasi ingresso libero, Via Nordio 9-IV. 49809 F

STANZA matrimoniale bagno riscaldamento affittasi. Telef. 90307 ore 10-19; tutti giorni ore negozio. 69981 F

STANZE belle centralissime affittansi uso ufficio oppure attività artigianali (escluso cosmesi) chiamare 35-104 ore 17. 69994 F

TINELLO con letto affitto per impiegato. Tel. 730732. 49836 F

G Istruzione L. 30

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G

BERLITZ SCHOOL continuano le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23-121. 162 G

CHITARRA, fisarmonica. Speciale insegnamento per suonare presto bene. Telefonare 43817. 49797 G

CHITARRA, fisarmonica, educazione musicale, violino. Insegnamento specializzato. Telefonare 52590 pomeriggio. 69966 G

CORSI di figura e nudo sotto la guida d'insegnanti accademici. Per informazioni rivolgersi presso Circolo Artistico, via Imbriani 14, II p., tel. 28-442, giornalmente dalle 18 alle 20. 69999 G

DIPLOMATA impartisce lezioni disegno pittura scultura. Telefonare 35295. 49884 G

INDOSSATRICI inizio corsi 5 novembre. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP XXX Ottobre 6, telef. 35798.

INGLESE matematica fisica chimica ragioneria commercio italiano latino disegno impartiscono accurate lezioni a prezzi modici universitari e diplomati con pratica d'insegnamento. Telefonare 40485. 49822 G

INGLESE, francese, tedesco, croato lezioni conversazione. Telefonare 731118. 69957 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 69896 G

INSEGNANTE inglese francese impartisce lezioni anche bambini. Tel. 52200, ore 13-15. 49888 G

JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. S. Lazzaro 3, telef. 38719. 29732 G

LAUREATA inglese, italiano, serbo-croato impartisce lezioni domicilio, esegue traduzioni anche tecnico-commerciali. Cassetta 29714 G, UPI.

LICENZA medie, avviamento, primo biennio ragioneria, tutte materie. Giulia 26. 49832 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni anche bambini. Tel. 52200, ore 13-15. 49888 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte medoto Conservatorio, prezzi miti. Telefono 95524. 69891 G

(continua in 12.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Galileo» 11-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Marconi» 18-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (viaggio inaugurale). «Africa» 19-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 12-11 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Usodimare» verso 9-11 da Genova, Livorno per il Sud Africa. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Palatino» verso 11-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 5-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Adige» verso 13-11 da Fiume verso 21-11 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Timavo» verso 8-11 da Genova, Livorno, Napoli, Canneto Lipari per l'Africa Orientale. «Risano» verso 18-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 7-11 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 16-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 6-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 1-11 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 31-10 arr. a La Spezia. «Alga» 1-11 arr. a Karachi. «Algida» 31-10 arr. a Venezia. «Aquileia» 2-11 in part. da Napoli per Livorno. «Asia» 3-11 in part. da Djakarta per Bombay. «Bertani» 29-10 arr. a Mogadiscio. «Bixio» 1-11 part da Pireo per Genova. «Caboto» 3-11 in part. da Napoli per Fiume. «Cellina» 31-10 arr. a Genova. «Duino» 2-11 part. da P. Said per Beirut. «Esquilino» 31-10 arr. a Yokohama. «Europa» 1-11 part. da Aden per Mogadiscio. «Galileo» 11-1 in part. da Genova per Napoli. «Indiana» 31-10 part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Isarco» 28-10 arr. a Chittagong. «Isonzo» 31-10 part. da Tema per P. Noire. «Livenza» 31-10 part. da Bombay per Madras. «Marconi» 18-11 in part. da Genova per Napoli (viaggio inaugurale). «Palatino» 31-10 arr. a Livorno. «Piave» 28-10 part. da Lobito per Douala. «Portorose» 30-10 arr. a P. Sudan. «Quirinale» 1-11 arr. a Singapore. «Risano» 1-11 part. da Trieste per Venezia. «Rosandra» 30-10 arr. a Marsiglia. «Sirio» 30-10 arr. a Brisbane. «Tideo» 31-10 part. da Napoli per Venezia. «Timavo» 30-10 part. da P. Said per Napoli. «Usodimare» 2-11 in arr. a Genova. «Victoria» 2-11 part. da Napoli per P. Said. «Viminale» 31-10 arr. a P. Swettenham. «Vivaldi» 31-10 part. da Mogadiscio per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 6-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 8-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Palma de Maiorca, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 19-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Palma de Maiorca, Gibilterra, New York. «Augustus» 13-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 25-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 19-11 da Napoli per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» circa 15-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 30-10 part. Gibilterra per New York. Arr. 5-11. «C. Colombo» 1-11 part. Tenerife per Gibilterra, Palermo, Napoli, Genova. Arr. 8-11. «Saturnia» 30-10 part. New York per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Palma de Maiorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 15-11. «Vulcania» 25-10 arr. Trieste. «Augustus» 25-10 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 7-11. «G. Cesare» 29-10 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 1-11 part. Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Donizetti» 2-11 part. Cannes per Barcellona Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «Verdi» 31-10 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «G. Ferraris» 1-11 arr. Genova; proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 23-10 part. P. Cabello per Genova, Livorno, Napoli. «P. Toscanelli» 29-10 arr. Los Angeles; proseg. per S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 29-10 part. San Francisco per Los Angeles, Ensenada, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 30-10 part. Montevideo per Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Sete, Livorno, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 31-10 arr. Buenos Aires. Ripart. 14-11. «Tritone» 1-11 part. Genova per Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 2-10 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 7-11 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Stelvio» 7-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 8-11 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 9-11 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 10-11 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Izmir, Mersina, Iskenderun, Candia (ev.). «Enotria» 13-11 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Brennero» 14-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 3-11 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 3-11 in disarmo a Venezia. «San Marco» 3-11 in arrivo a Pireo. «Bernina» 3-11 da Catania per Alessandria. «Brennero» 3-11 a Lattachia. «Stelvio» 3-11 in navigazione da Brindisi per Venezia. «Messapia» 3-11 in arrivo a Trieste. «Palladio» 3-11 da Venezia per Brindisi. «Chioggia» 3-11 da Iskenderun per Mersina. «Vicenza» 3-11 in navigazione da Salonicco per Bari. «Esperia» 3-11 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 3-11 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 3-11 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 3-11 in navigazione da Salonicco per Napoli. «Udine» 3-11 in navigazione da Genova per Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 12-11 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 15-11 da Trieste per Venezia e scali della linea 32, «G. Borsi» seconda decade novembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 2-11 part. da Palermo per Napoli. «Celio» a Livorno. «C. di Messina» a Venezia. «Belluno» 2-11 part. da Malta per Catania. «Marechiaro» 2-11 part. Trapani per Marsala. «C. di Catania» a Venezia. «Cagliari» 31-10 part. da Lisbona per Londra. «Borsi» 1-11 part. da La Spezia per Napoli.

STATO CIVILE

1 - 2 novembre 1963

MORTI: Checco Mario a. 24; Tavucci Mauro a. 22; Donda Mario a. 64; Ciuk Carlo a. 65; Krismancich in Ferluga Antonia a. 85; Conti Maria a. 87; Sirotich Umberto a. 59; Vascotto Bartolomeo a. 73; Vecchiet Giovanni a. 57; Ferluga in Pison Giustina a. 79; Bisia Irene a. 85; Perper in Donaggio Maria a. 67; Punis Domenico a. 66; Lagoi in Sajina Ester a. 57; Derschitz Luigi a. 64; Turk in Petkovsek Rosalia a. 81; Miculin Carlo a. 41; Medvescek ved. Ziberna Caterina a. 83; Fabian ved. Drozina Paolina a. 87; Furst Giovanni a. 73; Gasparo ved. Amodio Domenica a. 89; Modugno in Lombardi Isabella a. 73; Eppinger ved. Eppinger Szidi Sidonia a. 87.

NASCITE: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cannalire Pietro, elettricista, con Gioffredi Rosina, sarta; Mastronuzzi Umberto, meccanico, con Barut Pierina, operaia tessile; Stor Claudio, ufficiale Aeronautica, con Apollonio Daniela, casalinga; Romano Giuseppe, pensionato, con Donadei Albina, casalinga; Feriani Fulvio, pittore, con Grizon Vera, operaia; di Manzano Sergio, modellista, con Moscolin Maria Loredana, sarta; Vivoda Gino, commerciante, con Benedetti Gherti, casalinga; Sancin Mario, falegname, con Severin Lina, operaia tessile; Osvald Ernesto, pensionato, con Petronio Giorgina, casalinga; Eder Aldo, motorista, con Tassile Clara Angelica, sarta; Bairami Ilmi, pasticcere, con Zoric-Gajc Bosiljka, tipografa; Pituzzi Gianfranco, marittimo, con Fernetti Graziella, banconiera; de Pretis Cagnodo Mario Alberto, dottore in fisica, con Trampuz Serena, giornalista; Moso Ennio, insegnante, con Rebez Maria, impiegata; Samsa Carlo, impiegato tecnico, con Rovina Luciana, impiegata; Trapani Gennaro, guardia Finanza, con Cristofoli Adelina, sarta; Pieri Pietro, ufficiale carabinieri, con Starace Maria, professoressa in lettere; Clementini Giuseppe, operaio apparecchi radio, con Sedmak Vittoria, parrucchiera; Leandrin Italo, impiegato, con Maucioni Ariela, casalinga; Santoro Luciano, ufficiale pilota, con Braccardi Viviana, impiegata; Huala Arduino, falegname, con Pizzati Maria, casalinga; Diodati Rocco, commerciante, con Volpi Gabriella, casalinga; Schik Gianni, cameriere, con Copulutti Rita, casalinga; Netti Lorenzo, impiegato, con Ragno Raffaella, sarta; Dimitri Brizio, trapanatore, con Robba Livia; Depolli Giuseppe, tornitore, con Hosvelt Petronella, cameriera; De Luca Augusto, barista, con Lugnani Marisa, infermiera diplomata.

CRONACHE SPORTIVE

LA NAZIONALE CALCISTICA SOVIETICA IN VIAGGIO PER LA FRANCIA

«Giuocheremo come se a Mosca avessimo perduto l'incontro»

Così dichiara il portiere Yashin - Beskov conferma: «Attaccheremo tutte le volte che lo potremo» - Il terzino Mudric rimane a casa

Mosca, 2

La comitiva dei calciatori sovietici è pronta a partire per Parigi: anche Urushadze, con Yashin uno dei portieri in trasferta per l'Italia, è arrivato a Mosca dalla lontana Kutaisi dove ieri ha brillantemente difeso la porta della sua squadra, la Torpedo, contro gli attacchi della scatenata squadra Kairati di Almata.

I giuocatori sovietici sono pieni di speranza di riuscire a battere gli azzurri a Roma come già è avvenuto a Mosca, soprattutto imponendo il loro giuoco di attacco fin dal fischio d'inizio della partita di ritorno. «Comunque — ha detto l'anziano Yashin ai giornalisti sovietici — il pareggio ci sarebbe più che sufficiente, ma il compagno Beskov (allenatore capo della nazionale sovietica) ci ha convinti che dobbiamo giuocare come se a Mosca avessimo perduto».

Nemmeno l'assenza di Dubinski, che ha riportato la frattura della gamba destra in una partita del campionato sovietico, preoccupa troppo i sovietici. Konstantin Glotov schiererà in campo, al posto di Dubinski quasi sicuramente il ventiseienne Glotov che molti esperti del calcio russo considerano altrettanto bravo quanto Dubinski con in più una forte dose di intelligenza tattica che gli consente di far germogliare sui propri piedi più d'una occasione per un attacco a fondo del settore avanzato della squadra.

L'allenatore Beskov, confermando che la nazionale sovietica «attaccherà subito e attaccherà sempre» allo Stadio Olimpico di Roma, ha aggiunto che a suo giudizio solo l'attacco permetterà ai suoi giuocatori di tenere sotto controllo gli azzurri dei quali del resto Beskov parla molto bene anche se in pubblico mostra di essere perfettamente convinto del successo della sua formazione.

«Scenderemo in campo nella stessa formazione con la quale abbiamo battuto gli italiani allo Stadio Lenin — ha dichiarato Konstantin Beskov — con la sola eccezione di Dubinski che purtroppo ha una gamba rotta. Se egli fosse stato in grado di giuocare lo avrei fatto scendere in campo anche se qualcuno avrebbe preferito che restasse negli spogliatoi per «motivi di opportunità» dei quali in verità non sono molto convinto. Certo Dubinski è stato coinvolto in due incidenti nella partita di andata, ma non direi che abbia demeritato o che il suo comportamento sia stato in quella occasione tanto riprovevole».

Domani, dunque, partiranno per Parigi, con un aereo della Aero Flot dell'aviazione commerciale sovietica, diciassette calciatori, i dirigenti Granatkin e So'oviof, l'allenatore Beskov, il medico dott. Beloskovi e il massaggiatore Marosov.

I diciassette calciatori selezionati sono: i portieri Yashin e Urushadze, i terzini Shesternev, Shustikov, Korneiev, Krutikov e Glotov, i mediani Voronin, Logofet, Korolenko; gli avanti Metreveli, Cislenko, Ivanov, Ponedielnik, Malafevy, Husainov e Meskhi.

Dall'elenco manca il terzino Mudric, della Dinamo di Mosca, che pur anche la «Tass» aveva dato come sicuramente selezionato. In proposito Beskov non ha voluto fornire spiegazioni, ma negli ambienti sportivi moscoviti si ritiene che la esclusione sia stata determinata soprattutto dalle non perfette condizioni di forma del calciatore, provato duramente anche nell'ultima partita disputata dalla Dinamo per il campionato russo. Ieri, infatti, la Dinamo ha battuto per due a zero la Dinamo di Tbilisi la cui ala destra è come è noto Metreveli.

La trasferta francese appare gradita ai giocatori ed è considerata necessaria dai dirigenti, preoccupati, come essi stessi del resto hanno detto, della diversità del clima romano rispetto a quello di Mosca.

Negli ambienti della Federazione calcistica sovietica si afferma che la partita d'allenamento che la nazionale giuocherà a Tolosa il 6 novembre sarà utilissima non solo per mantenere gli atleti al giusto grado di forma, ma appunto per «abituarli a respirare aria del Mediterraneo».

Robert G. Korengold

Sarà Mazzola il nostro centravanti?

Firenze, 2

Mattinata di riposo per gli azzurri a Coverciano: brevi passeggiate nei dintorni, nuovi controlli medici, massaggi, primi bilanci. Anche il C. U. si è concesso qualche ora di distrazione partecipando ai lavori del convegno allenatori di Serie A che si tiene oggi al centro federale. L'attività del medico dott. Fini si è limitata fortunatamente al controllo delle condizioni fisiche degli azzurri, perchè, per il resto, vi sono stati sensibili progressi generali. Lo stesso Salvadore, sulle cui condizioni nei giorni scorsi si era avuto qualche dubbio, si è definitivamente ristabilito. Gli unici interrogativi riguardano perciò il solo Mora per la Nazionale A e Domenghini per la B.

Contrariamente a quanto era stato annunciato da Fabbri, lo atalantino non è ancora giunto a Coverciano, dove era stato invitato — in anticipo rispetto ai compagni della formazione cadetti — per un controllo, necessario dopo il leggero stiramento riportato negli ultimi minuti della partita di allenamento. Domenghini dovrebbe arrivare nel primo pomeriggio: se non fosse in grado di giocare, il C. U. provvederebbe a convocare un sostituto.

Gli stessi giornalisti al seguito della comitiva azzurra si sono trasformati in investigatori; nonostante le «indagini», non si è riusciti a individuare per ora un campo che non sia quello del centro tecnico di Coverciano. Del resto può essere controproducente forzare le circostanze dal momento che lo stesso Fabbri ha chiesto a tutti la più ampia collaborazione perchè il lavoro si svolga nella maggiore tranquillità.

La partita di domani comunque sarà registrata dalla TV e teletrasmessa in serata. Domani si dovrebbe assistere anche all'ultimo esperimento per la scelta del centravanti anti-URSS, un ruolo sul quale — una volta ribadita da parte di Fabbri l'intenzione di non convocare Altafini — si concentrano gli interrogativi del periodo di preparazione.

Gli azzurri disputeranno oggi nel pomeriggio un allenamento atletico completato da una breve partitella su campo ridotto. Nel primo pomeriggio i «moschettieri» hanno avuto il permesso di recarsi al cinema e poichè il film («Lawrence di Arabia») era molto lungo, il pranzo è stato leggermente anticipato ed i giocatori hanno lasciato il «centro» alle 14.30.

Fabbri, invece, dopo aver dedicato la mattinata al convegno degli allenatori, ha trascorso la seconda parte della giornata con i giovani della selezione «olimpica» tornati a Firenze per la preparazione all'incontro con la «Turchia» e per la partita di domani con la Nazionale A.

Dei quindici convocati mancano Volpato (influenzato), e il fiorentino Salvori (che si trova a Napoli con la juniores viola e rientrerà a Firenze in nottata), mentre Cappellini, che si è regolarmente presentato, non potrà giocare perchè risente ancora delle conseguenze di un infortunio in campionato.

La giovane coppia dei ciclisti francesi Velly - Novales che, tra la sorpresa generale ha meritatamente vinto il Trofeo Baracchi

La bolognese Maria Grazia Rossi, una tra le favorite della cat. juniores, agli odierni campionati nazionali (Foto de Rota)

A ROMA GROSSI AFFARI PER I BAGARINI

SPARITI 13 MILA BIGLIETTI: PER UN POSTO DI TRIBUNA 15.000 LIRE

La Questura interessata al caso - La partita Italia-U.R.S.S. verrà trasmessa dalla TV alle ore 21.05

Roma, 2

L'incontro di calcio Italia-URSS in programma domenica 10 novembre sarà registrato dalla Televisione e ritrasmesso alle 21.05 di domenica sera stessa sul programma nazionale. Così è stato deciso ieri. Ma da più parti si insiste nel suggerire una modifica a questa decisione nel senso di trasmettere in presa diretta la partita. Soltanto così, infatti, sarebbe possibile stroncare in gran parte l'azione di bagarinaggio in gran stile che ha fatto sparire dalla circolazione 13.367 biglietti, in un sol colpo.

Soltanto dando agli appassionati la possibilità di seguire le fasi dell'incontro al momento stesso che esso si svolge si annullerebbe il vantaggio dei borsari neri che hanno accaparrato i biglietti e già vanno rimettendoli in circolazione a un prezzo doppio che certo aumenterà con l'avvicinarsi del giorno della partita. In questo senso la consulta parlamentare per lo sport ha deciso di compiere un passo domani mattina presso il presidente della Federazione gioco calcio dott. Pasquale.

La FIGC ha fatto sapere di avere distribuito 55.000 biglietti all'apposita organizzazione che cura la vendita dei biglietti in Roma; 15.000 sono stati inviati in altre città italiane e in alcuni Paesi esteri compresa l'Unione Sovietica. Dunque sono stati messi in circolazione 70 mila biglietti oltre ai 12 mila aventi diritto (autorità, addetti ai servizi, arbitri, grandi invalidi, eccetera), bene, a due giorni di distanza dalla distribuzione dei biglietti in vendita è praticamente impossibile trovarne uno. I soli che ancora è possibile trovare, sia pure con qualche fatica, sono i posti di curva in piedi. Qualcuno afferma addirittura che i 13.367 biglietti di cui diciamo all'inizio non sarebbero nemmeno arrivati fino ai rivenditori; altri assicurano che due ore dopo la consegna ai rivenditori la mattina del 30 ottobre la maggior parte dei biglietti erano già stati accaparrati. Come che sia, sta di fatto che un posto a sedere allo stadio per la partita del 10 comincia a valere oggi dalle 10 mila (tribuna Tevere) alle 15 mila lire (tribuna monte Mario) e questi prezzi sono in continua ascesa.

Il bagarinaggio, stavolta, è stato così evidente che il Questore di Roma, dott. Di Stefano è intervenuto con un'ordinanza che esorta i Commissariati e le tenenze dei carabinieri ad intensificare la vigilanza. Coloro ai quali verranno sequestrati biglietti saranno denunciati. Si teme anche l'eventualità che possano essere messi in circolazione dei biglietti falsi.

Campionato di Serie C — Rizzoli-Mestrina 2-1

Milano, 2

L'incontro di Serie C si è chiuso con la vittoria del Rizzoli per 2-1 (0 1). RIZZOLI: Lavezzari; De Pedri, Caragna; Petrini, Gennari, Zini; Cei, Campi, Callegari, Bonfanti, Beretti. MESTRINA: Cannella; Silvestri, Campanarin; D'Alessi, Zamengo, Ranzani; Fin, Rinaldi, Tonello, Gavagnin, Dalle Fratte. ARBITRO: Canova di Bologna. Nel primo tempo al 1' autogol di Petrini; nella ripresa, al 1', Bonfanti, al 30' Cei. Angoli 3 a 1 per la Mestrina, tempo piovoso, terreno allentato, spettatori un migliaio.

Coppa Davis — USA-India 2-0

Bombay, 2

Gli Stati Uniti sono in vantaggio per 2-0 sull'India dopo la prima giornata dell'incontro della finale interzone di Coppa Davis. Dopo il successo di Mac Kinley su Lall (6-4, 6-3, 6-0), Dennis Ralston si è affermato sull'indiano Ramanathan Krishnan per 6-4, 6-1, 13-11.

Il primo incontro di singolare è durato appena 72 minuti mentre a Ralston ne sono occorsi 136 per piegare Krishnan. Il terzo set è durato, in particolare, un'ora e mezzo.

Coppa del Re — Germania-Italia 1-0

Colonia, 2

La Germania conduce per 1-0 sull'Italia dopo il primo incontro di singolare della Coppa del Re. Dieter Ecklebe ha battuto l'italiano Sergio Jacobini per 6-4, 6-3.

Vince Pietrangeli contro Rodriguez

Buenos Aires, 2

L'italiano Nicola Pietrangeli ha raggiunto le semifinali del singolare maschile dei campionati internazionali di tennis di Argentina, battendo in cinque set il cileno Patricio Rodriguez: 7-5, 2-6, 6-4, 6-8, 6-2. Pietrangeli, nel corso del lungo incontro, ha contestato numerose decisioni dell'arbitro.

Bianchetto primo al velodromo di Melbourne

Melbourne, 2

L'italiano Sergio Bianchetto ex campione del mondo di velocità dilettanti, ha fatto un ottimo debutto al velodromo olimpico di Melbourne. Bianchetto ha battuto in due prove consecutive il velocista dello Stato del Vittoria Bill Bowker di sei macchine dopo essere stato continuamente in testa su di un percorso di mille metri. Nella seconda «manche» Bianchetto ha permesso a Bowker di portarsi in testa alla partenza ma lo ha raggiunto negli ultimi cinquanta metri battendolo di una macchina.

Pentathon e triathlon — Sette sole ragazze ai campionati regionali

Allo Stadio di Valmaura prima giornata ieri pomeriggio della riunione organizzata dalla Ginnastica Triestina e valevole per il campionato regionale allieve, il campionato provinciale di pentathlon femminile e triathlon allievi.

Che l'atletica leggera femminile triestina non attraversi un periodo felice è arcinoto. Le ragazze non si dedicano più a questa attività agonistica e di riflesso il numero delle concorrenti si è notevolmente assottigliato in questi ultimi mesi. Ieri si sono presentate per il campionato provinciale di pentathlon solamente sette atlete in rappresentanza di due società, l'Edera e la Ginnastica Triestina.

Le due batterie degli 80 ostacoli sono state vinte rispettivamente la prima da Cristina Orlando e la seconda da Marisa Predonzani, entrambe della Ginnastica Triestina. La Orlando ha fatto registrare il miglior tempo con 13" netti mentre la Predonzani ha coperto la distanza in 15". Nel getto del peso e nel salto in alto successi della intramontabile Nives Fozzer dell'Edera. Nella prima gara ha totalizzato metri 7.83 distanziando nettamente la consocia Giorio che ha lanciato l'attrezzo a metri 7.17. Terza si è classificata la biancoceleste Predonzani con un centimetro di meno e quindi, staccate di molto, le altre quattro.

Nel salto in alto duello fra la Fozzer e la Orlando. L'Ederina ha saltato metri 1.30 mentre la Orlando ha superato la assicella quando questa era posta all'altezza di 1.25.

Questa mattina verranno disputate le altre due prove per il pentathlon, quelle per il campionato regionale allieve e il triathlon allievi.

Metri 80 ostacoli: (1.a batteria) 1) Cristina Orlando (SGT) in 13"; 2) Valli (E) 15"; 3) Pitacco (SGT) 22"3. (2.a batteria) 1) Marisa Predonzani (SGT) 15"; 2) Giorio (E) 15"5; 3) Fozzer (E) 16"2; 4) Pippan (E) 16"6.

Getto del peso: 1) Nives Fozzer (E) m. 7.83; 2 Giorio (E) 7.17; 3) Predonzani (SGT) 7.16; 4) Valli (E) 6.49; 5) Orlando (SGT) 6.42; 6) Pitacco (SGT) 5.89; 7) Pippan (E) 5.66.

Salto in alto: 1) Nives Fozzer (E) m. 1.30; 2) Orlando (SGT) 1.25; 3) Pitacco (SGT); 4) Giogio (E); Predonzani (SGT) e Valli (E) 1.10; 7) Pippan (E) 1.

C. N.

LA QUARTA GARA IN TRASFERTA DELLA TRIESTINA

«SQUADRA CHE VINCE NON SI TOCCA»

Montanari non cambia nè la formazione, nè il modulo - Cambia il Potenza arretrando Dellagiovanna e sostituendo due giuocatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Potenza, 2

I giuocatori della Triestina, giunti venerdì sera nel capoluogo lucano, hanno svolto questa mattina una mezz'ora di lavoro ginnico-atletico allo Stadio Viviani, lavoro conclusosi con una serie di scambi veloci con la palla al piede. Montanari ha inteso far sciogliere i muscoli agli atleti dopo il lungo viaggio dalla città giuliana, durato un'intera giornata. Fanno parte della comitiva alabardata tredici giuocatori e l'allenatore.

Gli atleti Di Vincenzo, Frigeri, Vitali, Pez, Varglien, Sadar, Novelli II, Dalio, Orlando, Porro, Rancati, Mantovani e Greco sono tutti in ottime condizioni fisiche. I primi undici saranno certamente in campo contro il Potenza domani. A proposito della formazione, Montanari è stato molto esplicito: «Non apporterò — ha detto — alcuna modifica alla formazione di domenica scorsa: i giuocatori sono in ottime condizioni di forma ed hanno raggiunto un notevole affiatamento per cui non ritengo necessario effettuare variazioni di sorta».

«Il rientro di Mantovani è stato dunque rinviato in omaggio al detto „squadra che vince non si tocca"?».

«Non solo per questo — ribatte Montanari — ma anche perchè i titolari devono guadagnarsi il posto in squadra al momento opportuno. Novelli sta bene e fino ad oggi ha reso moltissimo. Non vedo perchè dovrei cambiarlo: vuol dire che Mantovani aspetterà il suo turno ed entrerà in squadra quando il ragazzo sarà giù di forma».

«E per il modulo di giuoco cosa ha previsto?».

«Nessuna novità rispetto a quello consueto. Continueremo a giuocare come abbiamo fatto fino ad oggi, sperando che ci vada bene».

«Come vede l'incontro di domani?».

«Tutte le partite sono difficili, senza eccezione alcuna. Anche contro il Potenza non sarà dunque facile. Comunque, nel giuoco del calcio non vi è nessuno che va in campo per perdere e noi non facciamo eccezione».

La risposta non è proprio precisa e giriamo l'ostacolo con un'altra domanda.

«Ha speranza di conquistare a Potenza il primo risultato utile in trasferta?».

«Non si può mai dire — risponde Montanari — quello che può succedere nel corso di una partita. Tutto dipende dal come vanno le cose. Io naturalmente spero di fare risultato positivo ma i miei avversari hanno la stessa possibilità e speranza. Anche il Potenza è a corto di reti avendone segnate una sola fino ad oggi. Ma chi può dire che non riesca a realizzare proprio contro di noi?».

«Dunque nessun pronostico?».

«Metta tutti e tre i risultati e faccia contenti tutti».

Per quanto riguarda il Potenza l'allenatore Rubino non ha diramato la formazione ufficiale. Della lista dei convocati fanno parte Carrera e Rosito, che non giuocarono domenica scorsa e che potrebbero essere mandati in campo al posto di Alessi e Nesti, con lo spostamento di Dellagiovanna a mediano. I potenzini dovrebbero presentare quindi questo schieramento: Masiero; Casati, Vaini; Dellagiovanna, Mercusa, De Grassi; Gareffa, Carrera, Viacava, Lodi, Rosito.

Vittorio Sabia

Arbitro Piantoni

Milano, 2

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare del campionato di Serie B, che saranno giocate domani domenica, con inizio alle ore 14.30.

Serie B (7.a giornata di andata): Cagliari - Varese: D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Foggia Incedit - Parma: Barolo (Mombelli e Tonelli); Napoli - Lecco: Politano (Bodo e Brunazzi); Padova - Palermo: Di Tonno (Costintino e Monni); Potenza - Triestina: Piantoni (Mazzocca e Recandio); Pro Patria - Cosenza: Angelini (Brugnare e Zoppelli); Simmenthal M.-Prato: De Robbio (Nardi e Raparelli); Udinese - Catanzaro: Orlando (Saccardi e Zanardi); Venezia - Alessandria: Monti (Faenza e Troise); Verona Hellas - Brescia: Sebastio (De Cuja e Di Serio).

Contro il Milan Coutinho non giocherà

Rio de Janeiro, 2

Il centravanti del Santos, il nazionale brasiliano Coutinho, non giocherà nell'incontro di ritorno della finale della Coppa Intercontinentale per società contro il Milan, in programma il 14 novembre

ALLA S.G.T. IL CAMPIONATO NAZIONALE DI GINNASTICA

LE LIBELLULE DEGLI ATTREZZI

Due giornate di gara - Adriana Biagiotti favorita tra le seniores - Più difficile il pronostico per le juniores

Oggi avranno inizio i campionati assoluti di ginnastica artistica femminile che la Federazione ginnastica d'Italia, con voto unanime, ha voluto assegnare alla Società Ginnastica Triestina per le manifestazioni celebrative del suo centenario. Saranno in gara le categorie principianti, esordienti, juniores e seniores. Queste giovani libellule degli attrezzi si esibiranno nel volteggio sul cavallo, alle parallele asimmetriche, alla trave ed infine nel corpo libero.

Nella categoria seniores, dopo il settennale dominio di Miranda e Rosella Cicognani, che dal 1956 al 1962 hanno vinto il massimo titolo, abbiamo una schiera di ragazze che vogliono emulare le due campionissime. Si temeva che non si sarebbe presentata Adriana Biagiotti, ma la piccola toscana di Prato è giunta a Trieste fugando ogni apprensione. Un pochino emozionata quando ha appreso che ci sarà la TV e che le camere saranno puntate su lei, un pochino più tranquilla quando è stata informata che il padre, medico a Prato, giungerà stamane a Trieste per un ultimo controllo al suo piede sinistro che in allenamento ha subito una leggera distorsione.

La Biagiotti ha soltanto 16 anni ma è già un'atleta completa; i suoi maestri, i dirigenti non sanno infatti quale attrezzo sia il preferito, quale meglio si adatti alle possibilità della fanciulla volante; «è brava, ha detto la signora Andreina Gotta, dirigente della squadra azzurra, in tutto, è la nostra grande speranza!».

Ma la Biagiotti non avrà vita facile, c'è la genovese Gabriella Pozzuolo che nel corpo libero, al volteggio ed alle parallele è già una avversaria veramente temibile, poi Attilia Zolesi, anche lei ligure, ma avversaria irreducibile della concittadina Pozzuolo, in quanto appartenente a diversa Società. Quindi la Caironi di Legnano, fortissima nella trave e nel corpo libero, la bolognese Minuzzoli, campionessa juniores per il 1961 e '62, la milanese De Maria, la Colman di Belluno, infine Caironi di Legnano, insomma somma 9 ragazze con la veneziana Poletto e la torinese Garitta che daranno un brillante spettacolo della loro grazia fusa mirabilmente nei piccoli scattanti muscoli.

Fra le juniores fanno spicco Maria Grazia Rossi di Bologna e la Azzotti di Faenza. La Azzotti è campionessa regionale assoluta della specialità. Ma con le citate gareggeranno altre undici ragazze e fra queste emergono la Giovannelli, di Prato, la bolognese Federici, la torinese Ciravegna, la veneziana Rudatis, ed altre che il pubblico applaudirà nei plastici voli sugli attrezzi e negli esercizi ritmati del corpo libero.

Le gare avranno inizio oggi al pomeriggio alle 14.30 con il campionato della categoria principianti. Nella serata, alle ore 21 avranno inizio e si concluderanno i campionati juniores e seniores. Lunedì nella mattinata inizio e conclusione del campionato della categoria esordienti, quindi alle 10.30 il campionato di specialità ed infine la cerimonia della premiazione.

V. M.

Oggi a Trieste

GINNASTICA

Campionati assoluti italiani femminili. Palestra della Ginnastica Triestina, alle ore 14 30.

CALCIO

Coppa «Primavera»: Triestina - Venezia, Stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.

Dilettanti di 1.a categoria: S. Giovanni - Arsenale, campo viale Sanzio, ore 14.30; Ponziana Fiumicello, campo S. Andrea, ore 14.30; Libertas - Aquileia, campo via Flavia, ore 14.30; Fortitudo - Muggesana, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti di 2.a categoria: Libertas Barcolana - Edera, campo S. Luigi, ore 10 30; Sant'Andrea Roianese, campo via Flavia, ore 10.30; C.R.D.A. - Postelegrafonici, campo viale Sanzio, ore 10.30.

Campionato regionale juniores: Ponziana - C.R.D.A. Monfalcone, campo Sant'Andrea, ore 12 30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 14. Corsa di centro della riunione il Campionato Nazionale Gentlemen. Lire 400 mila, metri 1660.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata dei campionati regionali allieve, camp. prov pentathlon femminile e camp. prov. triathlon allievi. Stadio comunale di Valmaura, ore 9.30.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale «juniores». Le partite odierne. Girone A: S. Giovanni A-Muggesana, campo S. Giovanni, ore 12.45; Libertas A-S. Sergio, c. Flavia, 12.45; CRDA A-Edera A, c. S. Giovanni, 8.45; Fortitudo-Cremcaffè, c. Muggia, 10; Ponziana A-Esperia, c. Ponziana, 10.30. Girone B: Ponziana B-S. Giovanni B, campo Ponziana, ore 9; Edera B-S. Sergio A, c. S. Sergio, 9.30; Roianese-CRDA B, c. Guardiella, 14.30; S. Anna-Triestina, c. Flavia, 8.30.

Regata di spareggio fra «Cigno Nero» e «Marinella»

Avvincente «coda» stagionale nel mondo velico d'altomare in Alto Adriatico: oggi si risolve l'assegnazione della coppa Guido Cosulich, che assomma le prestazioni dell'intera stagione sportiva, con una disfida fra «Cigno Nero» di Benno Drioli e «Marinella» di Pino Machne, imbarcazioni a punteggio pari.

CAMPIONATO «GENTLEMEN»: PRIMA PROVA

Oggi trotto a Montebello

Giornata dedicata ai puri della guida quella odierna, che vedrà all'ippodromo di Montebello gareggiare diciotto «gentlemen drivers» pervenuti da tutte le regioni italiane per disputarsi il titolo di campione «anno 1963».

Questo pomeriggio si disputeranno due semifinali e i primi quattro arrivati di ognuna avranno accesso alla finalissima che avrà luogo domani. I colori giuliani saranno difesi dai signori Buozzi (Carlo) e Morselli (Asso) nella prima batteria, e da Corsi (Ordonez) e Candotti (Triora) nella seconda. I «gentlemen» provenienti dalle altre regioni hanno quasi tutti portato con loro i cavalli «di casa», con i quali sono affiatati. Nella prima selezione in vista appaiono Cartea (Maumary), Granet (Mattioli) e Ubrico (G. Zamboni), i quali però dovranno temere in maniera notevole la «reginetta» locale Katalia che avrà in «sulky» l'emiliano Borelli.

Più consistenti le «chances» di Corsi e Candotti nella seconda selezione. Con Ordonez, nella favorevole posizione in corda, e con Triora partente in prima fila, i «gentlemen» giuliani possono aspirare all'entrata in finale.

Il Premio dell'Altopiano, sarà la corsa riservata alla migliore categoria. Vedremo Lilium e Armela rendere 40 metri sul doppio chilometro allungato a Palerino, Ventino (un'ospite di San Siro), Deità, Wander, Belnido e Cactus. Si presenta difficile la rincorsa per i due superpenalizzati e non ci sorprenderebbe se ad imporsi fosse uno dei quotati avvantaggiati. Ventino ha dei buoni riferimenti sulla distanza, Cactus è abile sul passo, Wander si trova in gran forma e Deità se non sbaglia è sempre insidiosa.

Un confronto molto atteso, nel Premio Contovello, fra i «tre anni» Il Valentino (un pregevole allievo di Francisci) e il formidabile Agadir. Sarà indubbiamente un «match» di grande interesse.

L'inizio è fissato per le ore 14.

Premio Conconello. A metri 2080: 1) Danzica (Susmel M.); 2) Mandarino (Piratti); 3) Piolino (Tiego); a metri 2100: 4) Rarità (Belladonna); 5) Chiarore (Mescalchin F.); 6) Palanchetto (Baraldi L.); 7) Grestasio (Petrini); 8) Uosa (Ciolli); a metri 2120: 9) Doriforo (Nardo).

Premio Opicina. A metri 1660: 1) Meco (Zeugna); 2) Edmengarda (Tisato); 3) Rino (Serafini Er.); 4) Gradese (Belladonna); 5) Chironia (Mescalchin F.); 6) Arioma (Bragaloni); 7) Emy (Nardo); 8) Pericle (Quadri). Rapp.: Edmengarda, Emy.

Premio Contovello. A metri 2075: 1) Daidola (Ciolli); 2) Ormea (Baraldi L.); 3) Troika (Bragaloni); 4) Simpatica (Tiego); 5) Piove (Piratti); 6) Irziabella (Ceugna); 7) Batem (Candotti); a metri 2100: 8) Il Valentino (Francisci); 9) Cerere (Belladonna); 10) Agadir (Quadri).

Premio Prosecco (periziata). A metri 1660: 1) Guiderdone (Susmel M.); 2) Pompo (Ciolli); 3) Milano (Ceugna); 4) Carbon (Zeugna); a metri 1680: 5) Rombo (Quadri); 6) Melagrana (Mazzuchini A.); 7) Nitore (Belladonna); 8) Rinviato (Mazzuchini G.).

Campionato nazionale «gentlemen» 1963 (classe 22-23 - sel. A). A metri 1660: 1) Femio (Jametti); 2) Granet (Mattioli); 3) Canton (D'Alicandro); 4) Asso (Morselli); 5) Carlo (Buozzi); 6) Cartea (Maumary); 7) Bantanai (Vita); 8) Katalia (Borelli); 9) Ulrico (Zamboni G.).

Campionato nazionale «gentlemen» 1963 (classe 22-23 - sel. B). A metri 1660: 1) Ordonez (Corsi A.); 2) Brescia (Odesi); 3) Saraceno (Francisci); 4) Triora (Candotti); 5) Luino (Pisarri); 6) Maravedi (Rocca); 7) Taffetas (D'Angelo); 8) Magnolia (Revelli); 9) Olinto (Negri).

Premio dell'Altopiano. A metri 2080: 1) Palerino (Baraldi L.); 2) Ventino (Rocca); 3) Deità (Piratti); 4) Wander (Bragaloni); 5) Belnido (Belladonna); 6) Cactus (Mazzuchini A.); a metri 2120: 7) Lilium (Mescalchin F.); 8) Armela (Ciolli).

Ecco i nostri favoriti. **PREMIO CONCONELLO:** Doriforo, Palanchetto, Danzica. **PREMIO OPICINA:** Meco, Chironia, Rino. **PREMIO CONTOVELLO:** Il Valentino, Agadir, Piove. **PREMIO PROSECCO:** Melagrana, Milano, Rinviato. **CAMPIONATO NAZIONALE «GENTLEMEN» (sel. A):** Katalia, Cartea, Granet. **CAMPIONATO NAZIONALE «GENTLEMEN» (sel. B):** Luino, Triora, Ordonez. **PREMIO DELL'ALTIPIANO:** Ventino, Cactus, Deità.

M. G.

IL TORNEO GIOVANILE COPPA DE MARTINO

Per uno svarione di Toros ha la meglio l'Udinese (1-0)

Un vistoso svarione dello sfortunato portiere Toros ha spalancato le porte del successo alla compagine bianconera friulana impegnata del «piccolo derby» regionale svoltosi ieri pomeriggio a Valmaura. L'episodio chiave della giornata va subito raccontato perchè ha fatto risultato favorendo la squadra che forse non si meritava tale premio. Si giuocava da oltre un'ora e la partita era inchiodata sullo zero a zero. Improvvisamente i mille e più spettatori convenuti a Valmaura si lasciavano andare a una fragorosa esclamazione. Una palla contrastata da una... decina di scarpe giostrava nella area triestina. Era una di quelle classiche azioni senza testa nè coda. In novantanove occasioni su cento palle del genere non mettono a soqquadro una difesa preparata. Ma quella alabardata che, come vedremo, ha cambiato tre volte composizione nel corso della gara, in quella circostanza non riusciva a liberare la propria zona. Il pallone capitò tra i piedi del più sprovveduto attaccante in maglia bianconera, a quel Muffato, che qualche settimana fa era stato l'oggetto... misterioso di trattative segrete appunto tra la Triestina e l'Udinese.

Muffato si trovava nella zona per caso e senza convinzione indirizzò la sfera verso la rete difesa da Toros. Era un pallone docile, quasi telefonato. Aveva solo un pregio, quello di avere una mira giusta. Toros fece la... mossa per andare a riprenderlo a fondo campo. Invece se lo trovò alle proprie spalle, nel sacco. La sfera passava a un pelo dal montante destro, quasi a mezz'altezza. Una beffa o una imprudenza del portiere? Toros racconterà negli spogliatoi che lui era convintissimo della non pericolosità del tiro.

Da quel momento la Triestina perdeva la testa e invece di organizzarsi per colmare lo svantaggio (dopotutto mancavano ancora 25' alla fine) si dava alla pazza irruenza. Gli udinesi erano facilitati da questa condotta irrazionale e per due volte Inferrera (40' e 45') mancava di un soffio il raddoppio. L'Udinese, che nel primo tempo era stata dominata dai locali, chiudeva così il conto con una prestazione che riabilitava l'insufficiente prova della prima frazione di giuoco.

La Triestina, che aveva iniziato la partita con Cattonar battitore libero e con Palcini stopper (a metà tempo Gobet diveniva lo stopper con Palcini terzino d'ala) si era dimostrata aggressiva nei primi 45'. La squadra, sorretta da uno stupendo Scala e da un Ferrara onnipresente, aveva creato le premesse per andare a rete. Già al 1' Scala mandava il pallone al lato; al 9' uno scambio in velocità Ferrara-Corso dava la possibilità a Furlani di spedire alto; al 26' un'intelligente punizione di Scala faceva compiere a Colovatti un salto acrobatico; al 27' Ferrara sfiorava l'incrocio dei pali; poi al 36' Scala veniva caricato in area e l'azione sfumava. La cronaca è fatta in questa prima parte di episodi che pongono in risalto la condotta offensiva dei locali. Gli udinesi si erano fatti vivi con tre tiri di Inferrera (il migliore degli ospiti) e con una azione banalmente sciupata da Macus al 36', il quale da facile posizione trovava la maniera incredibile di mandare oltre la trasversale.

I locali compromettevano il buon andamento delle loro operazioni nell'intervallo tra un tempo e l'altro. Gobet era costretto a dare «forfait» (il giuocatore veniva colpito da sforzi di vomito). Al suo posto subentrava Ramani che passava a fare il libero con Cattonar in prima battuta e Palcini terzino d'ala. Questo rivoluzionamento della retroguardia disuniva la squadra e anche Scala e Ferrara, così brillantemente in luce nel primo tempo, affogavano nel marasma generale. La rete di Muffato e l'infortunio di Toros — peraltro il portiere alabardato aveva combinato delle uscite troppo... confidenziali, creando situazioni non proprio pulite entro la sua area — appartengono alla cronaca che ha determinato il risultato e di cui si è già detto.

Gli «juniores» alabardati ai quali questa volta erano stati tolti i vari Greco e Mantovani, trasferiti in prima squadra, nonchè l'infortunato Vit, hanno difettato di tenuta. Dopo un primo tempo a pieni voti è venuta una ripresa scialba e una rete fortunosa, ma valida per gli avversari. Con maggior accortezza la Triestina avrebbe potuto strappare il pareggio. Non sarebbe stato un premio demeritato.

Marcatore: al 20' Muffato.

TRIESTINA: Toros; Gobet (Ramani), Graniero; Palcini, Cattonar, Ferrara; Frontoni, Scala, Corso, Ispiro, Furlani. UDINESE: Colovatti; Perusin, Vidoz; Valenti, Franco, Bertuzzi; Macus, Pecorari, Muffato, Inferrera, Ritella. ARBITRO: Casarin di Mestre.

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 14.30, avrà luogo allo stadio di Valmaura l'incontro valevole per la Coppa Primavera tra le squadre della Triestina e del Venezia. Per questo incontro l'allenatore Maran ha convocato i seguenti giuocatori: Zadel (Nardin), Zacchigna, Rugo, Pozzecco, Capitanio, Ellini, D'Eri, Giaconi, Tuntar, Sellati, Milcenich e Crisman.

RIPETIZIONI scuola media inferiore impartisce universitario metodo psicologico. Tel. 47613, ore 12-14. 69959 G

RUSSO lezioni e traduzioni. Telefonare 40017. 69937 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni ripetizioni scuola media superiore. Tel. 731705, mattino. 49899 G

TEDESCO madrelingua insegna signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624. 69867 G

23ENNE referenziata offresi per insegnamento e custodia bambini elementari e impartisce lezioni computisteria e stenografia. Cassetta 49855 G, UPI.

H Oggetti smarr. ritrov. L. 30

CANE caccia maschio, marrone, collare metallico con medaglietta comunale, coda mozza, orecchi malati, smarrito. Mancia riportandolo via Eremo n. 140/4, telef. 722366. 29736 H

COMPENSO di L. 5000 a rinvenitore anello matrimoniale giovane sposo. Tel. 56227. 49868 H

PREGASI rinvenitore collana granate raccolta atrio Banca Lavoro, consegnarla alla cassa 1 della banca. Mancia. 29718 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. PRONTINGRESSO P. Dalmazia, abitazione signorile, piano terzo, 6 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi 55 mila mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I

A. A. A. A. PRONTINGRESSO Viale Terza Armata, abitazione signorile, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, giardino, riscaldamento affittasi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. ATTICO panoramico lussuoso stanza cucina bagno poggiolo e terrazza ascensore centralnafta via Duca d'Aosta pronto gennaio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 49851 I

A.A. APPARTAMENTI 3-5 stanze affitta Atec Goldoni 1. 87 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: STADIO consegna gennaio '64, soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore. CARLO ALBERTO mobiliato bistanze, stanzetta, cucina bagno, autoriscaldamento. 8116 I

AFFITTASI locale centrale mq. 90. Industriale, acqua, gas, qualsiasi attività. Tutti giorni telefonare 64-098. 69919 I

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8132 I

APPARTAMENTI Roiano, 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, consegna marzo affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49841 I

APPARTAMENTO centro 3, 4 stanze, primo piano, cerco affitto; telef. 23182. 8131 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno gabinetto affittasi. Per informazioni rivolgersi oggi dalle ore 8 alle 15, in via Belpoggio 17, I piano, porta 7. 69930 I

APPARTAMENTO centro, 2 camere camerino cucina gabinetto, affittasi famiglia istriana 9000 mensili. Cellini 3, bar, lunedì. Non telefonare. 49848 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno affittasi L. 25.000. Telefonare 90369. 69960 I

APPARTAMENTO Revoltella, 2 stanze stanzetta cucina doccia soleggiato, affitta con prelievo mobili IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 49842 I

APPARTAMENTO tutto rimesso nuovo Giardino Pubblico, quattro stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio terrazza autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49842 I

APPARTAMENTO bella posizione Barcola, 2 stanze stanzetta cucina salone grande doppi servizi centralnafta 2 poggioli garage, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49842 I

APPARTAMENTO F. Severo, 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento balconi ascensore, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49841 I

APPARTAMENTO VII piano prima entrata, cucinino soggiorno stanza salone ampia terrazza poggiolo doppi servizi ripostiglio cantina centralnafta, zona Carlo Alberto affittasi 55 mila. IMMOBILIARE NUOVA, Carducci 2, III. 49845 I

APPARTAMENTO centrale mobiliato signorile 4 stanze accessori affittasi. Telefonare 31477, fino alle ore 12. 49801 I

CAMERA cucinino, posizione centrale, affittasi a persona distinta. Cassetta 29699 I, UPI.

CAMERE 2 cucina atrio affittasi L. 10.000 mensili. Rivolgersi: Misdaris, Corridoni 15, pt. 29719 I

CASA piccola rimessa a nuovo, affitto compensando spese. Telefonare 32712. 69491 I

CONCONELLO casetta comunale scambiasi 3 vani soggiorno cucinino terrazza giardino con più grande altra zona. Tel. 64326 29702 I

IACP Campi Elisi camera cucina scambio con uguale. Cassetta 69862 I, UPI.

LOCALE nuovo zona nuova buona posizione affitto. Tel. 732657. 49882 I

LOCALE 220 mq. completo servizi, zona Piccardi affittasi; telef. 28219. 49892 I

LOCALI uso ufficio nel Comprensorio Industriale affittansi via Caboto 14, tel. 99224. 3500 I

MAGAZZINI Carducci, Torrebianca, D'Azeglio, Rossetti, Vidali, affitta Atec Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO mq. 40 corrente industriale affittasi. Tel. 41112. 29731 I

STANZE 2 cucinino bagno e gabinetto ripostiglio affittasi. Loredan, via Rigutti 5, III p. mattinata. 69917 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. ALLOGGIO stanza, cucina, W.C., piano [illegible], ammezzato, cercasi affitto, disposti pagare premio, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze con accessori cercasi in affitto esclusi intermediari. Telef. al 95641 dalle 8 alle 22. 49736 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze oppure casetta, cerco in affitto qualsiasi località. Telef. 42798. 49885 L

APPARTAMENTO camera cucina o bistanze cucina cercano affitto coniugi pensionati statali. Telef. 50335. 69918 L

APPARTAMENTO o villa, salone 3 stanze servizi, diplomatico cerca in affitto. Telefonare 30221, martedì. 49771 L

CAMERA cucina gabinetto, lire 15-20.000 cerco affitto. Cassetta 49860 L, UPI.

MAGAZZINO mq. 100, affitto cercasi, paraggi Rive. Scrivere Cassetta 49908 L, UPI.

MAGAZZINO per deposito medicinali centrali, minimo mq. 90, cercasi affitto. Telef. 722980 ore 9-11. 49814 L

QUARTIERINO camera cucina e servizi eventualmente paraggi Stazione cerca affitto statale. Telef. 61704 dalle 14 alle 16, oppure indirizzare: Tiralongo, via Udine 18. 69879 L

SOCIETA' commerciale cerca affitto magazzino minimo 700-800 mq. Cassetta 69870 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 10

A.A.A. TELEVISORI radioriparazioni accurate in giornata. Radio Laboratorio, via Foscolo. Telefono 93452. 69990 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 13.500 in poi vendita rateale. S. Nicolò 32, II. 49881 M

ADDIZIONATRICE elettrica Everest Plurima Sprint nuova vendo occasione, facilitazioni pagamento. Tel. 95935. 49819 M

ASSORTIMENTO borsetteria, portabiancheria, portascarpe, portapiante, portaombrelli, portariviste, copricontatori e cuscini, lavorazione artigiana. Plastica, viale D'Annunzio 4, telefono 74382. 49737 M

BAGNO vasca a sedile con doccia quasi nuovo vendesi. Telef. 32478, ore 13-16. 69952 M

CALDAIA bruciatore Delta silenzioso semiautomatico vendo. Vera occasione. Tel. 97198. 69998 M

CANARINI Dagata e Isabello, cantori, vendo. Raciti, via Valdirivo 11. 69950 M

CAPPOTTO maschile nuovo finissimo stoffa originale inglese statura alta robusta vendesi 35 mila. Telef. 33527. 49827 M

CARROZZELLA bambino elegante occasionissima vendesi. Telefonare 92914. 69911 M

CARROZZELLA invernale estiva, quadrato vendo. Giovannini, via Udine 12, telef. 39176. 69969 M

CUCINA economica Zoppas carbone ed elettrica vendesi. Industria, 20. Tel. 47-130. 152 M

CUCCIOLI barboncini nani, cocker, pastori tedeschi vendonsi. Baby Zoo, Battisti 5. 69973 M

CUCCIOLO pointer, pura razza, senza pedigrée, vendesi; telef. 57926. 69979 M

CUCCIOLO lupo tre mesi purissimo con pedigrée vendesi. Telefonare ore 11-12, 37698. 49790 M

CUCCIOLI lupo di razza vendonsi. Telef. 722147. 49854 M

GIACCA visone, pelliccia visone 450.000, vendonsi, scambiansi. Telefonare 722756. 49905 M

GIACCONE pelle taglia 4 vendesi. Via S. Nicolò 34, I. 49886 M

GRISSINATRICE automatica Pagani completa armadio lievitazione, forno elettrico Tibiletti occasione vendesi. Tel. 37493. 49787 M

IMPRESA costruzioni vende serramenti usati, travatura ecc. Rivolgersi cantiere via Baiamonti 63. 49828 M

MACCHINA Singer lussuosa, 36000 zig-zag; altre valigetta occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 69991 M

MACCHINE Singer da 20.000 in poi, nuove automatiche zigzag ottimi prezzi; vasta scelta di mobiletti; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 69914 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 49674 M

OCCASIONE: giacca-trench ragazzo, cappotto uomo, bambina, scarpe donna nuove n. 40 lire 1500. Telef. 46050. 49865 M

PANCHETTA-LETTO nuova vendesi occasione. Tel. 91757.

PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento. Qualsiasi guarnizione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16/III. 3378 M

PLASTICO Märklin metri due per uno e mezzo, completo due macchine con vagoni due trasformatori con paesaggio illuminato vendesi occasione. Via S. Pelagio 10, porta 8. 49823 M

RADIO 10 transistor antenna vendo 14.000, altra 9.000. Orologio «Rouan» svizzero 8.000. Giacca, calzoni, mantello Aerpel. Chitarra; occasione. Tel. 91837. 49810 M

SPARHERD bianco vendo. Maffioli, via Favetti 3 (Gretta). 69873 M

SPARHERD seminuovo occasione vendo, Telef. 51075, martedì, ore 12-15. 69967 M

SPARHERD seminuovo Zoppas, stufa grande, vendo occasione. Bosco 12, martedì. 49889 M

STUFA Warmorning 616 vendesi. Via S. Nicolò 34, I p. 49886 M

STUFA Triplex gas e liquigas nuova occasione vendesi. Telefonare 732024. 69853 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Siera, Magnadyne, Telefox, ecc. Ultimo tipo automatico lire 140.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna. Radio Stella, via Foscolo 5. 69990 M

VISONI, breitschwanz, castori, lontre, persiani, foche confezioni alta classe. Controllate qualità prezzo. Ziliotto, via Milano 16, terzo. 49833 M

ZOPPAS seminuovo 2 forni vendesi. Telef. 49118. 49859 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti quadri oggetti antichi camere letto cucine studi salotti singoli, per Veneto. Telef. 31428. 69939 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 69993 N

A.A. LIBRI, biblioteche intere, enciclopedie, dizionari, musica e riviste acquistansi. Telefonare 28578 feriali. 69996 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008 64 N

A. COMPERO quadri soprammobili bronzi vasi cinesi giapponesi tappeti mobili qualsiasi genere tutti giorni. Tel. 45305 oppure 68840. 69940 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 49783 N

APPARECCHIO marconiterapia buono stato d'uso cercasi. Offerte cassetta 69947 N, UPI.

ARMI antiche compero. Cassetta 49795 N UPI.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 49819 N

(Continua in 15.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- SERRA - corso Vitt. Eman.
- PRONOTTO - corso Vittorio
- LIGURE - piazza C. Felice
- ALLEMANDI - via Buozzi
- ROSSO - piazza S. Carlo
- PASQUALE - piazza S. Carlo
- DAVICO - via Viotti
- TROVATO - piazza Castello

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- ALGANI - piazza della Scala
- LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
- STEFFENINI Galleria Portici Settentrionali
- CASIROLI - corso V. E. 11
- LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
- S.A.F. - Stazione Centrale

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
11.35	R	Venezia (2)
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNITO A BERLINO EST IL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA

Ulbricht sarà sacrificato nel nuovo corso politico?

Secondo il capo della commissione ideologica della SED Norden le dichiarazioni di Erhard potrebbero aprire «prospettive diverse» nei rapporti esistenti tra le due Germanie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 2

Il comitato centrale della S.E.D. (Partito comunista della Germania orientale) è riunito a Berlino Est, per esaminare l'attuale situazione tedesca dopo il trapasso dei poteri avvenuto a Bonn. Ulbricht non è presente. Già c'è stato chi ha messo in relazione le due cose ma in realtà non sembra, però, che una sostituzione di Ulbricht alla vetta del potere comunista nella Germania orientale, debba essere prevedibile da circostanze sulle quali la stampa occidentale possa speculare. Dal canto loro, i giornali di Berlino Est hanno precisato, senza voler sottolineare particolarmente la cosa, che Ulbricht si trova a casa sua, a letto.

Il discorso di un eventuale mutamento di cariche nel regime di Pankow va posto, semmai, in una prospettiva di tempo più lunga e come conseguenza di due fattori: il rispetto di una sorta di parallelismo gerarchico nelle due Germanie contrapposte e l'appena avvertibile nuovo corso politico nei confronti dell'Est, accettato e fatto proprio dalla amministrazione Erhard. Per ciò che riguarda la prima ragione, bisogna ricordare che il pensionamento di Ulbricht dopo le dimissioni di Adenauer è considerato da molti anni nella logica e nella dinamica delle cose: quasi una conseguenza diretta e inevitabile dell'equilibrio politico nelle due Germanie. I due uomini contrapposti, Adenauer e Ulbricht, hanno rappresentato ognuno dal suo canto un identico momento storico, quello della formazione di due Stati tedeschi separati, della guerra fredda, delle nette separazioni ideologiche, politiche, economiche e civili in Germania.

Ulbricht è vecchio, ha settant'anni, non è in perfetta salute, il suo volto barbuto è troppo facilmente associabile con le dure privazioni e il clima poliziesco che contraddistinsero il corso staliniano, al di là dell'Elba. I russi lo sanno e hanno già deciso in cuor loro di provvedere alla sostituzione, ma questa non dovrà essere, nè troppo repentina nè brusca, per non sollevare dubbi nel momento in cui le difficoltà economiche sovietiche potrebbero conferirle la fisionomia di uno sbandamento incontrollato. Negli ultimi anni, era sembrato più volte che la rotazione potesse essere imminente. Se ne parlò nel giugno scorso, allorchè Kruscev capitò a Berlino Est proprio in occasione del settantesimo genetliaco di Ulbricht, recandogli le insegne del massimo ordine che venga concesso dal Cremlino, quelle di eroe dell'Unione Sovietica. Sin d'allora, si disse che il conferimento preludesse ad una giubilazione e probabilmente era in effetti così: ma in una prospettiva di tempo più lunga di quella immaginata. Soltanto ora che Adenauer se ne è andato i sovietici riusciranno a dare alla sostituzione di Ulbricht il significato di una mossa distensiva.

E' questa, come si è detto all'inizio, la seconda ragione per cui l'allontanamento di Ulbricht dal potere supremo (potrà essergli assegnata una carica del tutto onorifica) appare nell'ordine delle possibilità per quanto le ragioni di opportunità politica alle quali abbiamo accennato stiano a consigliare i sovietici di attendere ancora un poco. Fino alla primavera, ad esempio. Resta comunque chiaro che il dialogo diretto tra le due Germanie al quale Willy Brandt si è riferito proprio esplicitamente, senza sottintesi, non potrà avere come interlocutore di parte comunista il vecchio Ulbricht ma semmai, i suoi cadetti, ansiosi di potere, i Leuschner, i Stoph, i Norden, che nella seduta del Comitato centrale ora in corso a Berlino, paiono tenere il banco, davanti ai colleghi. Si sono divisi la materia: Bruno Leuschner ha parlato a favore di una zona disatomizzata in Europa, come presidente del Consiglio dei Ministri e contro il riarmo atomico della Germania occidentale. Willy Stoph a favore dell'abbandono del suolo germanico da parte delle truppe straniere e di un patto di non aggressione tra la NATO e il Patto di Varsavia, Albert Norden, ha detto che la S.E.D. è d'accordo con tutti i partiti politici antifascisti contro il settarismo e il dogmatismo, cioè ha ribadito la posizione filokrusceviana dei dirigenti di Pankow ed ha poi sintomaticamente espresso una cauta soddisfazione per le «prospettive diverse» che il discorso programmatico di Erhard davanti al Bundestag, sembrano, a suo avviso, aprire. E ciò è la prima volta che succede. In senso assoluto.

Michele Pavissich

Il 25.o della serie

Sommergibile atomico varato negli Stati Uniti

Groton (Connecticut), 2

E' stato varato oggi nei cantieri di Groton il venticinquesimo sommergibile statunitense a propulsione nucleare e dotato di missili «Polaris». Si tratta dell'«Ulysse S. Grant» di 7.000 tonnellate. L'unità è lunga 130 metri ed è il cinquantunesimo sommergibile americano a propulsione nucleare.

Scoperto il petrolio nel nord dell'Arabia

Damasco, 2

Radio Mecca ha dichiarato che le prospezioni della compagnia americana Roberty Ray hanno accertato la presenza di petrolio nella parte nord occidentale dell'Arabia Saudita. Il Ministro saudiano delle miniere, Yamani, nel dare l'annuncio non ha specificato se i nuovi giacimenti siano sfruttabili a prezzo commerciale. Ultimamente il Primo Ministro Principe Feysal espresse la speranza che i giacimenti di nuova scoperta avrebbero aumentato il reddito nazionale.

IL SETTE NOVEMBRE SI VOTERA' A KINROSS

Sir Alec Home fischiato a un comizio elettorale

Vivaci critiche alla designazione di Mac Leod quale direttore della rivista «Spectator»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

Il Primo Ministro Home che conduce la sua campagna elettorale per essere eletto deputato del seggio di Kinross, nel Perthshire, in Scozia, è stato accolto nella piazza principale di Crieff con fischi e il suo discorso è stato interrotto. Molti ascoltatori hanno fischiato Home ed alcuni, quasi tutti laburisti, portavano cartelli con la scritta «Avanti con il laburismo». Sir Alec è stato costretto a chiedere ai dimostranti che lo lasciassero parlare in nome della «libertà di parola». Le sue proteste sono state accolte da salve di fischi. Frattanto due deputati laburisti dichiaravano che intendono protestare presso le autorità locali per il fatto che gli scolari di molte [...]uole vengono portati fuori da[...] aule per vedere il Primo Ministro.

Prima di pronunciare il discorso a Crieff, il Primo Ministro aveva visitato il centro della cittadina e il villaggio di Auchterarder. Alle accuse dei deputati laburisti secondo cui i bambini sono costretti a restare sotto la pioggia per ascoltare i discorsi del Primo Ministro, Sir Alec ha replicato dicendo che «spetta ai bambini decidere cosa fare». Uno dei candidati indipendenti al seggio di Kinross, l'attore della televisione William Rushton ha dichiarato in un discorso «Sir Alec è un'ottima persona. Ma questo è tutto, in ogni senso». Rushton ha aggiunto in un breve ma affollato comizio, di essersi presentato candidato per protestare contro il metodo anti-democratico con cui Sir Alec è stato nominato Primo Ministro. La campagna elettorale durerà fino al 7 novembre, giorno in cui si svolgeranno le elezioni.

La polemica contro la designazione di Macleod a direttore della rivista «Spectator» ha trovato il suo capitano. E' Brian Inglis, ex direttore della rivista e uno dei più autorevoli esponenti della sua società editrice, il quale si prepara a dar battaglia giovedì, quando il consiglio di amministrazione si riunirà. La decisione del maggiore azionista e quasi esclusivo proprietario, Ian Gilmour, deputato conservatore per un distretto di Norfolk, di mettere Macleod al posto dell'attuale direttore Hamilton, ha sorpreso non solo quest'ultimo ma l'intera redazione e lo stato maggiore amministrativo. Inglis imposterà la sua protesta appellandosi allo statuto della società che, fra l'altro, contiene garanzie, come egli stesso ha spiegato, per impedire che il giornale «cada nelle mani di qualcuno che ne farebbe uso per interessi di partito o personali».

Non si può infatti contestare il carattere fortemente politico di una personalità come Macleod, che fu leader dei Comuni sotto il precedente Governo, che non ha voluto partecipare al nuovo per protesta contro la nomina di Home a Primo Ministro, e che continua ad essere uno dei maggiori concorrenti alla leadership del partito conservatore. «In realtà — spiega Inglis — quello che possiamo fare è solo una protesta morale. Il signor Gilmour possiede lo «Spectator» quasi interamente. Non possiamo metterlo in minoranza. Ma egli sta cominciando ad usare il giornale per i suoi personali fini politici e non come giornale di opinione. Perciò io ritengo che dovrebbe venderlo». Ieri Macleod aveva dichiarato che sotto la sua direzione lo «Spectator» sarebbe rimasto «indipendente e niente altro», ma queste assicurazioni non tranquillizzano coloro che vedono nella defenestrazione di Hamilton il preludio di un particolare indirizz opolitico del giornale.

Il «Times» non fa commenti diretti su questo scandalo giornalistico, ma pubblica, ad apertura della sua rubrica di lettere al direttore, l'intervento di un certo signor Gerald Barry, il quale osserva che «le circostanze in cui un direttore è licenziato o un giornale impegnato ad una certa linea politica è più che un affare privato», e indica una sconcertante contraddizione nel fatto che Gilmour sia stato, nei giorni della lotta per la successione a Macmillan, un acceso sostenitore di Lord Hailsham, mentre ora pone, a capo del suo giornale, un uomo come Macleod, di colore politico notevolmente diverso. In un editoriale, che comparirà domani sul «Sunday Telegraph», si afferma che probabilmente Macleod intende fare dello «Spectator» un guardiano del conservatorismo moderno, contro eventuali deviazioni reazionarie. «Sotto l'aspetto giornalistico — scrive il «Sunday Telegraph» — una funzione di questo genere potrebbe essere utile ed efficace. Ma è molto dubbio che un ex presidente del partito conservatore (come Macleod), che è ancora presumibilmente un attivo aspirante alla guida del partito medesimo, sia l'uomo più adatto ad assicurare quella funzione. Se egli si comporta secondo la responsabile prudenza che si addice ad un appassionato ed ambizioso uomo politico, lo «Spectator» sarà imbavagliato, e questo sarà cattivo giornalismo. Se, invece, egli dirigerà con disinvoltura e stile, e permetterà ai suoi collaboratori di scrivere con la loro testa, sarà cattiva politica».

Un'altra critica, che il giornale muove alla designazione di Macleod, è che questa sembra rispecchiare una certa leggerezza, per cui alcuni dei maggiori esponenti del partito conservatore, da Home a Macleod appunto, si sobbarcano con breve preavviso «compiti ai quali sembrano ben poco preparati dalle loro esperienze passate». Quali che siano i motivi dichiarati dell'opposizione a Macleod come nuovo direttore dello «Spectator», non sembrano poter mettere in dubbio che la loro comune ispirazione è il timore di vedere la vecchia rivista assumere un accento troppo progressista in confronto all'asse tradizionale del partito conservatore. Negli ultimi anni lo «Spectator» ha costantemente bordeggiato sulla destra. Una correzione di rotta verso sinistra urta interessi politici e abiti mentali.

Eugenio Galvano

UNA NOTTE E UNA GIORNATA DI VIOLENTI COMBATTIMENTI NEL DESERTO

VIOLATA LA TREGUA MILITARE DAGLI ALGERINI E DAI MAROCCHINI

Il solito gioco di accuse e controaccuse - Sembra che nella regione di Figuig stia tornando la calma - Richiamato dal Cairo l'ambasciatore di Rabat

Rabat, 2

L'accordo per la cessazione del fuoco non è stato rispettato. I combattimenti sono ripresi nella regione di Figuig dove due nuovi battaglioni dello esercito algerino sono entrati in azione. L'agenzia «Maghreb Arab Presse» annuncia che dopo una tregua di sei ore le unità algerine hanno lanciato questa mattina un attacco contro le posizioni marocchine. Dal canto suo, Radio Algeri, citando una fonte militare algerina di Colomb-Bechar, ha comunicato che alle 16 i combattimenti proseguivano nella regione di Figuig-Beni Ounif. Le forze algerine avrebbero attaccato ieri sera anche il posto militare di Khnaj, nella zona di Figuig. Un «commando suicida» dello esercito algerino ha effettuato durante la notte un'azione contro la pista di atterraggio di Bou-Arfa. Il «commando», è stato «neutralizzato», e tre algerini sono stati fatti prigionieri.

Figuig e Beni-Ounif, le due località citate nei comunicati rispettivamente marocchini ed algerini, si trovano in effetti nel medesimo settore a pochi chilometri l'una dall'altra. Figuic (che secondo i comunicati diffusi a Rabat è da ieri sottoposta ad un pesante attacco algerino) si trova dalla parte marocchina della frontiera. Beni Ounif (che secondo Algeri sarebbe stata attaccata oggi dalle truppe marocchine) è situata di fronte a Figuig, dall'altra parte del confine. La situazione esistente in tale settore appare piuttosto confusa. Le uniche informazioni finora diffuse sugli scontri sono venute da fonti militari, sia algerine sia marocchine. I due governi si sono fino a questo momento astenuti dal prendere posizione sull'attuale stato di cose.

Stamane il servizio di informazioni dell'esercito nazionale algerino ha pubblicato a Colomb Bechar le seguenti precisazioni a proposito del proseguimento dei combattimenti nella regione di Beni Ounif: «L'aggressione compiuta ieri contro il villaggio di Beni Ounif dalle forze armate reali marocchine è proseguita per molte ore dopo la cessazione del fuoco. Le nostre unità hanno sospeso il fuoco su tutto l'insieme del fronte a partire dalla mezzanotte mentre l'artiglieria e l'aviazione marocchine hanno proseguito le loro azioni sin verso le 3 (ora italiana) e hanno continuato a bombardare la popolazione di Beni Ounif aumentando così il numero dei morti e dei feriti. I sopravvissuti, bambini, donne e vecchi sono fuggiti per sottrarsi al fuoco dei marocchini. Cortei di profughi affollano i sentieri e le strade che portano a Colomb Bechar.

«Questa mattina alle 6.45 (ora italiana), prosegue il comunicato, dopo una tregua di circa due ore, le forze armate reali marocchine, per le quali la cessazione del fuoco è servita da pretesto per continuare impunemente e vilmente l'aggressione, hanno ripreso il bombardamento. Alle 8 (ora italiana) davanti a questa flagrante violazione dell'accordo le nostre unità hanno risposto al fuoco».

Da fonte attendibile si dichiarava questa sera a Rabat che nella regione di Figuig sta tornando la calma. Dalla stessa fonte si aggiungeva che attualmente si odono soltanto «tiri sporadici» di armi automatiche «algerine», tiri ai quali «i marocchini non rispondono più». A Rabat si dichiara che a Figuig sono morti 20 civili, di cui quattro donne e sette bambini. Le forze militari marocchine hanno avuto a Figuig cinque morti ed una ventina di feriti.

Dal Cairo si apprende che lo Ambasciatore del Marocco al Cairo, Ahmed El Melieh, è stato richiamato in patria. Melieh, che è partito per Rabat assieme alla famiglia, non ha voluto fare dichiarazioni, ma si dice che il suo Governo lo abbia richiamato in patria in segno di protesta per l'appoggio dato dall'Egitto all'Algeria nella guerra di frontiera nel Sahara.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Figuig (Marocco) — Aspri combattimenti si sono svolti tra algerini e marocchini per il possesso della zona. Nella foto: un pezzo semovente dell'esercito marocchino mentre spara

Pieno appoggio di Sukarno alla riunificazione tedesca

Giacarta, 2

Il Presidente federale della Repubblica tedesca occidentale, Heinrich Luebke, ha concluso oggi la sua visita ufficiale in Indonesia. Stasera è stato diramato a firma di Luebke e del Presidente indonesiano Sukarno un comunicato in cui, tra l'altro, è detto quanto segue: «Il Presidente federale e il Presidente dell'Indonesia si sono trovati d'accordo sul fatto che i loro Governi dovranno adoperarsi con tutte le loro forze a favore del mantenimento della pace e della creazione di un ordine internazionale fondato sui principi della giustizia, della indipendenza, della libertà e del diritto dei popoli all'autodecisione.

Il Presidente Sukarno ha sottolineato che il grande desiderio della nazione indonesiana di stabilire amichevoli relazioni con l'Oriente non pregiudicherà i suoi stretti legami con gli amici dell'Occidente.

«Entrambe le parti — prosegue il comunicato — sono convinte che le divisioni artificiali delle nazioni siano una delle cause essenziali della tensione mondiale. Di conseguenza la riunificazione della Germania costituirà un decisivo contributo alla generale attenuazione della tensione internazionale. Il Presidente Sukarno ha dichiarato il suo pieno appoggio alla riunificazione della Germania.

UNA VIVACE CONTROVERSIA NELLA GERMANIA OVEST

I contadini tedeschi contro la politica dei «Sei»

Le tariffe sullo zucchero e sulla melassa saranno esaminate domani nella seduta del Consiglio dei Ministri del Mercato Comune

Bonn, 2

Una vivace controversia oppone la Federazione tedesca dei contadini e il Governo federale in merito alla politica agricola dei «Sei». Il presidente dell'organizzazione contadina, Edmund Rehwinkel, ha consegnato al Cancelliere Erhard e ai membri del Governo federale una dichiarazione nella quale critica vivamente la posizione adottata dalla delegazione tedesca durante le ultime sedute del Consiglio dei Ministri del Mercato comune a Bruxelles. Rehwinkel rimprovera inoltre al Governo federale di non avere adottato un atteggiamento deciso nei confronti dell'agricoltura tedesca. Gli agricoltori tedeschi chiedono, in particolare, che il sistema di prelevamenti relativo ai prodotti dei paesi terzi non sia modificato. Essi ritengono che le preferenze concesse ai «Sei» debbano essere mantenute dal momento che non danno origine ad alcuna discriminazione.

A Bruxelles diverse questioni di ordine economico inerenti al Mercato comune saranno esaminate lunedì prossimo dal Consiglio dei Ministri della Comunità europea. I rappresentanti, oltre a valutare le prospettive che si aprono in vista dei futuri negoziati multilaterali che si svolgeranno a Ginevra in sede «GATT» (accordo generale sulle tariffe e il commercio), dovranno esaminare argomenti inerenti alle tariffe sulla melassa e sullo zucchero di barbabietole, alle imposizioni compensative sulle cifre d'affari, alla politica industriale e commerciale comune nel settore del piombo e dello zinco. Un altro punto d'ordine tecnico-politico che sarà preso in esame riguarderà le relazioni da stabilire con il Libano.

Le riunioni, che cominceranno nel pomeriggio di lunedì e termineranno martedì sera, possono essere definite di ordinaria amministrazione: esse possono costituire, però, attraverso contatti e scambi di vedute preliminari, un anticipo ai dibattiti che si inizieranno sempre a Bruxelles il 12 di questo mese e che avranno soprattutto per oggetto un confronto tra le tesi francesi e quelle tedesche in materia di politica agricola comune.

MALGRADO LE PROTESTE DEL RAPPRESENTANTE RUSSO ALL'O. N. U.

Partite le spie sovietiche espulse dagli Stati Uniti

New York, 2

I tre membri della delegazione sovietica all'ONU compromessi nel clamoroso caso di spionaggio, ed espulsi dalle autorità americane, sono partiti ieri sera da New York con le loro famiglie, diretti a Copenaghen e a Stoccolma da dove faranno ritorno a Mosca. I tre sovietici, Yuri Ramascin, Gleb Pavlov e Vladimir Olenev, sono stati accompagnati all'aeroporto di Idlewild da numerosi amici e funzionari. Il rappresentante permanente dell'URSS all'ONU, Solodovnikov, che era presente, ha tuttavia dichiarato di non essersi recato all'aeroporto per salutare i tre diplomatici espulsi ma quattro scienziati sovietici che hanno compiuto un viaggio negli Stati Uniti.

Interrogato da un giornalista sulle accuse mosse contro di lui e contro due suoi colleghi, Ramascin si è limitato a rispondere: «E' assurdo».

Selassiè a Belgrado in visita amichevole

Belgrado, 2

Proveniente da Ginevra in aereo, l'Imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè è giunto a Belgrado in visita amichevole. All'aeroporto l'Imperatore etiopico è stato accolto dal Maresciallo Tito e dagli alti dignitari jugoslavi. Erano presenti anche i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Belgrado. L'Imperatore è accompagnato dal figlio Ras Imre Selassiè, dalla figlia Principessa Hirut Desta, e da funzionari del suo Gabinetto militare e politico. Hailè Selassiè sarà ospite del Governo jugoslavo fino a lunedì 4 novembre; alle 10 di quel giorno ripartirà per il Cairo.

I colloqui fra i due Capi di Stato, si afferma a Belgrado, si svolgeranno senza un ordine del giorno fisso.

LA PROPAGANDA CUBANA LI HA BEN SUGGESTIONATI

CONFESSANO «TUTTO» TRE PRIGIONIERI ANTICASTRISTI

I due aviatori canadesi arrestati giovedì scorso si incontrano con l'ambasciatore del loro Paese

L'Avana, 2

Tre anticastristi cubani catturati nella parte meridionale della provincia di Pinar del Rio durante lo sbarco del 21 ottobre scorso, sono stati presentati ieri ai giornalisti stranieri dalle autorità dell'Avana. Un quarto prigioniero, il capo della spedizione, ferito nello scontro che ha preceduto la sua cattura, non è stato presentato insieme con i suoi compagni. I tre prigionieri, interrogati, hanno dichiarato di lavorare direttamente per la CIA, l'agenzia centrale di informazioni americana, in vista di fomentare disordini armati a Cuba. Essi hanno invece negato di appartenere a un'organizzazione controrivoluzionaria cubana in esilio. Narrando le fasi della loro cattura, i prigionieri hanno affermato di essere stati sbarcati da un mercantile che era salpato da West Palm Beach (Florida) la sera stessa dell'operazione. In tutto sarebbero stati sbarcati tredici uomini sei dei quali, dopo il fallimento dell'azione sono riusciti a rifugiarsi a Panama. I prigionieri, che hanno ammesso di avere partecipato a sei operazioni dirette contro il regime di Castro, saranno presentati alla Televisione cubana.

L'Ambasciatore canadese all'Avana ha ottenuto l'autorizzazione a incontrarsi con i due aviatori canadesi arrestati giovedì a Cuba. A Toronto la moglie di uno dei piloti, Helen Milne, ha dichiarato di non rendersi conto di ciò che è successo e ha aggiunto che si recherà all'Avana per difendere presso Fidel Castro la causa del marito. Dal canto suo la moglie del secondo aviatore, Gloria Lippert, ha definito il marito, dal quale vive separata, «uno scavezzacollo che vive praticamente per pilotare un aereo».

Uccisi a Caracas due agenti di polizia

Caracas, 2

Terroristi armati di mitra hanno ucciso oggi in uno scontro due agenti di polizia uno degli agenti ha fatto in tempo a ferire uno dei terroristi prima di accasciarsi al suolo. In altra località di Caracas i terroristi hanno lanciato bombe incendiarie fra il pubblico di comizi politici, ferendo quattro persone.

Condannati a morte due truffatori in Russia

Mosca, 2

La «Pravda del Kazakhistan» annuncia oggi che il comandante volontario di una brigata di vigili del fuoco e un contabile di Chimkent sono stati fucilati perchè ritenuti colpevoli di aver organizzato e diretto una banda, composta di 34 malfattori, che ha compiuto truffe, ai danni dello Stato, per un valore complessivo di 80.000 rubli.

Falso allarme di rapina su un treno inglese

Londra, 2

Agenti della polizia ferroviaria in borghese hanno oggi viaggiato sul rapido «The Flying Scotsman» da Edimburgo a Londra in seguito ad una segnalazione anonima secondo cui alcuni malviventi avrebbero tentato di fermare il treno per compiere una rapina. Il treno è arrivato alla stazione di King's Cross a Londra con cinque minuti di anticipo. Nessun tentativo di rapina è stato compiuto durante il percorso. Gli agenti si sono mescolati ai passeggeri a bordo del treno ed all'arrivo una speciale squadra ha sorvolato lo scarico dei sacchi postali contenenti valori. Agenti in borghese hanno viaggiato anche a bordo del treno diretto a Nord, ma anche in questo caso nessun incidente è avvenuto.

La informazione relativa al tentativo di rapina era contenuta in una cartolina postale scritta con calligrafia stentata ed indirizzata alla polizia ferroviaria. Non è la prima volta che vengono fatte segnalazioni del genere dopo la rapina al treno postale di Cheddington, dell'8 agosto scorso, rapina il cui bottino fu di 2,6 milioni di sterline.

Nuovo ambasciatore degli S. U. a Belgrado

New York, 2

Si conferma al Dipartimento di Stato che Burke Elbrick, un diplomatico di carriera, verrà nominato prossimamente Ambasciatore in Jugoslavia, in sostituzione di George Kennan che lasciò il suo posto l'estate scorsa per far ritorno alla sua cattedra ad Harvard. Elbrick, che ha cinquantacinque anni, è stato per cinque anni Ambasciatore americano a Lisbona, dove è stato sostituito quest'anno dall'ammiraglio George Anderson, ex capo delle operazioni navali al Ministero della Marina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

nel vostro interesse...

LAVATRICE AUTOMATICA

...CONFRONTATE
PREZZO e CAPACITA'

LIRE 89.000

- L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA
- L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE *con stabilizzatore*

mod. da Kg. 3,5 L. 89.000* mod. da Kg. 5 L. 109.000*

* supplemento per vasca di ricupero L. 10.000

AUTOMATISMO TOTALE

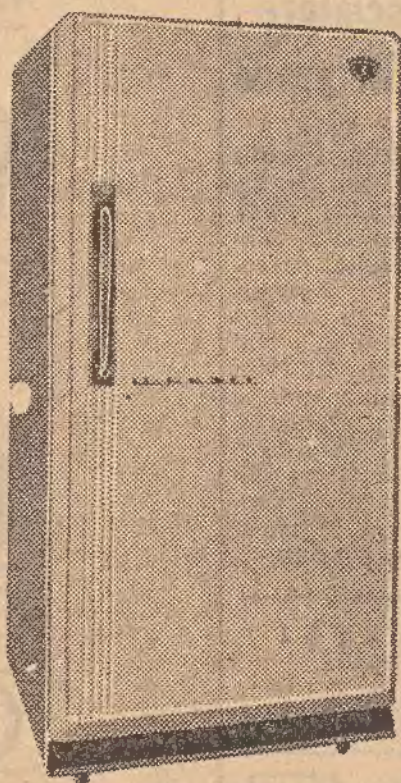
con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio: riempimento acqua a giusto livello, insaponatura automatica e preventiva della biancheria, riscaldamento, lavaggio a rotazione alternata, 5 risciacqui consecutivi, asciugatura per centrifugazione. Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

STERILIZZA LA BIANCHERIA (termostato fino a 100° C)

MONTATA SU ROTELLE, non richiede installazione fissa

MINIMO INGOMBRO (profondità cm 44 - larghezza cm 64 - altezza cm 92)

CESTELLO in acciaio inossidabile

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA

IBRI cultura acquisto, intere ibiloteche colloco commissio- e, massimo ricavo. Marini 24782 49788 N

N Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO anze letto cucine salotti an- chi quadri soprammobili. Tel. 358, martedì. 69942 NN

A. A. A. AL MOBILIFICIO ianna» via Nordio 4, vasto sortimento: matrimoniali ca- ere pranzo, soggiorni, salotti, vani con letto pronto, cucine mponibili, armadiletto, attac- panni, entrate, pezzi singoli. rezzi imbattibili! 69638 NN

A.A.A. BOREAN, Mobilificio, sto assortimento cucine for- ica, camere da letto, camere pranzo, tinelli, attaccapan- , salotti, materassi Permaflex. isitate la mostra ed il salone I piano, p'azza Belvedere 4 negozio via Udine 28. Telefo- 36490. Facilitazioni paga- ento 11 NN

A.A. CUCINE in formica, stan- da letto, soggiorni, panchet- letto, salotti con divaniletto, rrozzine, lettini; a prezzi im- ttibili. Facilitazioni di paga- ento da Ballarin in largo Bar- era Vecchia n. 4. 69984 NN

ARMADI, guardaroba, attac- panni, divanoletti, poltronelet- , panchetteletto, brandine, re- materassi, Permaflex, gran- so assortimento carrozzine, tini, seggioloni, recinti. Mo- li singoli, librerie, scrivanie edesi, salotti, cucine, matri- oniali, tinelli. Prezzi bassissi- . Tarabocchia 6. 29638 NN

BBISOGNANDOVI attacca- nni, cucine, camerette, ma- imoniali, soggiorni, salotti, mponibili, mobili singoli: oilli» D'Annunzio 26, Pe ro 32. 68/2 NN

AMERE matrimoniali, cucine rmica, soggiorni, prezzi mo- ci. Ghirlandaio 16; esposizio- : Limitanea 9. 69925 NN

REDENZA-bar tavolo armadio rivania americana armadione spensa divisibile letti ferro ndonsi. Telef. 25502, mattino. 69956 NN

UCINA libreria letto a una azza e mezzo con suste e ma- rasso con comodini, occasio- . Raffaello Sanzio 22, Cisa. 49915 NN

UCINA bellissima completa armi 24.000 vendo occasione. sco 12, martedì. 49889 NN

UCINA americana tinello sa- to tutto nuovo proprietario asferitosi estero pure camera le italiano. Telef. 42843, dopo e 20. 29726 NN

UCINA buono stato vendesi li- 12.000. Rivolgersi Misdaris, rridoni 15, pt. 29719 NN

ETTINO cromato, materassino minuovo, lire 8000 occasione; lef. 722511, ore 9-11. 69982 NN

BRERIE e mobiletti porta arpe tutte le tinte, vendo. Cal- , via S. Giustina 8. 49779 NN

ATRIMONIALE perfettissima ste 30.000 vendo occasione artedì. Bosco 12, magazzino. 49889 NN

ATRIMONIALE e cucina usa- , suste e materassi lana, spar- rd seminuovo legna carbone, a lampada ultravioletta ven- privato. Telef. 40118 dalle e 20-21. 69773 NN

ATRIMONIALE 4-5-6 porte ndo ottima occasione. Molino Vento 44, pianoterra. 49891 NN

ATRIMONIALE 98.000, altre muni lussuose, tinelli, cucine ezzi convenientissimi. Mobili- io Biecher, via dell'Istria 27. 29650 NN

ATRIMONIALI 90.000, assor- nento lussuosissime prezzi ssissimi, massima garanzia. ccardi 49. 49792 NN

ATRIMONIALI lussuose, ande occasione, massima ga- nzia, ratealmente. (Attenzio- ! Bosco 36). 49791 NN

ANINO ottimo stato vendesi. smina, viale Miramare 39. 49866 NN

ANO Mignon ottimo vende ivato. Tel. 49453. 49847 NN

EDIE e tavoli da bar in le- o duro vendonsi occasionissi- a. Virgili, Rossini 14, tel. 38663 49876 NN

TANZA matrimoniale, scalda- gno, vendonsi. Telefonare 968, Ireneo della Croce 5, I istra. 49906 NN

TUDIO vendesi, telef. 34537, lle 13 alle 15. 69798 NN

NELLO svedese, cucina ame- cana, vendonsi. Viale Raffael- Sanzio 22, Cisa. 49915 NN

Commerciali L. 40

ONETE d'oro per collezione quisto a prezzi massimi. Giu- Bernardi, via Roma 3, tele- no 64686. 3470 O

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Lavo
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

P Rappr. piazzisti L. 35

CERCANSI 2 giovani militesenti spiccate attitudini ramo commerciale da importante Società di elettrodomestici per vendita capillare propri prodotti. Offresi fisso più provvigioni. Si riceve martedì ore 8.30-9.30 e 15-16. Agenzia di Trieste, piazza della Libertà 6, p. I, Soc. Electrolux. 69985 P

GIOVANI muniti auto possibilmente introdotti drogherie per zone Gorizia Monfalcone. Alta provvigione, rimborso spese. Cassetta 69935 P UPI.

GRANDE casa tedesca cerca per propria organizzazione giovani da istruire e avviare alla vendita capillare di apparecchi elettrodomestici per il settore Venezia Giulia. Adeguata retribuzione. Presentarsi martedì 5 novembre dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18: Vorwerk-Folletto, via S. Nicolò 22. 49692 P

MATERIALI per edilizia e affini rivestimenti, sanitari: assumiamo rappresentanze con deposito, concessioni e commissioni di vendita per Trieste. Cassetta 69954 P, UPI.

PIAZZISTA pratico generi alimentari con patente cercasi. Telefonare 78238. 29728 P

PRIMARIA Casa Editrice offre condizioni eccezionali per produttori librari Provincia Gorizia. Telef. 3380, orario ufficio, Gorizia. 119 P

SERIA ditta stagionatura commercio formaggio parmigiano cerca rappresentante per Trieste. Scrivere Caseus, viale XX Settembre 30, Trieste. 49777 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25/40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 69808 P, UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 69807 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A. ATTENZIONE! E' arrivata la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 421 Q

A.A.A. RATE: 1103 58-56, 600 62-55, Belvedere 53, Giulietta 56 320.000 57, 2100 1960. Via Nordio 9. 49727 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 F 12 lire 1.160.000 consegne prove e dimostrazioni. Nascimben Coroneo 41 tel. 68101 e 24955. 49870 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben Coroneo 39-41 tel. 24955 e 68101. 49870 Q

A. 103 '59; furgone 600 '61; Multipla 600; Giardiniera 500 '62; 500 '58. Bosco 20. 49900 Q

ALFA 2000 berlina ottimo stato vende privato causa partenza 550.000 trattabili. Telef. 95121. 69916 Q

APPIA vendesi L. 220.000. Cologna 11. 49850 Q

APPIA II serie vendesi. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. Telefono 96853. 13 Q

ATTENZIONE! E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500, portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 421 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati, la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 421 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9. Fiat 1500 '63, 1100 H '60 - '56, Giulietta T.I. '61, Sprint '59, 600 '61 - '60, 500 C. Vespe, Lambrette, Gilera. Cambi. Rateazioni. 49916 Q

BELVEDERE; Prinz Sport; 1100 '56; 600 danneggiata; Porsche; Giulietta Sprint 450 mila. Via F. Severo 211. 49825 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli, Gokarts bambini; ciclomotori nuovi usati. Marcon, piazza Ospedale 6. 69943 Q

FIAT 500 speciale 1961 26.000 km. vendesi. Muggia, Battisti 14, tel. 98-163. 49846 Q

FIAT 500 N '61 D Giardinetta vendesi. Vittorio, «Mio Bar», lunedì, telefono 35878. 49844 Q

FIAT 103 perfetta vendesi occasione. Crispi 11. 69933 Q

FIAT 1100 TV; Fiat 500 C metallica anno 1954, vendonsi. Salita Montanelli n. 1/A. 49852 Q

FIAT 1100 Special da privato a privato cercasi. Telefonare n. 30150. 49861 Q

FIAT 1100/D 6 mesi colore bianco finta pelle rossa vendesi anche ratealmente. Telef. 31985, interno 003, martedì. 3478 Q

FIAT 1100/103 motore nuovo vendesi. Ciullo, via Venier 4. 69836 Q

GIARDINETTA 500 C ottime condizioni 130.000; Vespa 125 '58 70.000; MV 125 60.000. Molino Vapore 6, Iviani, tel. 93623, orario negozio. 49802 Q

GIULIETTA 1958 unico proprietario 57.000 km. originali vendesi. Via Cologna 11. 49858 Q

GIULIETTA Spyder '58 con tetto; Alfa Romeo 2000 '60 servofreno; Flaminia '59 servofreno; Belvedere '54; autocarri industriali; 642 cassone; 3RO revisionati ribaltabili, Leoncini normali e lunghi ribaltabili tre lati; Romeo camioncini-furgoni e pulmino nafta o benzina; Fiat 615 revisionati camion-furgoni; 1100 autoambulanza revisionata. Vendita con garanzia. Permute rateali. Via Zanetti 3, tel. 61207. 49849 Q

GIULIETTA TI fine 58 fiammante privato venderebbe o permuterebbe con Alfa 2000 o Fiat 2100. Presentarsi posdomani, via Nizza 29, Gorizia. 49730 Q

GORDINI originale 1962 km. 20.000 garantiti documentabili, inintermediari vendesi. Garage Impero, Cologna 11. 49840 Q

LAMBRETTA LI 150 efficiente lire 50.000. Tel. 730402. 69903 Q

MERCEDES 2205 anno 1960, perfetta vendesi. Scrivere cassetta 49907 Q UPI.

MOTORE 500 Fiat vendo a lire 30.000. Tel. 77593. 69936 Q

MOTOCARRO Gilera 1956 occasione L. 150.000. Via C. De Franceschi 23 (Ballo Paradiso). 49820 Q

MOTOFURGONE Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li, interpellateci. Vespagenzia tel. 28940. 29712 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 421 Q

OCCASIONI Vespa G.S. 160 mod '62, 5000 km.; Ducati 200, 4000 km.; telef. 39120, dalle 13 alle 14. 69980 Q

OCCASIONISSIMA vendesi causa partenza, Giulietta TI '61; telef. 26914. 49896 Q

SIMCA Vedette anche condizioni vende privato. Rivolgersi Autorimessa Colonna, F. Severo 96 49873 Q

VESPA funzionamento perfetto occasione vendesi. Via Cologna 27. 69859 Q

VESPIZZATEVI con la nuova Vespa 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia telefono 28940. 29711 Q

«500» B Belvedere '54 vendesi presso Carrozzeria Lampo, via Perarolo 3, Barcola, tel. 61196. 49844 Q

«500» 1962 vendesi visibile officina Martiri Libertà 5, mattinata. 69941 Q

«600» vendesi occasione. Distributore benzina, Barriera Vecchia. 69913 Q

600 anno 1959 unico proprietario vendesi. Tel. 52374. 69972 Q

600 59 ottimo stato perfetta vendo mattinata, Tel. 55161. 49887 Q

600 60 ottimo stato unico proprietario vendo. Telef. 55161. 49887 Q

«600» grigia, ottime condizioni generali vendesi occasione. Castaldi 7, Postogna. 49910 Q

«600» ottime condizioni vendo. Telefono 99474. 69898 Q

750 61 km. 13.000 unico proprietario vendo. Autorimessa, Combi 19. 49887 Q

«1100» ottimo stato vende privato. Tel. 31077. 69895 Q

2100 Familiare, ottimo stato, vendesi. Telefonare 61245, feriali ore ufficio. 49909 Q

«2300» Fiat quasi nuova occasione vendesi. Telefonare domenica 9-12, 79141. 49857 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

A.A. LOCALE AFFARI BELLISSIMO vendesi, tre fori facciata, PRONTINGRESSO, ROTONDA BOSCHETTO, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 R

A. AFFARONE pulitura secco con macchinari vendesi causa malattia. Incasso netto 150.000 mensili. Cassetta 69901 R, UPI.

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Assoluta riservatezza, modicità. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 49660 R

AVVIATA organizzazione costruzioni e vendita materiali edili cerca finanziatore per immediato incremento attività. Cassetta 69953 R, UPI.

BAZAR avviatissimo zona San Vito cedesi causa ritiro. Cassetta 69881 R, UPI.

BAR - buffet tre fori punto nevralgico adatto diverse sistemazioni cedesi. Inintermediari. Cassetta 49796 R UPI.

CARTOLERIA libri mercerie, Cassetta 29731 R, UPI.

CERCASI urgentemente prestito 500.000 incremento attività. Cassetta 49897 R, UPI.

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Offerte Cassetta 49812 R UPI.

DITTA cerca prestito urgente lire 500.000; garanzie, massimo interesse. Cass. 69953 R, UPI.

DROGHERIA avviata affittasi compreso abitazione immissione immediata. Tomba, Cormons 3441 R

FRUTTA e verdura bene avviato darei in consegna o cederei. Telefonare 42250. 49744 R

ITALFIDI, prestiti ad impiegati, pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste-Gorizia, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, Trieste. 49776 R

LATTERIA darei consegna. Via Boccardi 5, tel. 61260. 49757 R

LATTERIA piccola vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 29733 R

MODISTA collaboratrice cercasi disponendo ambiente signorile, massima serietà. Scrivere Cassetta 49903 R, UPI.

NEGOZIETTO centro giocattoli, bigiotterie ecc., magazzino, licenza import export articoli vari, cedesi occasione. Via Rossini 14, tel. 38663. 49774 R

NEGOZIO alimentari avviato vendesi causa malattia. Cassetta 69988 R, UPI.

NEGOZIO frutta verdure, alimentari, coloniali, darei consegna persona mestiere eventualmente cederei licenza e condominio. Telefonare 63444-92725. 69997 R

NEGOZIO fiori vendo ottima posizione. Rivolgersi Bar, via Matteotti 15. 49815 R

OFFICINA auto attrezzatissima centro vendesi lunedì. Cellini n. 3, Bar. 49848 R

OFFICINA meccanica cerca sovvenzionatore per lavori in corso, garanzia. Tel. 94765. 49872 R

SALONE parrucchiera avviato causa malattia vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8133 R

SALONE parrucchiere avviato, buona posizione, vendesi prezzo occasione eventualmente muri condominio. Atec Goldoni 1.

SOCIO pasticceria cercasi senza capitale. Cassetta 69976 R, UPI.

TABACCHERIA unica in rione popolatissimo vendesi causa malattia per 3.500.000 trattabili. Cassetta 49867 R, UPI.

DOMANI

il nostro Ufficio Pubblicità U. P. I., via Silvio Pellico n. 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

TRATTORIA avviata possibilmente paraggi porto, cerca in gestione famiglia praticissima. Cassetta 49753 R, UPI.

TRATTORIA bene avviata in zona di sviluppo vendesi prontamente. Rivolgersi deposito vini via D'Alviano 7. 69964 R

TRATTORIA cerco consegna. Tel. 77593. 69936 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1398. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, 1-3 stanze, ascensori, centraltermica, piani alti disponibili, facilità comunicazioni. PALAZZINA LUSSO FRIULI 60, ultimi disponibili, salone, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, box cantina. ALVIANO-BROLETTO, singole disponibilità 2-4 stanze, ogni conforto. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI 56, I LOTTO disponibilità limitate 1-2 stanze, ogni conforto. INIZIATE PRENOTAZIONI II LOTTO 1-3 stanze, ogni conforto. VISITE SUL POSTO festivi 10-13, feriali 10.13, 15-17, tel. 732 325. ROTONDA BOSCHETTO ultimi disponibili 3 stanze, OGNI CONFORTO. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16 (rinunciato) PANORAMICO, PRONTINGRESSO due stanze, bagno, centraltermica. AURISINA 68, VILLA 5 stanze, ogni servizio, centraltermica, 2000 mq, frutteto. GIUSTINELLI 6, unico disponibile AMMEZZATO, 2 stanze, cucina grande, poggiolo, PRIMINGRESSO (Investimento). 163 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69899 S

A.A.A.A.A.A. LAMARMORA — SCOMPARINI, consegna marzo, vendonsi ultimi due appartamenti da 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69899 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 69899 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) costruzione iniziata, vendonsi condominio moderni soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 69899 S

A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO in casetta Gretta, 2 stanze, soggiorno, servizi, WC, vendesi 2.600.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO in palazzina Rossetti, primo ingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, cantina, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, centralnafta PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8134 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzina S. Luigi vista mare, 2-3 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, garage, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telefono 44908. 49843 S

A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione, palazzine lussuose Besenghi, 3-4 stanze, cucina, salone, doppi servizi, centralnafta, balconi, garage. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telef. 44908. 49841 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuova costruzione di lusso Rossetti, 2-3-4 stanze, salone, cucina, bagno, centralnafta, balconi, ascensore. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44908. 49043 S

A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità varie grandezze costruendi edifici zone PICCARDI - GATTERI ogni comforts moderno. Vendonsi IMMOBILIARE NUOVA, Carducci 2 - III. 49845 S

A.A.A. APPARTAMENTO palazzina signorile vista sul golfo, consegna «dicembre», tre stanze, stanzetta, salone, cucina doppi servizi, grande terrazza, centralnafta, garage. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. telef. 44908.

A.A.A. APPARTAMENTO Revoltella, palazzina signorile, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, soleggiato. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telefono 44908. 49843 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49851 S

A.A.A. OCCASIONE per investimenti appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, attico 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo e terrazza panoramica pronti primavera zona Baiamonti. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49851 S

A.B. ATTICO (costruzione) stanza, salone (o tre stanze) cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi AGEP passo Goldoni 2. 8114 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo; centralnafta, ascensore. Appartamenti tristanze, cucina, bagno, poggioli; adatti professionisti. AGEP passo Goldoni 2.

A.B. GRETTA. Prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, ogni comfort, appartamenti 2-3-4 stanze, salone, biservizi, terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 8113 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) stabile signorile vista mare, soleggiatissimo, consegna fine anno, vendonsi ultimi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8118 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino), costruzione appartamenti signorili 2-3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8112 S

A.B. STABILE centrale 2 piani (attualmente affittato attività industriale) vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 8111 S

A.B. MATTEOTTI (Media), costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. ATTICI, ampie terrazze. Adatti investimento capitali. AGEP passo Goldoni 2. 8117 S

ACQUISTANSI terreno-casetta montana nuova buono stato appartamentino Cadore. Trattasi direttamente. Cass. 69904 S UPI.

ACQUISTEREI contanti Lignano - Grado - Bibione villino piccolo condominio vecchio nuovo. Inintermediari. Cassetta 69905 S UPI.

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, costruzione iniziata, via Pindemonte, vendonsi. Lionetti & Tagone, Galleria Protti 3. 69786 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2-3 stanze salone, soggiorno, cucinino, bagno poggioli centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8135 S

APPARTAMENTI soleggiati zona PICCARDI 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8136 S

APPARTAMENTI grandezze diverse liberi occupati costruzione, vende Atec Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTINO 1-2 stanze accessori anche occupato acquisto. Scrivere Cassetta 69926 S UPI.

APPARTAMENTO periferico con comunicazioni filotranviarie, 2 stanze, saloncino, box o garage comune, panoramico, consegna anche 1/2 anni, non superiore 9.000.000. Cassetta 69776 S UPI.

APPARTAMENTO vendo in soffitta, 2 stanze cucina gabinetto terrazzo panoramico 2 ripostigli. Visitare sul posto oggi dalle 9 alle 13, via Besenghi 31. 49772 S

APPARTAMENTO libero 2 grandi stanze cucina, vendesi. Visitare ore 11-13, Ponzianino 1, ultimo. 8129 S

APPARTAMENTO centrale, quadristanze, vasta terrazza, vista panoramica vendesi. Tel. 24023. 49911 S

APPARTAMENTO zona COMMERCIALE 3 stanze cucina bagno gabinetto separato centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8137 S

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi garage cantina finiture lusso consegna febbraio vendesi. Informazioni telef. 37933, 17-19. 49901 S

APPARTAMENTO in nuovo centralissimo condominio Grado, tutti i comforts, rifiniture accurate, 2 stanze ampio soggiorno ripostiglio servizi ascensore poggiolo, scambiasi con similare a Trieste. Tel. 95119. 69977 S

APPARTAMENTO signorile soleggiatissimo, zona residenziale, vendo direttamente. Telefonare 95731, martedì. 49834 S

CAMERA e cucina vendesi o scambiasi con una camera in più conguagliando. Telef. 95119. 69977 S

CASA 2 quartieri vendo v. Roncheto 105. 49786 S

CASE per investimento capitale demolizione, TERRENI, possibilmente CENTRALI cercansi urgentemente, pagamento contanti, serietà, riservatezza. Offerte non dettagliate saranno cestinate. Cassetta 49898 S, UPI.

CASETTA panoramica con orto giardino, villa con vasto terreno, vende Atec Goldoni 1. 87 S

CASETTA Muggia: cucina, tre camere, lussuosamente ammobiliate. Telefonare 75-396 ore 14-15. Lire 2.750.000. 69987 S

CASETTA con giardino soleggiatissima, paraggi Burlo Garofolo, vendesi. Telef. 75400 mattinata. 49698 S

CHIADINO vie Eremo-Felluga lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telefonare 90477. 29644 S

CONDOMINIO 3 stanze (2 grandezze, cucinino 4.80x4.80; l'altra anche meno), acquisto esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cassetta 69829 S UPI.

CONDOMINIO centro Latisana appartamenti moderni signorili ascensore aria condizionata isolamento acustico vista panoramica servizio garage e lavanderia base 60.000 mq. lordo. Rivolgersi Ghirardelli, Latisana, telefono 5044. 3458 S

GRADO: bellissimi appartamenti in costruzione in «villa» da lire 2.300.000 in su; negozio centralissimo, vendesi. Appartamento centralissimo con termonafta lire 4.000.000. Recapito: Grado - A.L.S., via Carducci, telefono 8482 o 8761. 3488 S

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria - Gambini - Manzoni disponibilità varie misure pronti marzo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49851 S

LOCALI affari nuovi 60 mq. prontoingresso via Rigutti vende condominio o affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28.300. 49851 S

MAGAZZINO mq. 140, via Campanelle (consegna dicembre) vende o affitta IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, telefono 44908. 49842 S

MAGAZZINO oppure terreno coperto anche interno purchè passo carrabile minimo 100 mq. paraggi Garibaldi-Perugino acquistasi. Telefonare 24217. 87 S

MESTRE centro condomini lussuosi vendonsi, prezzi convenientissimi. Virgili, Rossini 14, telef. 38663. 49876 S

NEGOZIO libero centralissimo restaurato signorilmente adatto bar panetteria abbigliamento vendesi muri 17.000.000. Cassetta 8130 S, UPI.

PALAZZINA villino Romagna: tre appartamenti (due liberi), giardino. Vende ATEC, Goldoni n. 1. 87 S

PICCOLA casa, camera, cucina, gabinetto, bagno, rimesso a nuovo, vendesi. Telef. 32712. 69491 S

QUARTIERE centralissimo, 2 camere, cameretta, cucina, primo piano, vendesi 3.300.000. Telefonare 93090. 49883 S

ROIANO anche vicinanze cerco condominio bistanze soggiorno bagno centralnafta metà contanti rimanenza 50 mila mensili. Offerte dettagliate Cassetta 49902 S, UPI.

S. CROCE Mare, fondo 650 mq. per villino con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendesi. Telef. 90477. 29644 S

TERRENI con spiaggia S. Croce mare vendiamo. ASPA, S. Croce, tel. 225164. 49799 S

TERRENI anche piccoli lotti, zone diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENO circa 1000 mq. presso stazione Aurisina vendo lire 300.000. Telef. 26171. 29663 S

TERRENO libero 2000 mq. con progetto per 22 appartamenti vendesi occasione. Telef. 39529. 49856 S

TRATTIAMO acquisto terreni, fondi, case vecchie, pagamento contanti oppure permutando appartamenti nuovi. ADRIATER, Battisti 4. 1623 S

VILLETTA con giardino, vista panoramica, come nuova, vendesi. Inintermediari. Tel. 24023. 49911 S

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 83/P SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 U

45ENNE sano, occupazione sicura cerca signorina o vedova, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 69889 U UPI.

V Diversi L. 60

CON ERBE esotiche guariscono anche malattie ribelli. Recapito erboristeria Trieste, via Terza Armata 15, telef. 23238. Martedì, giovedì, sabato. 69876 V

PROF. chiromanzia scientifica, riceve dalle 10-12, 15-20, D'Azeglio 21. 49784 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellara
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

Salone di Torino 1963

Quadro vetture

Per la vostra scelta
nella vasta gamma modelli e versioni

Caratteristiche e prezzi

500 D
La vettura che costa meno nel mondo

Vettura piccola, ma vera e propria automobile.

- Motore posteriore a 2 cilindri, potenza 22 Cv (SAE), raffreddato ad aria. Niente albero di trasmissione né ponte posteriore, il che riduce i pesi e semplifica la meccanica.
- Velocità: oltre 95 km all'ora.
- 4 posti. Schienale del sedile posteriore ribaltabile, per più spazio-bagagli. Tètto apribile.
- Sospensioni a 4 ruote indipendenti.
- Minima manutenzione: 2 soli punti da ingrassare; il dispositivo automatico per il recupero del gioco tra ganascia e tamburo-freno assicura la continua efficienza dei freni.

Prezzo: L. 450.000

1100 D
Una tradizione che dura

Il modello Fiat 1100 D è un repertorio di qualità: è robusto, collabora instancabilmente al vostro lavoro e ai vostri svaghi, non teme la fatica, offre brillanti prestazioni entro i limiti di una sana economia, richiede una manutenzione minima.

- Motore 4 cilindri, potenza 55 Cv (SAE), 1221 cmc. Anche ai bassi e medi regimi ha il mordente della ripresa scattante.
- Velocità: circa 130 km all'ora.
- Confort: schienali delle poltroncine anteriori reclinabili e regolabili. A richiesta: schienale posteriore ribaltabile.
- 4 porte con apertura contromarcia; bagagliaio di completa accessibilità.
- Snodi tiranteria sterzo "for-life,, (6 punti di meno da ingrassare).
- A richiesta: frizione automatica.

Prezzo: L. 960.000
(Versione familiare: L. 995.000)

1500 lunga
Una versione di successo

La 1500 L (lunga) è – come versione della 1300-1500 – la novità di quest'anno. Accresce il successo della 1500, offrendo più spazio e maggiori comodità.

- Motore 4 cilindri, potenza 80 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Carburatore a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio. 4 marce tutte sincronizzate.
- Velocità: circa 140 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote. Servofreno.
- Impianto freni a doppio circuito (una doppia sicurezza).
- 6 posti e molto bagaglio. Confort: sedile anteriore a schienali separati, inclinabili e regolabili.
- Minima manutenzione: ingrassaggio limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life,,.

Prezzo: L. 1.360.000

2300 "lusso"
Una grande vettura

Il modello 2300 ha segnato il progresso delle 6 cilindri Fiat. La edizione "lusso" si impone fra i più prestigiosi modelli europei per qualità e prestazioni. Velocità, mordente, confort, semplicità di manutenzione, sicurezza e durata sono sottolineati in questa vettura dal comun denominatore di una moderna concezione meccanica.

- Motore 6 cilindri, potenza 117 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Impianto elettrico con alternatore. Carburatore a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio.
- Impianto "sigillato" di raffreddamento motore, con liquido permanente per le temperature di ogni stagione: fino a — 35°.
- 4 marce tutte sincronizzate.
- Velocità: 160 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote. Servofreno.
- Impianto freni a doppio circuito (una doppia sicurezza).
- Confort: poltrone anteriori con schienali inclinabili e regolabili. Distributore di aria calda anche per i posti posteriori. Bagagliaio spaziosissimo, squadrato.
- 4 proiettori.
- Minima manutenzione: l'ingrassaggio è limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life,,.
- A richiesta: servosterzo, frizione automatica, moltiplicatore, tetto apribile.

Prezzo: L. 1.790.000
(Versione familiare: L. 1.855.000)

500 giardiniera
Doppio uso

Le stesse doti meccaniche della 500 D e 4 posti, con il sedile posteriore ribaltabile per un piano di carico fino a 250 kg. (oltre il guidatore): cioè doppio uso della piccola vettura per il trasporto di persone e cose.

- Motore posteriore a 2 cilindri orizzontali, potenza 21,5 Cv (SAE).
- Velocità: oltre 95 km all'ora.

Prezzo: L. 565.000

1300-1500
Freni a disco, servofreno

È la 4 cilindri di classe, grande successo internazionale. Una serie di ulteriori perfezionamenti elevano in modo cospicuo le prestazioni, la sicurezza. Il modello è unico, ma con motore 1300 o con motore 1500.

- Motore 4 cilindri. 1300: potenza 72 Cv (SAE). 1500: potenza 80 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Carburatore doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio. 4 marce tutte sincronizzate.
- Sospensioni perfezionate. Ottima tenuta su qualsiasi strada.
- Velocità: da oltre 140 a circa 150 km all'ora a seconda del motore.
- Freni a disco sulle ruote anteriori. Servofreno.
- Confort: schienali delle poltroncine anteriori inclinabili e regolabili.
- 4 proiettori.
- Minima manutenzione: ingrassaggio limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life,,.
- A richiesta: sulla 1300-1500 tetto apribile; sulla 1500 anche frizione automatica.

Prezzi: 1300 L. 1.178.000
1500 L. 1.218.000
(Versioni familiare: 1300 L. 1.225.000
1500 L. 1.265.000)

1600 S cabriolet
Ancor più sportiva

Vettura sport di alta eleganza, modernità, competizione. Linea aerodinamica. Un confort diffuso, completezza di accessori.

- Motore 4 cilindri, potenza 100 Cv (SAE) con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Due carburatori a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio. Cambio sportivo a cloche.
- Velocità: circa 175 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote. Servofreno.
- 2 posti e molto bagaglio.
- 4 proiettori.
- Snodi tiranteria sterzo "for-life,, (6 punti di meno da ingrassare).
- A richiesta: tettuccio in lamiera.

Prezzo: L. 1.770.000

600 D
La più venduta in Italia

Diffusissima anche all'estero, la 600 è di grande successo Fiat. Milioni di automobilisti la usano come prima o come seconda vettura.

- Motore 4 cilindri, potenza 32 Cv (SAE), 767 cmc, disposto nella parte posteriore della vettura. Doppio filtraggio dell'olio.
- Sospensioni a 4 ruote indipendenti.
- Velocità: circa 110 km all'ora.
- 4 posti comodi. Lo schienale del sedile posteriore, ribaltabile, offre ampio posto a bagagli e oggetti ingombranti. A richiesta: schienali dei sedili anteriori inclinabili.

Prezzo: L. 640.000
Versioni: trasformabile L. 655.000
multipla 4/5 posti L. 775.000
multipla 6 posti L. 790.000

1500 cabriolet
La passione degli sportivi

Il cabriolet 1500 offre al turismo la gioia di guidare all'aria aperta. Una vettura giovanile per tutti gli entusiasti del turismo sportivo.

- Motore 4 cilindri, potenza 80 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Carburatore a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio. Cambio sportivo a cloche.
- Velocità: circa 160 km all'ora.
- Freni a disco sulle ruote anteriori. Servofreno.
- 2 posti e molto bagaglio.
- Snodi tiranteria sterzo "for-life,, (6 punti di meno da ingrassare).
- A richiesta: tettuccio in lamiera.

Prezzo: L. 1.420.000

1800 B
Una 6 cilindri di voga

È la 6 cilindri ampia e comoda. Meccanica di moderna concezione, alte prestazioni, speciali finizioni, guida fluida veloce sicura.

- Motore 6 cilindri, potenza 97 Cv (SAE), con ventilatore ad innesto elettromagnetico. Impianto elettrico con alternatore. Carburatore a doppio corpo. Doppio filtraggio dell'olio.
- Impianto "sigillato" di raffreddamento motore, con liquido permanente per le temperature di ogni stagione: fino a — 35°.
- 4 marce tutte sincronizzate.
- Velocità: oltre 145 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote. Servofreno.
- Impianto freni a doppio circuito (una doppia sicurezza).
- 6 posti e molto bagaglio. Confort: sedile anteriore a schienali separati, inclinabili e regolabili.
- Minima manutenzione: ingrassaggio limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life,,.
- A richiesta: frizione automatica; tetto apribile.

Prezzo: L. 1.515.000
(Versione familiare: L. 1.615.000)

2300-2300 S coupé
Al vertice della modernità

In queste versioni della 2300 ogni superiore ambizione di eleganza e confort è appagabile. Qualità e prestazioni eccezionali. Collaudate sul terreno severo della competizione soddisfano il guidatore più esigente. Mordente, velocità, eleganza e dotazioni di accessori sono i cardini del successo di questi coupé.

- Motore 6 cilindri. Coupé 2300: potenza 117 Cv (SAE), carburatore a doppio corpo. Coupé 2300 S: potenza 150 Cv (SAE), due carburatori a doppio corpo. Ventilatore ad innesto elettromagnetico. Impianto elettrico con alternatore. Doppio filtraggio dell'olio.
- 4 marce tutte sincronizzate.
- Velocità: coupé 2300 oltre 175 km all'ora; coupé 2300 S oltre 190 km all'ora.
- Freni a disco sulle 4 ruote.
- Impianto freni a doppio circuito con 2 servofreni (uno per circuito).
- 4 posti e ampio bagagliaio. Confort: poltrone anteriori con schienali inclinabili e regolabili.
- Minima manutenzione: l'ingrassaggio è limitato all'albero di trasmissione in quanto gli snodi della sospensione anteriore e della tiranteria sterzo sono "for-life,,.

Prezzi: 2300 L. 2.825.000
2300 S L. 2.925.000

con la vettura Fiat acquistate anche qualità economia Servizio